GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 24 LUGLIO 2022

€2,00 (quotidiano + €0,50 Specchio) ANNO 77 - N°175 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

L'appello di Bombardieri (Uil): «Vanno difesi salari e pensioni»

DEL GIUDICE / PAG. 21

Sconti, bonus, taglio dell'Iva Draghi prepara il dl Aiuti bis

CARRATELLI / PAG. 10

LA CRISI POLITICA

L'INTERVISTA

Conte: «Non si dica che ho tradito Adesso Letta decida cosa fare»

ANDREA MALAGUTI

«Il Pd è arrogante. I progressisti siamo noi. Sul terzo mandato c'è la disponibilità di tutti di fare la cosa più giusta per il Movimento» dice Giuseppe Conte.
/ PAGG. 2 E 3

IL DEPUTATO FRIULANO

Sut: i Cinquestelle sono progressisti, l'agenda Draghi non ci rappresenta

MAURIZIO CESCON

I tre parlamentari eletti nel 2018 con il M5s in Friuli Venezia Giulia potranno ricandidarsi. Il senatore (e ministro) Patuanelli, i deputati Sut e De Carlo passeranno indenni la tagliola del doppio mandato.
/ PAG. 8

VERSO IL VOTO

La linea Meloni e il centrodestra: vertice fra i leader per il programma

ANTONIO BRAVETTI

«Dalle prime mosse e dalle prime dichiarazioni "elettorali" ascoltate, ho l'impressione che qualcuno non abbia capito bene quali saranno i problemi e le necessità dei prossimi mesi».
/ PAG. 6

Non si ferma il fuoco nei boschi del Friuli La Val Resia isolata

PELLIZZARI, ZAMARIAN, COLONI / PAGG. 12, 13, 14, 15 E 16

LO STUDIO SUL SISTEMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Bollette luce e gas per le aziende: 4 miliardi in più

Secondo la Cgia di Mestre si rischia il collasso produttivo Rispetto al 2019 energia cinque volte più cara, metano sei

Solo per le aziende del Friuli Venezia Giulia è di ben 4 miliardi di euro il costo aggiuntivo 2022 a causa dei rincari di energia elettrica e gas. La stima è stata calcolata dall'Ufficio studi della Cgia di Mestre (Associazione artigiani piccole imprese) che è giunta a questo risultato ipotizzando, per l'anno in corso, gli stessi consumi registrati nell'anno prepandemico, e applicando per tutti i 12 mesi del 2022 le tariffe medie di luce e gas sostenute in questi ultimi sei mesi: «Una stangata che rischia di provocare – come racconta il coordinatore Paolo Zabeo - una vera e propria debacle del nostro sistema produttivo».
VERGNANO / PAG. 20

IN CRONACA

La variante di Rigolato un'opportunità per il futuro del paese

PIGANI / PAGG. 30 E 31

Anziane sventano una truffa telefonica La polizia indaga

ZAMARIAN / PAG. 26

A CIVIDALE

Il Mittelfest si apre ricordando la volontaria Elena

FABIANA DALLAVALLE

Si apre nel ricordo di Elena Lo Duca, volontaria della Protezione Civile, dipendente della Polizia di Stato, schiacciata da un albero a Cialla, la trentunesima edizione di Mittelfest.
/ PAGG. 42 E 43

L'inaugurazione del Mittelfest a Cividale

Verso il voto

L'INTERVISTA

Giuseppe Conte

«Noi più progressisti del Pd Infame dire che ho tradito Ora Letta decida cosa fare»

Il presidente 5S: «Un governo fondato sul decisionismo autoreferenziale non poteva che saltare All'Italia servono agenda sociale e ambientale, il Pd si accontenta di bonus e dice sì alle trivelle»

ANDREA MALAGUTI

«Il Pd è arrogante. I progressisti siamo noi. Sul terzo mandato c'è la disponibilità di tutti di fare la cosa più giusta per il Movimento». Avvocato del Popolo con simpatie leghiste nel Conte Uno, centrista con lieve strabismo mancino nel Conte Due, malpancista draghiano nel Conte accantonato, infine eco-warrior e difensore dei deboli nella tragicomica estate pre-elettorale. Un Giuseppe Conte insolitamente amaro, spiega in questa intervista come intende rimettere assieme i cocci del Movimento Cinque Stelle. E risponde infastidito a Letta, che lo accusa di tradimento (campo largo addio), scavalcando lui e i suoi dem a sinistra. Molte vite politiche, forse troppe, e un orizzonte piuttosto cupo. Per rimanere in vita il leader pentastellato squaderna un programma che sembra ispirato da Landini e Melanchon. «Proteggiamo i poveri, facciamo pagare i ricchi». Buona idea, anche se magari un filo tardiva. Utile, però, per chi è intimamente convinto di «aver guardato la storia incedere, di averla subita, ma di averla affrontata con la schiena dritta» (come scriverebbe Pahor), eppure considerato da troppi il comandante di una armata fatta da uomini che Nietzsche definirebbe "senza petto". Esseri umani che non hanno niente dentro di sé. Nessuna meta. Nessuna fedeltà. Tanto meno nessun ideale. Questi due mesi che lo dividono dal voto del 25 settembre sono la sua ultima chance per dimostrare il contrario.

Presidente Conte, ha ucciso lei il governo Draghi?

«Davvero pensa siamo stati noi?».

Direi che è una delle ipotesi più accreditate. Per citare Letta: Conte è Gavrilo Princip che spara al duca Francesco Ferdinando scatenando la Prima guerra mondiale.

«Veramente il primo colpo di questa crisi l'ha sparato chi ha inserito nel decreto sugli aiuti una norma sull'inceneritore di Roma sapendo perfettamente di mettere due dita negli occhi al Movimento e di attaccare le nostre battaglie decennali per l'ambiente, la transizione energetica e l'economia circolare».

Perché nessuno si vuole prendere la responsabilità di avere affondato Draghi?

«Perché c'è una diffusa forma di ipocrisia. E quindi si prova a scaricare la colpa sul Movimento che ha solo chiesto di risolvere alcune criticità. Ma il punto vero è un altro. Un governo di unità nazionale che non riesce a costruire un terreno di dialettica politica ma si affida a un decisionismo autoreferenziale, alimentato solo da una ristretta cerchia di collaboratori, finisce inevitabilmente per andare in cortocircuito e saltare».

Non mi è chiaro: meglio che Draghi se ne sia andato? Mi bastano un sì o un no.

«Sono convinto che l'agenda sociale autunnale richieda forte visione politica e grande determinazione».

Lo prendo per un sì.

«Le rispondo che non abbiamo visto risposte adeguate alle nostre richieste».

Letta, semplificando molto, le ha dato del traditore.

«Ma io l'unico impegno l'ho preso con i cittadini. I nostri obiettivi sono chiari: portare avanti le battaglie sulla giustizia sociale e sulla tutela ambientale. Come avevamo spiegato sin dal primo momento erano queste le ragioni del nostro appoggio al governo Draghi: difendere le nostre riforme su ambiente e giustizia sociale».

Traditore è brutto. Non le fa male?

«È un'infamia, ma non mi fa male. Credo piuttosto che sia la spia di un certo modo di fare politica che non è il mio. Come Movimento siamo sempre stati lineari e coerenti. Interrogo spesso la mia coscienza e so che posso guardare i cittadini italiani diritto negli occhi».

Il campo largo non esiste più.

«L'ho sempre detto. Non si può pensare di definire con arroganza un perimetro di gioco e stabilire arbitrariamente chi vi è ammesso. Ho sempre invitato a considerare la necessità di misurarsi con l'agenda sociale e ambientale che serve all'Italia. E da lì non mi muovo».

Non ha risposto.

«Ora ci arrivo. Col Conte 2 abbiamo salvato un milione di persone dalla povertà, ottenuto 209 miliardi dall'Europa e fatto crescere il Pil del 6,6%. Tutto questo grazie alla nostra agenda che di definisce come i veri progressisti».

Era prima della non fiducia.

«Ed è così anche ora. È il Pd che ha cambiato linea accontentandosi di un bonus una tantum da 200 euro e dicendo sì agli inceneritori e alle trivelle».

Una ferita che non si cura?

«Tocca al Pd decidere che cosa fare. Ovvio che se i dem cercano una svolta moderata che possa accogliere anche l'agenda di Calenda noi non ci possiamo stare».

Immagino che Calenda pensi lo stesso.

«Immagino anch'io. Certamente è impossibile costruire qualcosa di utile per i cittadini con chi – dando sfogo a pulsioni antidemocratiche – ha dichiarato più volte che il suo scopo è distruggere il Movimento».

Al di là delle aspettative di Calenda, sono i sondaggi a dire che per il Movimento le cose non vanno bene.

«Ci risentiamo il 26 settembre, dopo che gli italiani si saranno espressi».

In attesa di un improbabile chiarimento col Pd, va avanti con Speranza e Articolo 1?

«Con loro c'è genuina conso-

HA DETTO

IL CAMPO LARGO

Non esiste più? Non si può pensare di definire con arroganza il perimetro stabilendo chi è dentro e chi no

MARIO DRAGHI

Ho rispettato il suo ruolo confidando nel suo prestigio Ma non basta: servono risposte come sulle armi a Kiev

ALESSANDRO DI BATTISTA

Non lo sento da un po' Ci confronteremo Si è ritagliato uno spazio di assoluta libertà al quale non credo voglia rinunciare

LUIGI DI MAIO

Si dimentica che è stato lui a dimezzare il consenso ottenuto nel 2018. Da lui mi aspettavo maggiore responsabilità

nanza di cose da fare».
Landini può essere un vostro compagno di viaggio?
«Nel rispetto dei ruoli reciproci. Landini, come Bombardieri, si sta dimostrando molto sensibile al dramma che si sta abbattendo sull'Italia e sicuramente sono interlocutori che possono contribuire alla nostra agenda progressista».
Salvini, Calenda, Renzi, Draghi, ora Letta. Non è facile andare d'accordo con lei.
«Questa domanda può essere fatta a chiunque nel quadro attuale dove sembrano tutti contro tutti. Ma nella mia vita politica io non ho mai attaccato e non mi sono mai scontrato con nessuno per motivi personali. Ho sempre posto questioni politiche».
Anche con Draghi?
«Certo. Ho sempre rispettato il suo ruolo e confidato sul fatto che il suo prestigio potesse essere utile al Paese in questo momento drammatico».
Quel "prestigio" se n'è andato.
«Stavo aggiungendo che il prestigio non basta. Che servono risposte concrete. L'ho chiarito sin da marzo esprimendo la mia contrarietà alla distrazione di risorse per famiglie imprese investendo nel riarmo, peraltro senza un coinvolgimento parlamentare che avrebbe dato più forza al governo».
Però avete votato a favore.
«Sulla risoluzione abbiamo cercato di ottenere il massimo per non mortificare il parlamento e ci siamo fermati proprio perché non eravamo interessati a mettere in difficoltà il governo. Abbiamo cercato ogni mediazione possibile. Anche di fronte alle pressioni di Palazzo Chigi e Farnesina che non volevano passare in Parlamento per le questioni più significative di politica estera. Scelta che invece avrebbe rafforzato il loro ruolo. Mi sono trovato di fronte a irrigidimenti incomprensibili».
Dopo le dimissioni di Draghi il decreto aiuti è passato da dieci a tre miliardi.
«Con noi sarebbe salito a trenta. Ora la cosa importante è avere un governo che appena si insedia a ottobre abbia la forza e la capacità di affrontare una manovra finanziaria politicamente coraggiosa».
Scostamento di bilancio e debito?
«Valuteremo ogni opzione. Già a Draghi abbiamo proposto scostamento di bilancio o extragettito da estendere al compartimento assicurativo e farmaceutico. Chi colleziona profitti extra deve ridare qualcosa indietro a tanti cittadini che non ce la fanno».
È diventato sinceramente di sinistra.
«Sono un cattolico democratico di formazione e progressista convinto».
Davvero il reddito di cittadinanza le piace così com'è?
«Qualsiasi riforma va calibrata nel corso del tempo, però bisogna intendersi: un conto è renderla più efficace, un altro cercare di smantellarla come vogliono fare Italia Viva e Fratelli d'Italia che continuano a comportarsi come se la povertà non esistesse».
Il ministro Di Maio ha detto: con Conte il Movimento ha perso 11 milioni di voti e regalato il potere alla destra.
«Ma davvero vuole che risponda a battute di questo livello?».
Mi piacerebbe.
«Di Maio forse dimentica che è stato lui a dimezzare in pochi mesi il consenso ottenuto nel 2018. Da lui mi sarei aspettato un maggiore senso di responsabilità, visto il delicatissimo ruolo istituzionale che ricopre. Invece non ha mai perso occasione per fomentare e contribuire a destabilizzare la maggioranza».
Alla caduta di Draghi, a Mosca hanno brindato.
«Hanno poco da festeggiare. Le elezioni sono la forza delle democrazie. Nei sistemi autocratici come il loro le crepe sono meno visibili, ma quando appaiono fanno crollare quei sistemi di botto».
Lei Putin non l'aveva capito?
«Non è questione di capire. Putin ha una sua agenda e degli interessi strategici chiari da tempo. Ora ha commesso un gravissimo errore storico che mette a rischio il suo stesso sistema».
Presidente, nessuna deroga al doppio mandato, lo dice Grillo. Come fa con Fico o Taverna?
«Quella del doppio mandato è stata una intuizione straordinaria. La politica non deve pensare all'autoconservazione altrimenti si rischia di trovare un ministro degli esteri che invece di pensare alla guerra si dedica anima e corpo a garantirsi una carriera politica».
Così ha parlato di Di Maio ma non di Fico.
«Le persone che sono rimaste nel Movimento mi hanno assicurato anche in queste ore che sono pronte a lavorare con noi comunque vada».
Meloni presidente del consiglio resta oggi l'ipotesi più realistica.
«Noi chiederemo agli italiani di non permetterlo. Non per un pregiudizio ideologico, ma perché troviamo insensibile che chi guadagna 500 euro al giorno voglia togliere 500 euro al mese a chi non ha niente. A chi cancellerà misure anti-evasione e anti-corruzione. A chi concentrerà gli investimenti sulle spese militari. A chi, durante la pandemia, ha contrastato ogni provvedimento a protezione della salute dei cittadini».
In questa campagna elettorale surreale Berlusconi ha promesso mille euro per ogni pensione minima, mamme comprese, e un milione di alberi. Lei cosa promette?
«Ha promesso meno alberi di quelli che già garantiremo grazie al Pnrr, con i fondi ottenuti in Europa dal M5S. È cominciato il gioco a chi la spara più grossa. Io non partecipo. Voglio stare vicino a chi ha perso la speranza, impegnarmi per un'Italia migliore, guardare negli occhi chi ha bisogno. Ascoltare e cercare soluzioni condivise».
Alessandro Di Battista lo riprende a bordo?
«È un po' che non lo sento. Avremo occasione di confrontarci». —

Il mandato di Grillo

Il fondatore torna sulla scena e ribadisce il limite sulle due legislature
«È la nostra luce nelle tenebre», ma i big del Movimento sono in rivolta

IL RETROSCENA

Federico Capurso / ROMA

Se non fosse stata chiara la prima volta, la seconda fosse sfuggita e la terza dimenticata, ecco Beppe Grillo tornare sul blog con un videomessaggio per ricordare ai suoi «ragazzi» che la regola dei due mandati non potrà essere modificata. «È la nostra luce nelle tenebre», dice il Garante delle regole e dei princìpi grillini, con la volontà di chiudere definitivamente la questione. E spegnere, magari, il cicalio dei big tornati a bersagliarlo di messaggi per ottenere una deroga che li salvi dall'incubo di scomparire.

Gran parte della nomenclatura pentastellata è destinata a dare l'addio al Palazzo, se Giuseppe Conte non riuscirà a trovare una soluzione. Raccontano che la sua vice, Paola Taverna, sia «furibonda». Vito Crimi «affranto», come anche il presidente della Camera Roberto Fico, che aveva già fatto la bocca su un collegio blindato in Campania. E poi Stefano Buffagni, Alfonso Bonafede, Virginia Raggi, i ministri Federico D'Incà e Fabiana Dadone: la lista è lunga e adesso sono in pochi a volersi spendere in campagna elettorale: «Se non mi candidano, è escluso che passi la mia estate ad aiutare un Movimento che vuole scaricarmi», dice uno degli interessati. È un pensiero «diffuso», quello di disertare i palchi e le piazze estive, che rischia di minare il cammino verso il giorno del voto. Per il senatore Gianluca Perilli, poi, lo stop alla ricandidatura avrebbe il sapore amaro della beffa: incaricato di organizzare rapidamente il programma di governo grillino, in una girandola di riunioni infinite, alla fine lascerebbe altri colleghi a raccoglierne il frutto.

Mentre i maggiorenti pentastellati si trincerano in un silenzio che meglio di ogni altra cosa fotografa il loro dramma, alcuni colleghi intervengono per applaudire il Garante. Danilo Toninelli è al secondo giro, ma aveva già annunciato che non si sarebbe ricandidato e ora brinda: «Ho le lacrime agli occhi. Benissimo Grillo! Ora avanti a testa alta e se qualche altra zavorra si staccherà dal M5S, vorrà dire che riusciremo a volare ancora più alti». Potrebbe invece rientrare in corsa Alessandro Di Battista, di ritorno dalla Siberia, ma lui frena: «In tanti mi stanno scrivendo per dirmi che è il momento di buttarmi nella mischia - dice in un video sui social -, ma io non sono disposto a tutto pur di ritornare in Parlamento». E in quel «tutto» c'è soprattutto l'alleanza con il Pd.

A chi aveva due legislature alle spalle e ora è pronto a candidarsi in un altro partito, Grillo rivolge un pensiero velenoso: «Entrano in politica per diventare poi una "cartelletta". Giggino "'a cartelletta" - punge il Garante riferendosi a Luigi Di Maio - ora è di là che aspetta il momento di archiviarsi in qualche ministero della Nato. E con lui decine di altre cartellette che lo hanno seguito». Di Maio però è convinto di poter ottenere qualche seggio. E dal suo punto di vista, questo basta anche a mandare giù l'imbarazzo di essere entrato nel Palazzo con l'idea di scardinare la «vecchia politica», per poi trovarsi costretto - si racconta - a correre alle prossime elezioni a braccetto del Centro democratico dell'infinito Bruno Tabacci, giunto alla sua sesta legislatura.

Nel Movimento invece tira una brutta aria. Conte è preoccupato, le liste elettorali vanno chiuse rapidamente e adesso rischiano di avere pochi nomi di peso a trainare il partito. Si starebbe ragionando sull'ipotesi di modificare almeno le due regole interne che prevedono l'obbligo di candidarsi nel collegio elettorale in cui si ha la residenza e di portare gli over40 in Senato e gli under alla Camera. E nel frattempo si studia una via d'uscita per il limite di due mandati, anche se «ora è complicato, quasi impossibile», ammettono ai piani alti del partito.

Grillo ha persino riesumato la vecchia battaglia per introdurre in Costituzione il limite di due legislature, perché adesso si è accorto che «tutti questi sconvolgimenti, queste defezioni nel nostro Movimento sono provocate da questa regola che è innaturale, che è contro l'animo umano». Peccato lo faccia dopo aver visto passare tre governi con i Cinque stelle a bordo, durante i quali l'argomento è stato sempre accuratamente evitato. Vorrebbe anche una legge proporzionale e una legge che introduca la sfiducia costruttiva, ma il suo partito ha contribuito alla caduta del governo Draghi e certi desideri, per forza di cose, sono destinati a restare tali. —

Il video contro Di Maio «Giggino ora fa politica per lavoro, è diventato una cartelletta»

Il fondatore del M5S Grillo sul blog ha parlato del limite dei due mandati come «un'interpretazione della politica in un modo nuovo, come un servizio civile»

CHI DIREBBE ADDIO

Paola Taverna
È vicepresidente del Senato dal 2018

Roberto Fico
Attuale presidente della Camera dei deputati

Vito Crimi
Ex capo politico dei 5 Stelle prima di Conte

Federico D'Incà
Ministro ai Rapporti con il Parlamento

Verso il voto

L'INTERVISTA

Andrea Orlando

«Draghi non va strattonato se vinciamo, Letta premier»

Il ministro del Lavoro: «Cresce tra i 5 Stelle la parte che vede nel Pd il principale bersaglio. Al voto separati Bersani e Speranza candidati dem, le nostre liste vanno aperte. Alleanze sui programmi, non con Renzi»

CARLO BERTINI

ROMA

Ora che le strade tra Pd e 5stelle si sono separate, il timore di Andrea Orlando è che la campagna elettorale degeneri in una sfida tra ex alleati, per questo il ministro del Lavoro lancia un avviso: «Attenti, il nemico è la destra di Meloni». Ma subito dopo aggiunge un appello che dimostra come la competition sia iniziata: «E per battere la destra bisogna votare Pd».

Lei è tra quelli che consideravano Conte punto di riferimento dei progressisti?

«Io, pur riconoscendo i meriti di Conte durante la pandemia, non ho mai usato questo termine, anche perché vedevo le incognite del processo in corso ed ho sempre pensato che l'alleanza avrebbe potuto avere due scopi: nella peggiore delle ipotesi evitare la saldatura tra diversi populismi; e nella migliore poteva diventare, per l'evoluzione del Movimento 5 Stelle, il presupposto di una coalizione con un profilo progressista».

E questa evoluzione che fine ha fatto?

«Beh il primo scopo si è realizzato: sui temi della lotta alle diseguaglianze, della lotta alla precarietà e per la sicurezza del lavoro, su quelli ambientali, sulla difesa della sanità pubblica, abbiamo lavorato insieme; ma l'ultima vicenda della fiducia al governo non votata è uno stop che oggettivamente pesa sui passi fatti in precedenza, perché mette in discussione quel lavoro comune per calcoli di parte. In un momento difficilissimo per il Paese».

Conte vi attacca ma sembra anche lanciarvi un appello a non rompere. L'alleanza ormai è impraticabile?

«Sono stato tra quelli che ha lavorato di più per mantenere insieme la coalizione e sono stato perfino attaccato per questo. Ma dall'inizio avevo messo in guardia Conte: una rottura su un punto come questo sarebbe stato un errore che avrebbe creato una distanza molto grande. Ora non vedo il modo di recuperare. E anzi temo che questo farà crescere dentro il M5S la spinta a rafforzare la parte che vede nel Pd il bersaglio principale».

Conte già vi sfida sull'agenda sociale, ma anche lei gli rovescia l'accusa che non si voteranno le leggi su salari e precari per colpa loro...

«Per il ruolo svolto in questi mesi proprio sui temi sociali, abbiamo tutte le credenziali per raccogliere la sfida. Era evidente che la mediazione sull'agenda sociale, frutto della ricerca di un accordo con la destra, era una cosa a portata di mano. Seguendo il classico proverbio dell'uovo e la gallina, rischia di non arrivare la gallina domani. E anche se mi auguro che nel decreto aiuti ci possano essere alcune risposte, è chiaro che saranno meno forti».

Ma senza di loro, tornate alla splendida solitudine di Renzi del 2018. Con chi volete allearvi? Con Calenda è possibile un'intesa?

«Calma, non vorrei partire da qui, la discussione ha preso una piega sbagliata. Non ci dobbiamo qualificare in base alle personalità con cui relazionarci, dobbiamo dire che proposta fare al paese e su questo misurare le vicinanze. Bisogna che il Pd metta in campo un'identità forte per rivolgersi a tre fasce di elettori: ad una parte dell'elettorato moderato che ora teme l'egemonia meloniana e antieuropea e vede in noi un ancoraggio solido e credibile all'Europa; agli astensionisti, molti dei quali votavano a sinistra e alle fasce più deboli della società, lanciando un'agenda sociale chiara su scuola, sanità pubblica, salari, protezione dei pensionati; e ai giovani, con una proposta forte su transizione ecologica e digitale».

Quindi prefigura un Pd che lancia un programma e vede chi ci sta, un ritorno al 2008 con Veltroni leader?

«L'ambizione deve essere quella di una forza che si candida a guidare il paese come allora, ma molto diversa dev'essere la lettura della società: dopo la pandemia e con i contraccolpi della globalizzazione, il tema è mettere più l'accento sulla protezione: senza strumenti adeguati molti non hanno possibilità di riscatto sociale, né di affermare i propri meriti: non si tratta di garantire solo pari condizioni nella corsa, ma fare in modo che uno ci si possa iscrivere».

Franceschini propone un fronte anti-destre con Speranza, Calenda, Renzi, Gelmini, Di Maio, tutti in un "campo Draghi". Sta sbagliando?

«Non possiamo partire dalla tattica elettorale, ma dalla strategia per il futuro. Ed è la condizione essenziale per rafforzare anche l'untità del partito. Una coalizione è credibile se ha un messaggio per il paese, non semplicemente contro qualcuno. Certo, un messaggio è anche l'assunzione di responsabilità nel voto e nella difesa del governo Draghi, una scelta fatta nell'interesse dell'Italia, ma non può essere l'unico».

Parlare solo di agenda Draghi non è sufficiente?

«Dobbiamo rivendicare la modalità con cui si è affrontata la pandemia e il fatto che Draghi abbia imposto un forte ancoraggio all'Europa, una bandiera che dobbiamo raccogliere. Ma dobbiamo avere l'ambizione di risposte più radicali - rispetto a quelle costruite in una maggioranza così composita - a temi come salari, povertà, precarietà, oltre ai nodi sul futuro».

Possibile che alle elezioni Draghi venga indicato come futuro premier dalla coalizione di centrosinistra?

«Vedo che è strattonato da più parti, non penso lo gradisca molto e credo ragionevole che il nostro candidato sia il segretario, in coerenza con questa ambizione del Pd».

Candiderete nelle vostre liste Bersani e Speranza?

«La vocazione maggioritaria passa anche per rappresentare, con la composizione delle liste, una maggiore apertura e penso in questo caso si tratterebbe di candidature utili al messaggio che vogliamo dare. La partita non è chiusa, il primo tempo va giocato in casa provando a costruire un profilo chiaro del Pd».

Pensa che potreste rimettervi insieme con Matteo Renzi?

«Vedo che Renzi è riuscito a dire che in qualche modo il Pd è corresponsabile della crisi. Se poi stiamo ai programmi ci sono distanze significative sulla lettura della società: io per esempio non penso che la soluzione dei mali del paese sia l'abolizione del reddito di cittadinanza e credo sia giusto superare l'estrema precarietà del mercato del lavoro». —

GIUSEPPE CONTE

Gli riconosco i meriti durante la pandemia ma la vicenda sulla fiducia al governo pesa

MATTEO RENZI

È riuscito a dire che siamo corresponsabili della crisi Sui programmi distanze importanti

DARIO FRANCESCHINI

Il campo Draghi che promuove non è il punto di partenza. Non partiamo dalla tattica elettorale

Il ministro Andrea Orlando teme che la campagna elettorale degeneri in una sfida tra ex alleati

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA A SUPERGA

Mattarella, compleanno a Torino

Un diluvio di messaggi. Molti italiani ieri hanno fatto gli auguri al presidente della Repubblica Sergio Mattarella per il suo 81nesimo compleanno: c'è chi lo ha visto come un santo, chi gli ha dedicato dei cuori sui social. Il Capo dello Stato ha visitato la basilica di Superga a Torino

Verso il voto

L'agenda Meloni

Gli alleati: il programma lo discuteranno i leader
Forza Italia: anche noi abbiamo idee
E sulle armi all'Ucraina la Lega continua a frenare

IL RETROSCENA

Antonio Bravetti / ROMA

«Dalle prime mosse e dalle prime dichiarazioni "elettorali" ascoltate, ho l'impressione che qualcuno non abbia capito bene quali saranno i problemi e le necessità dei prossimi mesi. Se pensano di affrontarli come nel 2000 significa condannarsi al fallimento. Del Paese». Guido Crosetto spiega come dentro Fratelli d'Italia abbiano accolto le prime promesse elettorali di Silvio Berlusconi. Mancano due mesi al voto: sessanta giorni di un'estate di comizi e raduni, e partire promettendo pensioni minime a mille euro e un milione di alberi piantati ogni anno non è, per il partito di Giorgia Meloni, il miglior modo per iniziare. «Nel programma comune dovremmo concentrarci sulle cose che si possono fare – ha spiegato ieri Meloni in un'intervista alla Stampa – meglio mettere una cosa in meno, che una in più che non si può realizzare».

La prossima settimana è previsto un vertice per decidere la linea e il programma

Anche di programmi, oltre che di liste e leadership, si confronteranno Berlusconi, Meloni e Salvini nel vertice in programma la prossima settimana. Se nel centrosinistra si litiga sull'«agenda Draghi», nella riunita coalizione di centrodestra per ora ognuno va per sé. «FdI – assicura Meloni – è il partito che meno di tutti dovrà spiegare agli italiani cosa fare. Le nostre idee e priorità sono rimaste sempre le stesse». Le ha esposte a Milano, tre mesi fa, durante la kermesse "Energie da liberare" e le ripete da allora. L'"agenda Meloni" mette al primo posto il cuneo fiscale («La priorità è creare lavoro»), il rilancio del made in Italy, la riforma della Costituzione col semipresidenzialismo, la continuità col governo Draghi in politica estera: sostenere l'Ucraina «è una questione di serietà, non credo che gli altri vogliano metterla in discussione». E invece sì: «La Lega è un partito atlantista – assicura il capogruppo alla Camera Riccardo Molinari – ma sul tema delle armi molti cittadini hanno un dubbio che quella sia la strada da perseguire. Oltre al supporto militare era necessario implementare l'azione diplomatica, una questione di buon senso. Prima lo diceva la Lega, ora lo condividono tutti i leader europei». Più facile, per ora, trovare sintonia sul cuneo fiscale, un intervento che anche il Carroccio condivide.

Non sarà facile limare e incastrare le promesse di tutti. Berlusconi qualche giorno fa, in uno dei tanti vertici a Villa Grande, ha mostrato ai convocati una cartellina con "Venti punti per l'Italia". Dentro ci sono un po' tutti i vecchi cavalli di battaglia: fisco, giustizia, semplificazioni, meno burocrazia. «Dobbiamo dare le risposte che gli italiani ci chiedono», spiega l'ex premier. In tv poi però ecco i primi fuochi d'artificio: pensioni minime a mille euro e milioni di alberi. Di contro, Salvini parla già di flat tax, riforma della Fornero e nuovi decreti sicurezza, ma soprattutto di «una necessaria, definitiva pace fiscale con cui rottamare e stralciare 50 milioni di cartelle esattoriali che rischiano di distruggere la vita a milioni di italiani».

La leader di Fratelli d'Italia ha come priorità la riduzione del cuneo fiscale

Difficile tenere insieme tutto. Osvaldo Napoli, un ex fedelissimo di Berlusconi passato con Azione, parla di «suggestioni della destra populista, con scostamenti di bilancio per 50 miliardi, cancellazione dei debiti fiscali, milioni di alberi e migliaia di euro per tutti i pensionati, in una parola il fallimento dello Stato».

Ecco perché Meloni dagli alleati pretende «serietà» e «concretezza», convinta che «i manager e gli industriali» che ha incontrato nelle ultime settimane chiedano quello e non fuochi d'artificio. Intanto può continuare a guardarli dall'alto in basso. Un sondaggio Dire-Tecné realizzato il giorno dopo le dimissioni di Draghi accredita a FdI il 23,4% dei consensi (+0,2): è il primo partito, davanti al Pd al 23%. Lega e Forza Italia sono dietro: 14,6% per il Carroccio; 10,6% per gli azzurri. —

La leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni, in caso di vittoria, rivendica la guida del governo

L'ANNUNCIO DELLA CANDIDATURA

Palamara ritenta l'avventura politica «I miei interlocutori? Il centrodestra»

Basta con l'uso politico della giustizia: «Continua la mia battaglia di verità». Luca Palamara lancia la sua associazione, "Oltre il sistema", e annuncia la sua candidatura alle elezioni politiche del 25 settembre. L'ex pm, attualmente sotto processo a Perugia, dopo l'esperimento fallito alle suppletive dello scorso anno, ritenta la volata in Parlamento. Con chi, però, non lo dice esplicitamente. Anche se fa capire chiaramente che l'area è quella del centrodestra. «La giustizia sia un tema che storicamente ha interessato il centrodestra - ha risposto a chi gli chiedeva chi siano i suoi interlocutori - Ma non solo. La mia è una piattaforma che metto a disposizione delle forze politiche». Palamara ha ribadito le sue linee guida: innanzitutto allontanare dalla scena «l'uso politico» che si fa della giustizia. —

Luca Palamara

La crisi di governo – Le reazioni in regione

Il vice capogruppo alla Camera ricostruisce le ultime convulse giornate «Abbiamo espresso un disagio che il governo non ha voluto recepire»

Sut: il M5s è progressista l'agenda Draghi non ci rappresenta

L'INTERVISTA

MAURIZIO CESCON

I tre parlamentari eletti nel 2018 con il Movimento Cinque Stelle in Friuli Venezia Giulia potranno ricandidarsi. Il senatore (e ministro) Patuanelli, i deputati Sut e De Carlo passeranno indenni la tagliola del doppio mandato, proprio perchè finora ne hanno fatto uno solo. La rielezione, ovviamente, dipenderà dai voti che il Movimento fondato da Beppe Grillo riuscirà a racimolare in una regione, il Fvg, piuttosto avara di soddisfazioni, anche nei tempi d'oro. Il deputato friulano **Luca Sut**, vice capogruppo alla Camera, componente della X Commissione e coordinatore regionale, spiega alcuni passaggi che hanno portato il Movimento a non votare la fiducia al governo Draghi.

Onorevole Sut da più parti si accusa il M5s di essere responsabile della caduta del governo...

«Se ne leggono tante, in questi giorni sui giornali: ricostruzioni più o meno faziose e che non rendono il senso di quanto accaduto, non solo mercoledì in Senato, ma nel corso del governo Draghi. Il Movimento 5 Stelle ha espresso un disagio, nel proseguire il percorso in una maggioranza che trattava le sue istanze in modo sprezzante, voltando talvolta le spalle, non solo a noi, ma al Paese che rappresentiamo».

Impossibile trovare la quadra?

«Arrivati a un certo punto, non ce l'abbiamo più fatta: serviva un cambio di passo. Per questo abbiamo chiesto garanzie a Draghi sul Reddito di cittadinanza, sul Superbonus, sul salario minimo... Nessun ultimatum, ma richieste volte a tutelare l'Italia dei cittadini, verso i quali ci sentiamo responsabili. In Senato, eravamo disposti a dare almeno un appoggio esterno, al Governo, se le risposte che chiedevamo fossero arrivate. Ma così non è stato. Fino all'ultimo abbiamo sperato in un'apertura di Draghi che, però, non è arrivata. Anzi, il premier si è permesso al Senato di attaccarci ancora di più, in particolare sul Superbonus, ma la colpa dei disguidi attuali è di chi ha modificato i meccanismi di cessione del credito, cioè il ministro dell'Economia Franco».

LUCA SUT
DEPUTATO FRIULANO DEL M5S

Intanto restate sul banco degli imputati: non temete la disaffezione degli elettori? I sondaggi non sono incoraggianti...

«Ora ci accusano di tutto, ma il M5s non ha staccato la spina per interessi di bottega, il M5S ha alzato la testa dopo mesi e mesi di mancata considerazione e di attacchi. L'ultimo nodo, quello sul Dl Aiuti: in esso non c'erano misure efficaci per lo sblocco della cessione dei crediti del Superbonus. E nemmeno interventi forti contro l'impennata dei prezzi e il caro energia. In compenso, c'era una norma sull'inceneritore di Roma. Abbiamo allora messo sul tavolo le nostre proposte per migliorare il testo, ma sono state respinte. Alla fine, non votarlo era l'unica scelta giusta da fare».

> «La Lega guardi in casa propria, è inutile che la Gava addossi colpe a noi, il centrodestra ha responsabilità»

Lega e Forza Italia alla fine hanno voltato le spalle a Draghi, ma l'onorevole Gava imputa solo al M5s e al Pd la crisi. Cosa risponde?

«Inutile che l'onorevole Gava dia la colpa al movimento, la Lega guardi in casa propria, il centrodestra ha preso la palla al balzo per far cadere il governo, ha le sue precise responsabilità. La verità è che in questo Governo non eravamo graditi, e hanno fatto di tutto per metterci alla porta».

Guardiamo avanti, alle possibili alleanze per il voto del 25 settembre. Il Pd sembra chiudere la porta al M5s, ieri Conte ha detto che l'agenda Draghi non rispecchia le istanze sociali del Paese. Dunque ognuno per sè?

«Noi avevamo cominciato un percorso con il Pd e con Leu e diciamo che da quello che abbiamo visto da Leu c'è ancora una porta aperta, il Pd sembra stia chiudendo. Allora chiediamo al Pd cosa vuol fare, noi ci collochiamo nel campo progressista, per i temi che portiamo avanti per cittadini ed elettori. Se non ci saranno risposte, andremo avanti da soli, ripartiamo dai 9 punti che Draghi non ha voluto prendere in considerazione». —

La crisi di governo – Le reazioni in regione

IL SEGRETARIO PD

Shaurli: alle urne referendum tra riformisti e sovranisti

UDINE

«Il voto del 25 settembre sarà un referendum: da una parte europeisti e riformisti, dall'altra i sovranisti». Il segretario regionale del Pd Cristiano Shaurli è consapevole che tra due mesi l'Italia si giocherà molto, moltissimo del suo futuro. E ribadisce quali sono le responsabilità di questa crisi di governo. «Si va alle elezioni perché Cinque Stelle, Lega e Forza Italia - spiega il leader dem - hanno anteposto l'esigenza dei loro partiti, la loro voglia di visibilità e di voti ai problemi reali delle Italia. hanno scelto di anteporre le loro aspettative partitiche a una proposta chiara su cui Draghi chiedeva il sostegno, il sostegno di tutti considerando l'emergenza che viviamo e le sfide che attendono il Paese.

CRISTIANO SHAURLI
SEGRETARIO REGIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

Questo cambia tutto, cambierà le alleanze e sono convinto anche la risposta dei cittadini. Il Partito democratico è l'unica grande forza politica che ha sostenuto Draghi fino all'ultimo, l'unica che ha condiviso le sue parole che mettevano in campo un'agenda sociale immediata per la lotta alla diseguaglianza, che chiedeva di andare verso il salario minimo garantito».

«Sono chiaro sui rapporti con i 5 stelle - aggiunge Shaurli - : l'agenda Draghi aveva fatto aperture sul salario minimo garantito, stava dando risposte ai giovani, diceva che il Reddito di cittadinanza veniva mantenuto, seppur andava migliorato e perfezionato, era un'agenda sociale importante. A questo punto saranno i cittadini, con il voto, a dire quanto è forte il Pd e quanto il M5s. È vero, con la legge elettorale attuale nei collegi diventa dura senza alleanze, ma sono convinto che tanta gente abbia visto lo "spettacolo" che i partiti hanno offerto in questi giorni. Lega e Forza Italia si sono consegnati alla Meloni, adesso i cittadini scelgano da che parte stare. Sarà una sorta di rerefendum: o con gli europeisti o con i sovranisti. I centristi? Bisogna offrire chiarezza di proposte ai cittadini, partiamo da europeismo e riformismo, ma poi serve una sintesi per governare, altrimenti si litiga il giorno dopo». —

IL SINDACO

Ciriani: «Le voci su me a Roma? Infondate, resto a Pordenone»

PORDENONE

Voci, telefonate, sussurri, ma alla fine tanto tuonò che... non piovve. Nè sulle nostre terre, purtroppo, nè sulla conferma della notizia secondo cui Alessandro Ciriani starebbe pensando a un futuro in Parlamento.

«Direi che in famiglia ne basta uno a Roma – ha scherzato il primo cittadino di Pordenone in riferimento alle indiscrezioni circolate nelle ultime ore, sulla scorta delle quali Luca Ciriani sarebbe stato destinato al bis in Senato e il fratello Alessandro alla Camera –. Nel momento in cui mi sono ricandidato alla guida di questa città ho preso un impegno con gli elettori e intendo rispettarlo fino in fondo».

Il discorso vale anche per la tornata elettorale di Trieste 2023?

ALESSANDRO CIRIANI
CONTINUERÀ IL MANDATO DA SINDACO DI PORDENONE

«Certo, stante l'attuale impianto legislativo, se lasciassi la carica entro i due anni, sei mesi e un giorno la città dovrebbe andare a nuove elezioni e questo, con me sindaco, non succederà mai».

Alessandro Ciriani non lo dice espressamente ma nel suo futuro politico, anche se questi programmi possono cambiare nel giro di pochissime settimane, c'è più Trieste che Roma.

Solo che l'avventura nel capoluogo giuliano, con un ruolo operativo, «perchè sono abituato a fare e a incidere», subirà uno slittamento, rispetto alla prossima tornata elettorale in Friuli Venezia Giulia.

Ciriani si vede, in un domani, assessore regionale se non presidente della Regione, ma senza strappi, conclusa l'esperienza Fedriga, se nel suo schieramento politico si troverà la quadra e soprattutto una volta lasciata la Pordenone che si appresta a finire di governare per dieci anni in buone mani.

Niente Roma, dunque, niente Camera dei deputati e soprattutto niente fughe in avanti in un percorso politico che seguirà i binari programmi precedentemente alla crisi di governo. —

R.PN.

OTIuMTE4LjYyLjUyNA==

La crisi energetica

Bonus

Per le imprese una stangata record su luce e gas, ora la conferma degli sconti Draghi convoca i sindacati, sale l'ipotesi del taglio dell'Iva nel decreto Aiuti

Draghi prepara il dl Aiuti

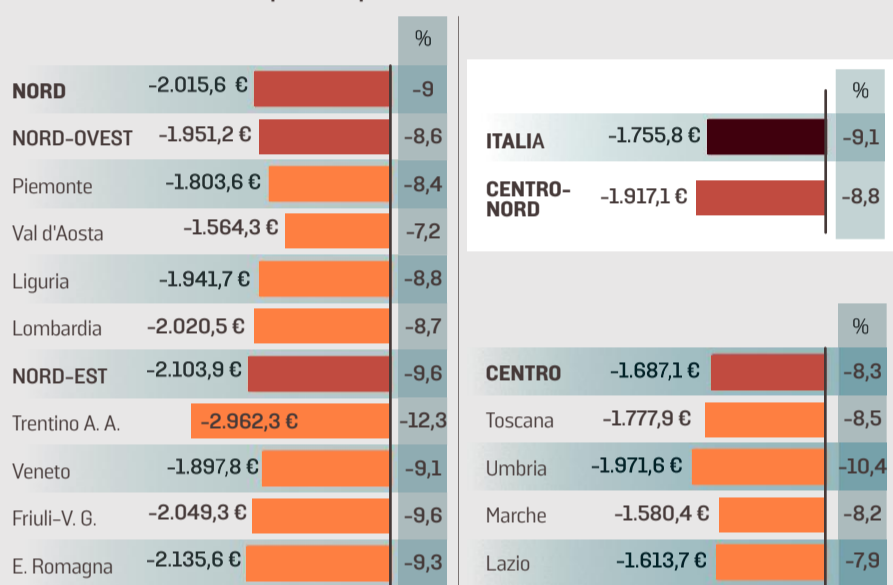
IL CASO

Niccolò Carratelli / ROMA

La crisi di governo non possono pagarla famiglie e imprese. Gli sconti in bolletta e i sostegni economici devono essere prorogati e, possibilmente, incrementati. Mario Draghi ne è ben consapevole e, a confermare l'assoluta necessità di nuovi interventi, arrivano anche i calcoli della Cgia di Mestre, secondo cui i rincari dell'energia elettrica e del gas arriveranno a pesare per 106 miliardi di euro nel corso del 2022. Una stangata che subiranno, per oltre il 63%, le regioni del Nord, dove è maggiore la concentrazione delle industrie: Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna.

Secondo l'ufficio studi dell'associazione veneta, se in autunno la Russia dovesse chiudere ulteriormente le forniture di gas verso l'Europa, è probabile che il prezzo della materia prima subisca un'impennata tale da spingere il costo medio, nell'ultima parte dell'anno, a un livello ancora superiore a quello registrato nei primi sei mesi. Di fronte a questo scenario allarmante, Draghi, tradito dai partiti, riparte dai sindacati. A loro, nella riunione organizzata prima che si consumasse la crisi, aveva annunciato un nuovo decreto Aiuti per sostenere famiglie e imprese. Da loro, subito dopo le dimissioni, ha ricevuto un appello a «dare risposte» all'emergenza economica e sociale, mettendo il nuovo provvedimento al primo posto della lista degli "affari correnti", di cui ora deve occuparsi.

Saranno, dunque, i segretari di Cgil, Cisl e Uil, convocati per mercoledì a palazzo Chigi, i primi con cui il premier si confronterà per definire le misure del decreto Aiuti bis, che verrà varato la prima settimana di agosto. Sarà sviluppato sulla falsariga del primo, rinnovando innanzitutto tutti gli sconti inseriti nelle bollette di luce e gas: la sterilizzazione degli oneri di sistema, il bonus sociale erogato in base all'indicatore Isee (il tetto potrebbe essere alzato), il credito di imposta per le imprese energivore. Interventi in scadenza il 30 settembre, che verranno prorogati fino a fine anno. Per farlo servono circa 3 miliardi e mezzo, ma le risorse a disposizione sono quasi il triplo.

L'ammontare esatto verrà definito nei prossimi giorni, quando in Parlamento verrà votato l'assestamento di bilancio: il buon andamento delle entrate consentirà un margine di manovra da 10 miliardi, che verranno usati per il nuovo decreto Aiuti.

L'altro pezzo forte del provvedimento potrebbe essere la replica del bonus da 200 euro, che entro fine mese verrà versato nelle buste paga di 30 milioni di italiani, lavoratori e pensionati con un reddito inferiore ai 35mila euro. Un sostegno una tantum, che i sindacati vorrebbero fosse garantito anche ad alcune categorie "fragili", ad oggi escluse, dai precari della scuola ai lavoratori agricoli. Il raddoppio del bonus vale poco meno di 7 miliardi, qualcosa in più se verrà effettivamente ampliata la platea. Anche se in parlamento il governo non può più usare lo strumento della fiducia, è molto improbabile che qualcuno, proprio all'inizio della campagna elettorale, si metta di traverso su un provvedimento che porta beneficio nelle tasche di cittadini e imprenditori. La stessa somma, però, potrebbe essere destinata a un altro intervento, che negli uffici di palazzo Chigi e del ministero dell'Economia viene considerato potenzialmente più efficace per fronteggiare l'inflazione e l'erosione del potere d'acquisto: il taglio dell'Iva sul carrello della spesa, riducendo così il costo di alcuni beni di largo consumo. Ma per procedere in questo senso, bisogna ragionare bene sulle dimensioni e sulle modalità della sforbiciata, esponendosi anche alle valutazioni dei partiti. Luigi Marattin, deputato di Iv, spiega: «L'intervento sull'Iva è più immediato, ma bisogna definire il paniere dei beni, su quali aliquote agire, se per ridurle o azzerarle. Insomma, c'è da lavorarci e non mi pare ci sia il clima giusto». Dello stesso avviso Alessandro Cattaneo di Fi: «A mio parere, se si fa prima a estendere il bonus da 200 euro che trovo anche più equo come tipo di sostegno economico».

Eentrambi dubitano che Draghi li consulterà: «Già prima la discussione preventiva sui provvedimenti era limitata, figuriamoci ora». Questo non vuole dire che qualcuno non possa chiedere successivamente chiarimenti o modifiche, con il rischio di allungare i tempi di approvazione del nuovo decreto. A palazzo Chigi la priorità è portare a casa in tempi brevi il decreto Aiuti bis, senza impiccarsi al taglio dell'Iva, se si rivelasse foriero di dubbi e distinguo tra i partiti. —

CARO PREZZI: QUANTO INCIDE

Riduzione del reddito disponibile per abitante

Periodo giugno 2019 - giugno 2022

Fonte: elaborazioni Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne su da dati Istat

L'EGO - HUB

Giani, presidente delle Misericordie: «Chiediamo solo sgravi fiscali»

«La solidarietà piegata dai rincari Le ambulanze rischiano lo stop»

IL CASO

Luigi Grassia

Nel 1244, quando nacque a Firenze l'associazione benefica detta Misericordia, Dante Alighieri non era ancora nato. Quasi ottocento anni dopo, le Misericordie (al plurale) sono distribuite in tutta Italia e contano 700mila iscritti, di cui 100mila attivi. Provvedono a moltissimi servizi alle persone, dal soccorso stradale agli aiuti economici alle famiglie bisognose, dalle campagne contro il Covid alle iniziative di accoglienza e integrazione degli immigrati, e dalla lotta agli incendi all'assistenza ai disabili.

Ma adesso il presidente della Confederazione nazionale delle Misericordie, Domenico Giani, lancia l'allarme, perché teme che la crisi economica attuale possa bloccare le loro attività, e fa un esempio concreto, quello delle autoambulanze: «Rischiamo di non poter soccorrere chi è stato ferito in un incidente stradale perché ci manca la benzina. In realtà, se si presenta il bisogno la benzina viene comunque pagata di tasca propria dai volontari. Ma il problema c'è, e si ripresenta in continuazione: con l'esplodere del prezzo dei carburanti, e di tutti gli altri prezzi, i nostri bilanci non riescono più a far fronte alle spese correnti. Ai politici, ora impegnati in campagna elettorale, lanciamo un appello: come minimo, non potrebbero concedere alle associazioni di volontariato uno sconto fiscale analogo a quello del carburante agricolo?».

Ma non è l'unica cosa che chiedono le Misericordie, per affrontare una crisi così aspra: «Alla politica chiediamo più attenzione in generale. Sulle nostre attività al servizio degli altri, noi paghiamo le bollette dell'energia, l'Imu sugli edifici delle nostre sedi, l'Iva su tutto quello che compriamo. Abbiamo agevolazioni fiscali sull'acquisto delle autoambulanze, ma non sulle apparecchiature per attrezzarle, dai defibrillatori alle bombole di ossigeno. Nei secoli ne abbiamo viste di tutti i colori, siamo passati in mezzo a tutte le difficoltà immaginabili: dai Guelfi e Ghibellini a oggi, abbiamo vissuto guerre e cambi di regime a non finire. E in anni non troppo lontani c'è persino chi ci ha sequestrato le autoambulanze. Ma adesso rischiamo proprio di bloccarci».

Le Misericordie finanziano le loro attività con i contributi dei soci e con le convenzioni con le Asl e con le Regioni, se e dove ne hanno stipulate; invece non ricevono sostegni dallo Stato, se non in misura minima. Neanche la cornucopia di bonus elargiti dai vari governi negli anni della pandemia ha beneficiato le Misericordie: «Abbiamo ricevuto solo alcuni ristori specifici - dice Alberto Corsinovi, presidente delle Misericordie della Toscana - come quelle sulle mascherine e sulle sanificazioni. Ma si trattava di somme minime».

Può sorgere una domanda: ma possibile che un massa così notevole di persone (700mila, lo abbiamo detto), per di più connesse con il vasto mondo cattolico (Domenico Giani, fra altre cose, è stato anche capo della Gendarmeria Vaticana), non sia riuscita finora a trovare politici da cui farsi ascoltare? Giani spiega così l'apparente paradosso: «Noi non ci schieriamo politicamente. Al tempo dei Guelfi e dei Ghibellini i volontari della Misericordia agivano a volto coperto, per non essere identificati come di parte. E in un certo senso, ancora oggi noi siamo invisibili, perché non scendiamo in piazza a protestare, non alziamo la voce. Anche la mia non intende essere un protesta ma un appello. Speriamo che la politica ci ascolti». —

DOMENICO GIANI
PRESIDENTE DELLE MISERICORDIE

Come misura urgente il governo potrebbe concederci un'agevolazione analoga a quella sul carburante per usi agricoli

Kharkiv: i russi bombardano i campi di grano della regione

Nell'ultimo giorno i soccorritori del dipartimento regionale di Kharkiv hanno effettuato 22 interventi, di cui 9 per estinguere incendi, 6 dei quali causati dai bombardamenti. «Gli incendi causati dai bombardamenti hanno colpito un campo di grano su un'area di 30 ettari»

Washington conferma la morte di due suoi cittadini nel Donbass

Gli Stati Uniti hanno riferito che due suoi cittadini sono morti nel Donbass mentre combattevano contro i russi. «Possiamo confermare la recente morte di due cittadini Usa», ha detto un portavoce del Dipartimento di Stato affermando di essere «in contatto con le famiglie» delle vittime.

IL RACCONTO

Grano bombe sull'accordo

A 24 ore dalla firma dei patti per l'esportazione dei cereali, la Russia ha attaccato il porto di Odessa da dove dovrebbero partire i cargo
Il ministro Kuleba: «Uno sputo in faccia all'Onu»

RICCARDO COLETTI

Missili russi sul porto di Odessa. Kalibr, lanciati dalle coste della Crimea, diretti al terminal del grano più grande di tutta l'Ucraina. «Missili lanciati meno di 24 ore dopo la firma degli accordi sull'export di grano – scrivere su Telegram il governo di Kiev –. Missili che dimostrano quando i russi non abbiano rispetto degli accordi internazionali».

Secondo quando riporta il comando Sud dell'Esercito «Quattro missili Kalibr hanno preso il volo dalle coste della Crimea – è scritto nella nota –. Due sono stato abbattuti dall'antimissilistica in mare. Altri due hanno colpito il porto». Due esplosioni alle prime luci dell'alba hanno riportato Odessa in pieno conflitto. «Proprio quando pensavamo di esserci lasciati il peggio alle spalle – racconta Maximilian –, proprio quando ero pronto a tornare in servizio». Max, 36 anni è uno di quegli odessiti che vive di mare. Fa il "pilota": «Salgo sulle navi in ingresso al porto di Odessa e spiego al timoniere la rotta – aggiunge –. Proprio oggi avrei dovuto riprendere servizio. O meglio proprio oggi ci sarebbe stata la prima riunione operativa di noi piloti».

Lì dove tutto sarebbe dovuto ricominciare. Dove si arriva, se si vive in centro città, scendendo la scalinata Kotiomkin. Dove prima della guerra i turni erano di 24 ore e le navi in attesa, in rada, si contavano grazie ai pinnacoli di fumo bianco «a perdita d'occhio oltre l'orizzonte». Bianco come i gas di scarico delle navi e non nero color degli incedi post esplosioni. L'ennesimo sfregio per Odessa; l'ennesimo pinnacolo di fumo nero al porto «ben diverso da quello delle navi cargo in approccio alle banchine» – chiosa Maximilian.

I 4 Kalibr di Odessa hanno innescato una serie di dichiarazioni che rischiano di offuscare, se non di affossare, l'accordo sull'export del grano firmato venerdì ad Istanbul. Dmytro Kuleba, ministro degli Esteri ucraino, abbandona il linguaggio della diplomazia: «uno sputo in faccia alla comunità internazionale ed alle Nazioni Unite».

Un fermo immagine del video dell'attacco russo al porto di Odessa

«Purtroppo ci sono feriti – fa eco via Telegram Maksym Marchenko, governatore dell'Oblast di Odessa – L'infrastruttura del porto è stata danneggiata. Dopo questo attacco il mondo intero dovrebbe capire cos'è la Russia: un paese terrorista. Tutti gli accordi con loro non valgono nemmeno la carta su cui sono scritti». Marchenko cita nel suo discorso anche Europa e Nazioni Unite «un messaggio al mondo intero: la Russia non negozierà né si fermerà».

Mosca tace. L'unico a parlare per voce del Cremlino è il ministro della Difesa turco «I russi ci hanno detto che non hanno assolutamente nulla a che fare con questo attacco – le parole di Hulusi Akar – e che stanno esaminando la questione da vicino».

Mancano conferme internazionali, ma i resti dei missili trovati al porto, stando a quando detto dall'esercito ucraino, non lasciano dubbi: sono Kalibr. Missili polivalenti capaci di volare anche oltre la velocità del suono. Missili utilizzati per lo più dalla Russia ed in dotazione a pochi altri eserciti alleati: Cina ed Iran su tutti.

Josep Borrell, capo degli affari esteri dell'Unione Europea ha affermato che l'attacco mostra il «totale disprezzo» della Russia verso il diritto internazionale. «Colpire un obiettivo cruciale per l'esportazione di grano il giorno dopo la firma degli accordi di Istanbul è particolarmente riprovevole» aggiungendo che l'Ue «condanna fermamente» l'attacco. Stesso tono usato dal segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres. Il numero uno dell'Onu ha subito condannato l'attacco, ricordando che la piena attuazione dell'accordo sul grano stipulato tra Russia, Ucraina e Turchia era imprescindibile. «Questi prodotti sono fondamentali per affrontare la crisi alimentare globale e alleviare le sofferenze di milioni di persone bisognose in tutto il mondo», fa eco il portavoce delle Nazioni Unite.

L'attacco al porto di Odessa non è solo un messaggio militare all'Ucraina, ma rischia di passare come una provocazione al mondo intero. Negli accordi di Istanbul la Russai si era impegnata a non attaccare le navi cargo ed i porti destinati per lo sblocco dell'export del grano. Tre scali, a pochi chilometri di distanza uno dall'altro, che sarebbero dovuto uscire dal conflitto. Odessa, il porto con 8 banchine solo per il grano; Chornomorsk, scalo di riferimento della Compagnia di Navigazione del Mar Nero e Pivdenny: quello che di fatto è il porto più grande d'Ucraina, il 91° scalo al mondo per volume di merci. Pivdenny, salvo cambi di programma, sarà il porto più attivo per l'export del grano. Sono i numeri a confermarne la portata: nel 2021 ha toccato il suo record d'esportazioni sfiorando i 6 milioni di tonnellate di merci esportate. Un dato che fa capire quanto sarà difficile riportare l'export di grano ucraino ai volumi pre conflitto. Ai tempi in cui i porti attivi erano anche Kherson e Mykolaiv più le banchine sulle coste del Mar d'Azov.

Ad oggi i cerali stoccati nel paese, nella parte d'Ucraina libera, sono 35 milioni di tonnellate. I tre terminal citati nell'accordo dovranno lavorare con turni serrati per poter smaltire tutto ciò che è stoccato nei silos. Ad ora lavoreranno solo per i cereali, ma non è scontato raggiungere l'obbiettivo. C'è poi da capire come "scorrerà" il traffico marittimo nel Mar Nero. Ad ora le stime parlano di 90 navi cargo pronte ad approdare. Per muoversi verso i porti ucraini dovranno attendere l'ok di Ankara. La Turchia, con le Nazioni Unite, è la garante dell'accordo. A lei spetta il compito di ispezionare le navi per evitare che possano portare armi occidentali in Ucraina. —

IL PUNTO STRATEGICO

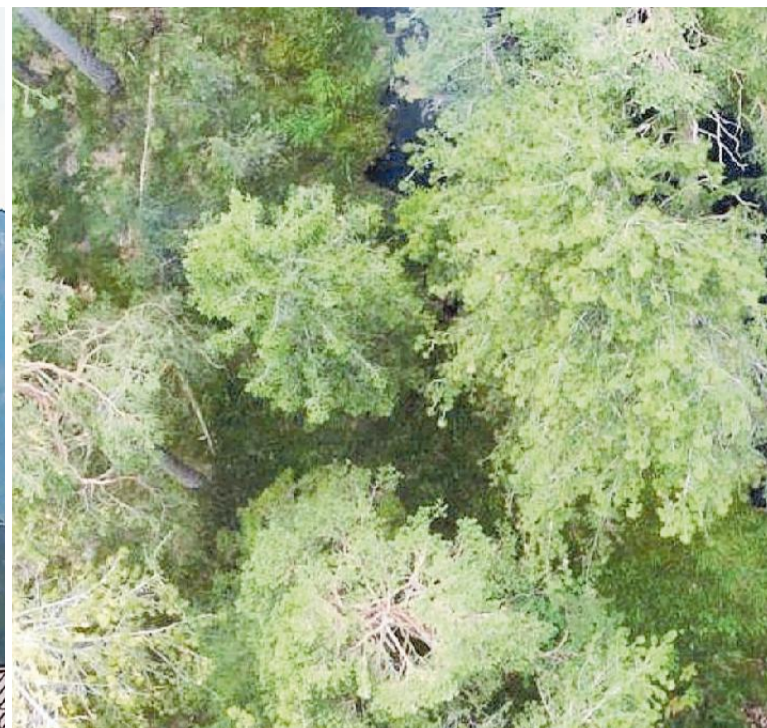
ANDREA MARGELLETTI

L'attacco con missili Kalibr lanciati dal Mar Nero

Nel corso delle ultime ore, le forze russe hanno lanciato un attacco contro la città di Odessa. Nello specifico, le forze di Mosca hanno eseguito un attacco missilistico contro la città portuale ucraina, colpendo, sembrerebbe, diverse infrastrutture portuali, tra cui quelle utilizzate per il carico di prodotti cerealicoli sulle navi. L'attacco sarebbe stato eseguito, secondo fonti ucraine, con missili da crociera Kalibr, lanciati da unità navali russe nel Mar Nero. È inoltre possibile che le forze russe abbiano fatto ricorso anche a missili aviolanciati, tra cui i vettori Kh-101. Una parte dei missili sarebbe stata intercettata dai sistemi di difesa anti-missile ucraini, mentre il resto dei vettori sarebbe andato a segno. A tal proposito, non si può escludere l'ipotesi che i russi tentino di effettuare ulteriori attacchi nel corso delle prossime ore.

L'attacco missilistico russo contro Odessa giunge a poche ore dalla firma dell'accordo con l'Ucraina per garantire l'export di grano e di prodotti cerealicoli, firmato ad Ankara e mediato dalla Turchia e dalle Nazioni Unite. L'azione russa assume dunque un importante valore simbolico: Mosca, nonostante la firma dell'accordo, intende proseguire nell'obiettivo di indebolire Kiev attraverso la distruzione delle infrastrutture ucraine deputate all'export di prodotti cerealicoli: l'Ucraina, infatti, prima del conflitto, era il quarto Paese al mondo per esportazioni di grano. Non bisogna dimenticare, inoltre, che i russi, nel corso del conflitto, hanno colpito diverse volte i depositi di grano ucraini, proprio al fine di infliggere ingenti danni ad uno dei settori chiave dell'economia ucraina, mettendo pressione al governo di Kiev. Infine, l'azione russa dimostra come Mosca intenda proseguire con l'offensiva militare in Ucraina, per raggiungere tutti gli obiettivi prefissati, e come le prospettive di un negoziato che porti ad un accordo di pace più ampio tra le parti siano al momento estremamente lontane. —

Gli incendi in regione

L'incendio che è divampato ieri mattina sul monte Cervo a Pontebba, causato da un fulmine durante un breve temporale

Martedì 19 luglio

Il Carso devastato dalle fiamme

Mercoledì 20 luglio

Distrutto il sottobosco a Drenchia

L'EMERGENZA

Le fiamme non si fermano

Un fulmine ha causato un nuovo rogo sul monte Cervo a Pontebba
Resta ancora aperto il fronte nella Val Resia, a Pulfero situazione sotto controllo

Viviana Zamarian / UDINE

Il bosco è andato a fuoco anche a Pontebba. Le fiamme sono divampate sul versante roccioso del monte Cervo, ieri poco dopo le 10. È stato un fulmine, durante un breve temporale, a far scoppiare il rogo che, grazie all'immediata attivazione della squadra comunale antincendio boschivo e all'intervento dei vigili del fuoco di Tolmezzo e del Corpo forestale regionale, è stato circoscritto in tempi brevi – poco meno di tremila i metri quadri coinvolti – prima che si diffondesse ulteriormente.

«Questo è stato possibile – ha riferito il sindaco di Pontebba Ivan Buzzi – grazie anche alla pronta disponibilità di un elicottero messo a disposizione dalla Protezione civile regionale che ha eseguito 50 lanci d'acqua sul focolaio». Nel pomeriggio si è reso necessario un nuovo intervento dell'elicottero perché il focolaio aveva ripreso a bruciare. Sul posto anche i carabinieri di Tarvisio e la polizia locale.

Continua la lotta contro le fiamme in Fvg. Ieri il fronte principale degli incendi è rimasto quello della Val Resia. Una situazione «che resta molto grave» ha riferito il sindaco di Resiutta Francesco Nesich. Sulla zona ha agito un Canadair dei vigili del fuoco e gli elicotteri regionali hanno continuano a gettare acqua sul bosco. Le squadre di terra (presenti con le squadre dei distaccamenti di Gemona e Tolmezzo) hanno bonificando le zone accessibili e presidiato abitazioni e infrastrutture. Uno degli elicotteri ha fatto anche alcuni lanci d'acqua a Pulfero per spegnere definitivamente il rogo divampato venerdì 22. Anche a Savogna la situazione è tornata sotto controllo. A Tarvisio è stato spento un principio di incendio boschivo nei pressi del confine italo/austriaco di Coccau: i vigili del fuoco sono riuscendo a domare le fiamme in breve tempo limitando l'area bruciata a circa 500 metri quadrati. Anche ieri sono continuate le operazioni di bonifica degli incendi che hanno coinvolto il Carso tra Gorizia e Trieste: l'area andata in fumo supera i 700 ettari e in alcuni momenti il fronte del fuoco, favorito dalle alte temperature il vento e il tipo di vegetazione, ha raggiunto una velocità di avanzamento di 17 metri al secondo.

Sono ormai più di dieci giorni che i vigili del fuoco di tutta la regione sono al lavoro per domare gli incendi. È il 12 luglio quando divampa un rogo a San Dorligo della Valle, nei boschi del monte San Michele, a Bagnoli: parte del versante che si affaccia sulla Val Rosandra va in fiamme. Tre giorni dopo, i vigili del fuoco del comando di Gorizia intervengono per un incendio boschivo in territorio sloveno a pochi metri dal confine italiano in località Devetachi (nello stesso giorno un incendio devasta una zona boschiva e coltivata a grano a Bibione vicino alla foce del Tagliamento: il fumo si dirige verso Lignano facendo cadere molta cenere).

Domenica 17 le fiamme avvolgono la vegetazione nel carso triestino. Le squadre del distaccamento di Opicina e di Monfalcone operano per circa 5 ore per estinguere l'incendio che interessa le sterpaglie nel comune di Sgonico. Due giorni dopo, martedì 19, i vigili del fuoco dei comandi di Gorizia, Pordenone, Udine e Trieste intervengono per un vasto incendio boschivo che interessa il Carso dalla frazione di Devetaki nel comune di Doberdò del Lago alla frazione di Medeazza nel comune di Duino Aurisina con tre fronti del fuoco.

Oltre agli incendi boschivi che interessano il Carso tra Trieste e Gorizia altri due incendi, mercoledì 20, scoppiano nella frazione Clabuzzaro, nel comune di Drenchia, e nella val Resia, nei pressi di Povici di Sotto. Altri roghi di minori dimensioni, si registrano a Mortegliano, Cervignano, Aiello, Udine, Forgaria nel Friuli. Giovedì 21 Carso e Val Resia sono le due emergenze sul fronte degli incendi boschivi: proseguono le operazioni per l'estinzione, si lavora senza sosta. Vigili del fuoco, Forestale e Protezione civile sono impegnati anche a Cialla di Prepotto, dove si registra la prima vittima (Elena Lo Duca, 56 anni, poliziotta in servizio a Cividale e coordinatrice della Protezione civile del paese, perde la vita durante lo spegnimento di un rogo), nella zona di Pontebba, a Pulfero, a Clabuzzaro di Drenchia, a Povoletto e a Premariacco. Bruciano i campi, vanno a fuoco le sterpaglie, ettari di bosco sono distrutti. Venerdì 22 proseguono le operazioni di bonifica dell'incendio sul Carso tra Gorizia e Trieste. —

IVAN BUZZI
SINDACO DI PONTEBBA

«Il focolaio è stato subito contenuto grazie al tempestivo intervento»

FRANCESCO NESICH
PRIMO CITTADINO DI RESIUTTA

«La situazione resta molto critica Si continua a operare senza sosta»

LUTTO CITTADINO A PREPOTTO

Il ricordo di Elena

Cordoglio da tutta Italia per la morte di Lo Duca Poliziotta e coordinatrice della Protezione civile

UDINE

Arrivano da tutta Italia i messaggi di cordoglio per la scomparsa di Elena Lo Duca, la poliziotta e coordinatrice della Protezione civile deceduta a 56 anni, a Cialla di Prepotto, mentre stava bonificando un'area dopo lo spegnimento dell'incendio. L'altruismo di Elena non sarà facile da dimenticare soprattutto per tutti coloro che hanno avuto modo di apprezzare la sua capacità di aiutare le persone in difficoltà. Sono in molti a ricordare le doti di Elena stringendosi attorno alla figlia e al marito Gianluca Quercig, pure lui volontario della Protezione civile. La data della cerimonia funebre non è ancora stata fissata, ma la prima cittadina di Prepotto, Mariaclara Forti, è pronta a proclamare il lutto cittadino. —

Elena Lo Duca bonificava un'area dopo lo spegnimento delle fiamme

Mercoledì 20 luglio

A fuoco anche Resia: è isolata

Giovedì 21 luglio

Lanci d'acqua coi mezzi aerei

Giovedì 21 luglio

Muore durante la bonifica a Cialla

Gli incendi in regione

FRONTE ANCORA ATTIVO, MA IN SERATA È ARRIVATA LA PIOGGIA

La Val Resia resta isolata

Il bypass non è sufficiente Viene usato per le urgenze

GIACOMINA PELLIZZARI

Tra Resiutta e Resia la montagna continua a bruciare, il bypass realizzato in tempo di record dalla Protezione civile è agibile, ma è percorribile solo per urgenze. La vallata resta isolata. L'incendio si estende su circa 80 ettari e nonostante il dispiegamento di forze e mezzi che consente di contenere le fiamme, la situazione è critica. Ieri sera però è arrivata la pioggia.

«Per ragioni di sicurezza la viabilità alternativa non è utilizzabile se non da mezzi scortati secondo le indicazioni che saranno gestite dal Comune. Vediamo ancora situazioni di pericolosità e, quindi, dobbiamo evitare di andare incontro a pericoli che oggettivamente ci sono». Il vicepresidente con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, ieri, ha verificato di persona l'agibilità del bypass, ma dopo essersi confrontato con i tecnici e i due sindaci di Resia e Resiutta, Anna Micelli e Francesco Nesich, ha evitato di aprirlo al traffico come avrebbe voluto. Sono appena passate le 13, quando Riccardi spiega che il traffico da e verso Resia non può ancora circolare liberamente. «La viabilità della Val Resia non è aperta, la situazione – ripete l'assessore – è ancora impegnativa, ma è chiaro che nel momento in cui dovesse esserci qualche necessità il bypass può essere usato». La Regione sta ragionando sulla possibilità di aprire la viabilità alternativa in certe fasce orarie, delegando alla sindaca la definizione degli orari. Tra le ipotesi c'è quella di aprire al traffico il bypass, con la scorta a disposizione, nelle prime ore del mattino per consentire gli spostamenti dei lavoratori. Il fronte del fuoco continua a spostarsi verso Resia e dall'uscita del bypass gli automobilisti devono percorrere diversi chilometri di strada provinciale ancora soggetta a caduta massi e a rami incendiati. Pensare di raddoppiare il bypass per evitare il pericolo è una solu-

Gli incendi in regione

zione non percorribile soprattutto se alla siccità seguiranno forti piogge. Il rischio che il livello dell'acqua nel torrente possa aumentare e danneggiare la pista è concreto.

LA SITUAZIONE

La situazione resta critica anche se, ieri, rispetto al giorno prima la colonnina di mercurio segnava qualche grado in meno. In mezzo a questa calura operano decine di volontari della Protezione civile, i vigili del fuoco, la forestale e i tecnici impegnati in continui sopralluoghi. Lavorano senza sosta da lunedì scorso per domare le fiamme che continuano a propagarsi verso Resia e la Val Fella, arrivando a minacciare la strada statale diretta in Austria. «L'incendio viene contenuto ma non è ancora spento, in queste condizioni i disagi non mancano» spiega Micelli rinnovando l'invito alla sua gente: «Dobbiamo avere pazienza. Prima di riaprire la strada al traffico dobbiamo bonificare la zona interessata dall'incendio per evitare la caduta massi». Ieri «una donna si è sentita male ed è stata soccorsa in codice rosso (il livello di gravità più elevato *ndr*)». La sindaca lo sottolinea ringraziando tutti coloro che scortano i mezzi. «In questo momento stanno cadendo anche rami di alberi infuocati, non possiamo far passare le persone con elicotteri e Canadair al lavoro. Vent'anni fa ho vissuto la stessa situazione e queste cose le ho già viste: la pista va bene ma se l'incendio è attivo non possiamo utilizzarla proprio perché non copre l'intero tratto di provinciale reso insicuro dalle fiamme» ribadisce la sindaca nel soffermarsi sulle ricadute turistiche. «Dobbiamo portare fuori dalla valle i turisti che qui non si sentono al sicuro». Il trasferimento è già avvenuto.

RICCARDO RICCARDI
VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE
ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE

«Vediamo ancora criticità, dobbiamo evitare possibili pericoli che oggettivamente ci sono»

«Continuiamo a operare per contenere le fiamme su entrambi i versanti con due elicotteri e altrettanti Canadair»

IL BYPASS

Il bypass è un tracciato ricavato nell'alveo del torrente Resia con una compattazione rullata di ghiaie. Non sarà possibile percorrerlo liberamente poiché, a monte di questa via alternativa, la strada provinciale non è ancora in sicurezza. Di concerto con il sindaco di Resia e i vigili del fuoco è stato concordato un passaggio esclusivamente di emergenza e scortato verso Resiutta, dalla frazione di Povici, solo in alcune fasce della giornata. Resta quindi chiusa al traffico la strada provinciale e percorribile con stretto vincolo il bypass.

IL FRONTE DEL FUOCO

«Continuiamo a operare per contenere l'incendio, su entrambi i versanti, con l'impiego di due elicotteri della Protezione civile regionale e con due Canadair. Il fuoco è consistente e lo sforzo congiunto per arrivare allo spegnimento e alla bonifica del rogo è importante» assicura Riccardi auspicando che le condizioni meteo mutino con un atteso fronte di bassa pressione per martedì prossimo. Ieri, sul greto del torrente, i mezzi meccanici continuavano a compattare la strada alternativa appena ultimata, mentre gli elicotteri della Protezione civile volteggiavano nel cielo. Scendevano fino a sfiorare gli invasi da dove prelevano l'acqua per rialzarsi e andare a scaricare sul monte. Diverso il tragitto seguito dai Canadair che vanno a prelevare l'acqua in un lago in Austria. La collaborazione tra le istituzioni e i soccorritori è massima, sul posto è arrivato pure il vice presidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini. Inutile dire che tutti sperano nell'azione della pioggia. —

Nelle foto dalla 1 alla 4 i volontari della Protezione civile ancora impegnati su entrambi i versanti interessati dall'incendio tra Resiutta e Resia. Al centro (foto 5) una squadra sta salendo sull'elicottero per raggiungere il fronte andato a fuoco. Nella foto 7 i mezzi pesanti al lavoro lungo la viabilità alternativa prima di dichiararla agibile. Nella foto 6 il bypass completato a tempo di record. Il vicepresidente con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi (foto 8), sul posto; nella 9 l'elicottero mentre fa rifornimento d'acqua nel torrente Resia. I Canadair invece vanno a prendere l'acqua in Austria

Gli incendi in regione

IL CARSO CONTINUA A BRUCIARE

Due borghi evacuati

Via da San Michele e Gabria (Savogna d'Isonzo). In cinque giorni distrutti 900 ettari di bosco. E il fronte sloveno fa paura

Elisa Coloni

In Friuli Venezia Giulia la morsa del fuoco si allenta, ma l'emergenza è tutt'altro che finita, tanto che ieri sera dopo le 20. 30 sono stati evacuati in via precauzionale due borghi del Carso sul versante italiano, San Michele e Gabria, nel comune di Savogna d'Isonzo: le fiamme in Slovenia erano troppo vicine e troppo pericolose e, con vento di bora sostenuto previsto per la notte, si è deciso di non correre rischi e procedere con l'evacuazione per evitare di doverlo fare nel cuore della notte. In serata gli appelli e le indicazioni del sindaco di Savogna Luca Pisk, che informava la cittadinanza che la palestra comunale era a disposizione di chiunque non potesse trovare ospitalità da amici e parenti.

Sul Carso sono in azione, oltre alle numerose squadre di terra, anche i mezzi aerei

Si è conclusa così, ieri sera, la quinta giornata di emergenza incendi in regione. Una giornata ancora difficile, con i roghi a bruciare la Val Resia, in Friuli, la situazione più critica in Fvg. E il preoccupante fronte sloveno, sulla linea di confine con l'Italia, a due passi da Savogna d'Isonzo, appunto, alle porte di Gorizia, dove il quadro è stato complicatissimo per tutto il giorno. Parliamo di Rence, nella zona di Merna, oltre a Hudi Log e Korita na Krasu, più a sud, e altri punti critici nell'entroterra sloveno.

Gli occhi erano puntati lì sin dal mattino, perché la minaccia della bora era prevista, e Savogna è lì a due passi: non ci sono barriere a isolare e contenere, ma solo bosco e sterpaglia che uniscono in questo momento emergenziale.

Lo sapeva il vicegovernatore Riccardo Riccardi, che oltre a salire a Resia per l'apertura della nuova strada che ha permesso di togliere dall'isolamento l'intera valle, ieri ha monitorato da vicino anche il fronte sloveno, dove hanno operato gli elicotteri della Protezione civile regionale. E lo sapevano i sindaci della zona, tra i quali, a Gorizia, Rodolfo Ziberna, che ieri sera ha subito offerto collaborazione all'amministrazione di Savogna. «Sul versante italiano non ci sono criticità per ora, i roghi non hanno superato il fiume Vipacco, ma con la bora tutto può cambiare, quindi c'è massima attenzione e l'area è monitorata – le sue parole –. Sembra un incubo senza fine: quando pensi di avere la situazione sotto controllo, ecco che si aprono nuovi focolai. Ringrazio gli eroi in prima fila contro questa belva».

A quasi sei giorni dall'inizio dell'emergenza incendi, che si traduce in 900 ettari di vegetazione distrutti in regione, i fari ieri erano accesi soprattutto qui, in Val Resia (dove hanno operato due elicotteri della Protezione civile e due Canadair, e dove solo in serata ha iniziato a piovere) e sul Carso italo-sloveno, con l'epilogo dell'evacuazione dei due paesi di San Michele e Gabria, dopo che la stessa sorte era toccata a Sablici e Iamiano (qui però i residenti hanno iniziato a rientrare proprio ieri). Le autorità lo hanno ripetuto: a San Michele e Gabria si lasciano le case solo a scopo precauzionale, non ci sono roghi, ma la situazione sul fronte sloveno è così critica che, con la bora, potrebbe diventare di difficile gestione.

Queste le situazioni più critiche, ma non le uniche. Uomini e donne della Protezione civile, dei Vigili del fuoco, della Forestale, volontari e forze dell'ordine hanno operato su sei versanti con decine di mezzi: non solo a Resia e sul Carso tra Italia e Slovenia, ma anche a Pulfero e Pontebba (qui ieri mattina un rogo è divampato sul versante del monte Cervo) e, ancora, a Medeazza, nel Comune di Duino Aurisina, e a Iamiano, a Doberdò. Qui ora la situazione è sotto controllo, ma ciò ci siano ancora squadre all'opera. «Ci vorrebbe una notte intera di pioggia, ma pare che si dovrà aspettare fino a martedì» afferma il sindaco di Duino Aurisina Igor Gabrovec». —

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

#EMERGENZAIDRICA

DELLE COSE ESSENZIALI TI ACCORGI QUANDO MANCANO. **L'ACQUA È UNA DI QUESTE.**

INQUADRA IL QRCODE
E APPROFONDISCI

L'acqua è una risorsa preziosa. Preservarla è una scelta di civiltà e di rispetto.

L'Amministrazione regionale ha dichiarato lo stato di sofferenza idrica sul suo territorio: le temperature elevate e l'assenza di piogge riducono la portata di fiumi e torrenti e determinano l'abbassamento delle falde acquifere sotterranee. La scarsità di acqua ha ripercussioni negative sull'economia e sull'ambiente. Per mitigarne gli effetti avversi, la Regione osserva sistematicamente lo stato della risorsa idrica per ottimizzarne l'utilizzo e prevenire gli sprechi. In questo momento, tuttavia, il comportamento di tutti noi fa la differenza.

SEI PICCOLI GESTI UTILI

1. Facciamo docce brevi
2. Chiudiamo il rubinetto mentre ci laviamo
3. Utilizziamo gli elettro-domestici a pieno carico
4. Usiamo i rompigetto per i rubinetti di casa
5. Laviamo l'auto o la moto con il secchio e non con il getto d'acqua
6. Ripariamo le piccole perdite

Convalidato il fermo. Tornata a Milano ha scelto di non andare a casa: «Desideravo non interrompere i giorni con lui»

La mamma della bimba morta sola «Volevo un futuro con il mio partner»

IL CASO

Andrea Siravo / MILANO

«Avevo paura che la bambina potesse morire, dall'altra parte, però, avevo anche paura sia della reazione e del giudizio negativo di mia sorella, sia di quella del mio compagno». Un timore che Alessia Pifferi ha iniziato ad avere domenica, quando la piccola Diana, un anno e mezzo il prossimo giovedì, era già sola e chiusa in casa da mercoledì sera. «Quando cominciavano a passare più giorni del solito, ho cominciato ad avere concretamente paura che la bambina morisse ma comunque mi auguravo non succedesse. Questo augurio nella mia mente era un po' una specie di speranza, che magari le cose che le avevo lasciato bastassero», ha detto la trentaseienne, interrogata dal giudice venerdì in carcere.

Struttura in cui resterà dopo che il gip Fabrizio Felice ha convalidato il fermo e ordinato la misura cautelare. «Ha una personalità non equilibrata, incline alla mistificazione e alla strumentalizzazione degli affetti, nonché segnata dalla totale mancanza di rispetto per la vita umana», scrive nell'ordinanza. La trentaseienne soffre di «un'evidente instabilità affettiva recentemente» manifestata «in una forma di dipendenza psicologica dall'attuale compagno, che l'ha indotta ad anteporre la possibilità di mantenere una relazione con lui anche a costo di infliggere enormi sofferenze» alla figlia.

Esclusa la premeditazione, è rimasta l'aggravante dei futili motivi. Con il suo comportamento Alessia non si è limitata a prevedere e accettare «il rischio» che la piccola Diana morisse ma, «pur non perseguendolo come suo scopo finale, alternativamente lo ha voluto», come è risultato anche da varie dichiarazioni, tra cui anche i riferimenti alla «paura» e «all'orgoglio di non chiedere aiuto alla sorella».

Con lei, che viveva a Milano e che avrebbe potuto in qualsiasi momento andare a soccorrere la nipote, Alessia non parlava da due mesi. I rapporti erano tesi e sempre più sfilacciati per attriti e rancori risalenti nel tempo. Eppure usava la sorella come scusa per non portarsi la figlia a Leffe, paese del compagno nella Bergamasca. «Lei mi diceva che preferiva venire senza di lei così "respirava"», ha raccontato l'elettricista di 58 anni. Già nei due weekend precedenti era successo che Diana venisse abbandonata. «In queste occasioni le lasciavo due biberon pronti con il latte, due bottigliette d'acqua e due di the. Al mio rientro la bambina era in buona salute». Periodi che non superavano mai le 48 ore. «Il giovedì 14 ho raggiunto il mio compagno il giorno prima per una mia idea. Avrei voluto rientrare il venerdì e poi ritornare con la bambina la stessa sera o il sabato».

Poi però Alessia ha cambiato idea. «Da un lato non volevo chiedere a lui di accompagnarmi anche perché in quel periodo discutevamo molto, un po' per una questione economica». E ancora: «Non ero tranquilla, ma forse ha prevalso la mia stanchezza che mi portavo dentro, perché sono una ragazza madre, nessuno mi aiutava ed era molto pesante», ha provato a giustificarsi.

Neanche lunedì, quando ha accompagnato il fidanzato a Milano, è tornata casa. «Avevo pensato di utilizzare questo passaggio per andare a prendere la bambina, ma dopo la discussione non l'ho fatto. Lui mi ha detto che mi avrebbe riaccompagnata a casa poi però ho visto che mi prendeva la mano e che si dirigeva a Leffe, lì ho capito che saremmo tornati a casa sua e non ho detto niente». Troppo intenta a preservare quella relazione già in crisi. «Io ci contavo sulla possibilità di avere un futuro con lui. È per questo che ho ritenuto cruciale non interrompere quei giorni in cui ero con lui anche quando ho avuto paura che la bambina potesse stare molto male o morire». —

La casa dove viveva la piccola Diana con la mamma Alessia Pifferi

ALESSIA PIFFERI
MADRE DI DIANA

«Temevo che Diana potesse morire, ma anche la reazione e il giudizio di mia sorella e del mio compagno»

ECONOMIA

Bolletta luce e gas per le imprese della regione 4 miliardi in più

La Cgia di Mestre: «Si rischia il collasso del sistema»
Incognite della guerra in Ucraina. Distretti a rischio

Franco Vergnano / TRIESTE

Era dalla guerra del Kippur e dalle famose "domeniche a piedi" del 1973-1974, dovute al quadruplicamento del prezzo del petrolio, che l'intero Occidente non soffriva più così tanto sul versante dell'energia, con lo spettro del razionamento per il prossimo autunno. In questo scenario, oltre alle bollette delle famiglie, anche l'industria paga prezzi salatissimi. Solo per le aziende del Friuli Venezia Giulia è di ben 4 miliardi di euro il costo aggiuntivo 2022 a causa dei rincari di energia elettrica e gas. La stima, puntuale e originale come sempre, è stata calcolata dall'Ufficio studi della Cgia di Mestre (Associazione artigiani piccole imprese) che è giunta a questo risultato ipotizzando, per l'anno in corso, gli stessi consumi registrati nell'anno prepandemico, e applicando per tutti i 12 mesi del 2022 le tariffe medie di luce e gas sostenute in questi ultimi sei mesi: «Una stangata che rischia di provocare – come racconta il coordinatore Paolo Zabeo - una vera e propria debacle del nostro sistema produttivo, specie per quanto riguarda molti distretti e tutte le industrie energivore come vetro, ceramica, chimica, plastica, siderurgia, ecc. E c'è solo da sperare che i già ipotizzati "razionamenti" (con tanto di distacchi programmati per le aziende che hanno contratti di questo tipo) non riguardino l'intero mondo produttivo perché altrimenti sarebbero davvero guai ancora peggiori per tutti, dal Pil all'export, con pesanti ripercussioni sull'occupazione».

Vediamo qualche dettaglio. Se nel 2019 il costo medio dell'energia elettrica per le aziende ammontava a 52 euro per Mwh, nei primi sei mesi del 2022 si è attestato a 250 euro (+378%). Pertanto, a fronte di un consumo delle imprese del Friuli Venezia Giulia di 8.228 Gwh, il costo totale per le imprese nel 2019 ha toccato 1,3 miliardi di euro; quest'anno, invece, la bolletta toccherà i 4,1 miliardi di euro (differenza + 2,7 miliardi). Per il gas, viceversa, se tre anni fa il costo medio era di quasi 16 euro per Mwh, nei primi sei mesi del 2022 il prezzo ha sfiorato i 100 euro (+538%). Perciò, a fronte di un consumo medio annuo delle imprese del Friuli Venezia Giulia di 11.021 Gwh, nel 2019 le aziende della regione più a est del Paese hanno sostenuto un costo medio complessivo di 372 milioni di euro, contro 1,6 miliardi del 2022 (differenza +1,3 miliardi di euro).

In conclusione, sommando i 2,7 miliardi di extra costi per la luce agli 1,3 per il gas, otteniamo appunto gli oltre 4 miliardi di costi aggiuntivi che le aziende della nostra regione dovranno sopportare quest'anno rispetto al 2019 (periodo pre-Covid). Ma non basta. Perché, sempre secondo i calcoli dell'Ufficio studi Cgia mestrino, i «quattro miliardi di extra costo potrebbero essere addirittura sottostimati. Se il prossimo autunno la Russia dovesse ridurre ulteriormente le forniture di gas verso l'Europa, è probabile che il prezzo possa subire un'impennata che spingerà il costo medio, nell'ultima parte dell'anno, ad un livello molto superiore a quello registrato nei primi sei mesi del 2022». Una preoccupazione che ha fatto sua, nei giorni scorsi, anche Michelangelo Agrusti di Confindustria Alto Adriatico, ponendo l'accento sul "fattore B": cioè le bollette salate, che inducono le imprese a investire nella transizione energetica. "Atto dovuto" visto che, nell'ultimo anno, gli incrementi di prezzo per le aziende sono stati iperbolici: quello dell'energia elettrica è cresciuto del 220 per cento. —

STIMA REGIONALE DEI COSTI ENERGETICI PER LE IMPRESE NEL 2022

Energia elettrica e gas rispetto al 2019, anno pre-Covid

Regioni e ripartizioni	ANNO 2019 Consumo (in GWh)	ANNO 2019 Stima costo (in MLN €)	ANNO 2022 Stima costo (in MLN €)	ANNO 2022 Costi addizionali rispetto al 2019 (in MLN €)
Lombardia	112.742	10.607	35.080	+24.473
Emilia Romagna	66.098	5.072	17.536	+12.464
Veneto	56.855	5.038	16.868	+11.830
Piemonte	51.008	4.075	13.959	+9.884
Toscana	36.451	3.085	10.431	+7.347
Lazio	28.532	2.705	8.932	+6.227
Puglia	20.970	2.234	7.215	+4.981
Sicilia	19.955	2.043	6.647	+4.604
Campania	17.637	1.922	6.182	+4.260
Friuli Venezia Giulia	19.249	1.732	5.780	+4.048
Trentino Alto Adige	11.485	1.063	3.528	+2.465
Marche	11.730	1.039	3.479	+2.440
Abruzzo	11.705	996	3.364	+2.368
Umbria	9.456	859	2.861	+2.002
Sardegna	5.783	952	2.877	+1.925
Liguria	8.903	805	2.684	+1.879
Calabria	3.673	462	1.450	+988
Basilicata	4.063	420	1.363	+943
Molise	2.174	202	671	+468
Valle d'Aosta	1.679	154	511	+357
ITALIA	500.148	45.462	151.418	+105.955
Nord Ovest	174.332	15.641	52.234	+36.594
Nord Est	153.687	12.905	43.713	+30.808
Mezzogiorno	85.959	9.230	29.767	+20.538
Centro	86.170	7.687	25.703	+18.016

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Terna, Arera, Eurostat e GME

L'EGO - HUB

SCHEDA

Dai laterizi alla meccanica: le aziende in difficoltà

Con aumenti dell'energia elettrica e del gas in difficoltà le imprese del Fvg della siderurgia, del vetro, della ceramica, del cemento, della plastica, laterizi, la meccanica pesante, l'alimentazione, la chimica.

Stima costi energetici per le imprese del FRIULI VENEZIA GIULIA nel 2022

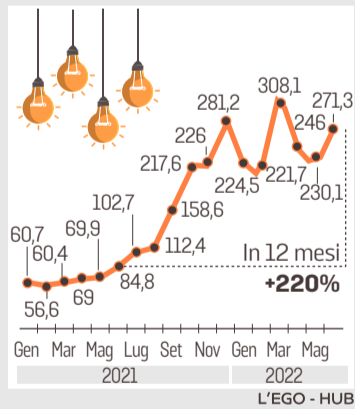
(energia elettrica e gas rispetto al 2019, anno pre-Covid)
Valori in GWh e milioni di euro

	ANNO 2019 Consumo (in GWh)	ANNO 2019 Stima costo (in MLN €)	ANNO 2022 Consumo (in GWh)	ANNO 2022 Costi addizionali rispetto al 2019 (in MLN €)
Energia elettrica	8.228	1.360	4.110	+2.750
Gas (**)	11.021	372	1.671	+1.299
TOTALE ENERGIA ELETTRICA E GAS	19.249	1.732	5.780	+4.048

**Utenze industriali (generazione elettrica esclusa), del commercio e dei servizi (escluso servizio pubblico); al netto degli autoconsumi.

Fonte: Ufficio Studi CGIA su dati Terna, Arera, Eurostat e GME

L'escalation del prezzo dell'energia elettrica nel biennio 2021-2022

Valori in euro per MWh

L'EGO - HUB

DECRETO AIUTI E CREDITO

Nuovi finanziamenti da Intesa Sanpaolo e Sace

UDINE

Intesa Sanpaolo è la prima banca italiana ad aderire a Garanzia SupportItalia di Sace, nuova misura straordinaria prevista dal decreto Aiuti e resa disponibile da Sace fino alla fine del 2022, per sostenere le imprese in difficoltà a causa degli impatti generati dal conflitto in Ucraina e dal rincaro dell'energia. Attraverso il nuovo Temporary Crisis Framework varato dalla Commissione europea, Sace rilascerà infatti garanzie su finanziamenti fino al 31 dicembre, nei limiti del plafond di 200 miliardi di euro di garanzie di Stato già stanziati dal decreto Liquidita. Grazie a questo nuovo strumento, Intesa Sanpaolo renderà disponibili alle imprese che hanno subito ripercussioni dirette, nuovi finanziamenti destinati a coprire costi del personale, investimenti, canoni di locazione o di affitto di ramo d'azienda e capitale circolante. —

LE PRIORITÀ DEL SINDACATO

Salario minimo

«Siamo favorevoli alla proposta del ministro Andrea Orlando (in foto) per la valutazione del salario minimo, ma mi pare che il governo non abbia ancora scelto».

Detassazione

«Detassare gli aumenti contrattuali e il prodotto della contrattazione di secondo livello» è la proposta della Uil per innalzare il netto in busta paga

Caso Wärtsilä

«È già stato fissato un incontro al Mise con il ministro Giancarlo Giorgetti (in foto). Vanno create le condizioni affinchè le impese restino in Italia».

L'intervista

Per il leader sindacale governo e parlamento devono agire ora
«I temi del lavoro siano al centro del dibattito elettorale»

Bombardieri (Uil): «Vanno difesi i salari e le pensioni per evitare nuove tensioni sociali»

Elena Del Giudice / UDINE

Servono «adesso» misure in grado «di recuperare il potere d'acquisto dei salari» erosi dalla corsa dei prezzi energetici, conflitto e inflazione. E per questi obiettivi «sul tavolo ci sono già 10 miliardi» che, secondo Pierapolo Bombardieri, segretario generale della Uil, vanno impegnati immediatamente, per evitare un acuirsi delle tensioni sociali. Più in generale «la detassazione degli aumenti contrattuali e dei contratti di secondo livello» sono le misure che si possono attivare per difendere i salari» insieme ad una «anticipazione della «rivalutazione delle pensioni». E poi «il lavoro, il lavoro sicuro, il lavoro precario, le pensioni» devono essere al centro dell'agenda politica e della campagna elettorale. E, ancora, il caso Wärtsilä «sarà affrontato al Mise» mentre il Paese «deve creare le condizioni affinché le imprese decidano di restare, anziché andarsene».

Segretario, partiamo dalla caduta del governo, e non potrebbe essere altrimenti, che ci consegna due mesi di campagna elettorale e una serie di provvedimenti da varare che, invece, di tempo non ne avrebbero. Le chiedo un giudizio sulla crisi e le priorità.

«Purtroppo la crisi rischia di ritardare interventi che servono immediatamente per recuperare il potere d'acquisto eroso dall'inflazione. Abbiamo chiesto al governo dimissionario un'interfaccia prima delle elezioni (governo e sindacati si vedranno il 27, ndr) perché è necessario dare risposte adesso. Avevamo iniziato un confronto, anche rispetto ai 10 miliardi a disposizione, che deve proseguire per impiegare quelle risorse ora per far sì che lavoratori e pensionati recuperino il potere d'acquisto».

Recuperare il potere d'acquisto dei salari, con l'inflazione che corre come mai da 30 anni a questa parte, è quanto mai urgente. Ma come si difendono i salari?

«Intanto facendo sì che si possano rinnovare i contratti, e su questo il governo può agire detassando gli aumenti contrattuali e il prodotto della contrattazione di secondo livello. L'altra misura che si può attivare è destinare le risorse disponibili ad aumentare il netto in busta paga dei lavoratori e anche dei pensionati. Per i lavoratori, intervenendo sul cuneo fiscale mentre per i pensionati, per quel che ci riguarda, si potrebbe anticipare a ora la rivalutazione delle pensioni, prevista per gennaio».

Nel nostro Paese salari e stipendi non solo non crescono da tre decenni ma addirittura flettono. Il sindacato ha una sua responsabilità in questo?

«Può darsi ci sia anche una responsabilità del sindacato, ma io ricordo che ogni volta che poniamo il tema del rinnovo dei contratti e del differenziale tra lordo e netto, c'è sempre qualcuno che ci dice che non è il momento. Quindi c'è una valutazione da fare se, quando ci sono rivendicazioni e richieste di aumenti salariali, c'è una risposta adeguata».

E poi c'è la questione dei contratti pirata...

«Vero, anche se ricordiamo che 140 contratti firmati da Cgil Cisl e Uil rappresentano quasi 11 milioni di lavoratori. E' chiaro che i contratti pirata o la destrutturazione e la flessibilità che si è costruita contribuiscono a far sì che le medie dei salari siano basse».

Questo ripropone anche il tema di chi firma i contratti, e quindi della rappresentanza.

«Abbiamo detto che siamo favorevoli alla proposta del ministro Orlando per la valutazione del salario minimo, ma mi pare che il governo non abbia ancora scelto. Noi eravamo pronti a rispondere a quella proposta sulla base della direttiva europea nella quale si dice che i contratti sono il bene da perseguire, e quindi a far identificare il salario minimo con i minimi contrattuali dei contratti maggiormente rappresentativi».

Quindi salario minimo e contrattazione.

«Esattamente».

Lo vede un rischio di tensioni sociali all'orizzonte?

«Penso proprio di sì. Già ora vediamo le difficoltà generate dalla riduzione del potere d'acquisto, la precarietà, la mancanza di lavoro, le non risposte a chi dovrebbe andare in pensione... Mi pare che le tensioni ci siano già. Sulla possibilità che si acuiscano, questo dipenderà dalle scelte che faranno il governo e la politica».

Quali sono le richieste del sindacato? Quali i temi che dovrebbero entrare di prepotenza nell'agenda politica e nella campagna elettorale?

«Occorre partire dal lavoro, dal lavoro sicuro, dal lavoro ben retribuito, da come risolvere il problema del precariato. Poi una riforma fiscale che tenga conto che, in questo Paese, l'85% dell'Irpef lo versano lavoratori dipendenti e pensionati, e che c'è un'evasione fiscale che vale 110 miliardi e inoltre, per quel che riguarda il welfare, è necessario capire come si garantiscono i giovani, le donne e l'uscita flessibile a partire da 62 anni».

Rischiamo una applicazione tour cour della riforma Fornero...

«Anche di questo si dovrà discutere. In campagna elettorale i partiti dovranno spiegare agli elettori cosa intendono fare in questo campo».

In Fvg è esplosa la vertenza Wärtsilä: la multinazionale vuole accentare la produzione in Finlandia, scelta che comporta 450 esuberi, più quelli nell'indotto. Come si affrontano decisioni di questo genere?

«Le si affronta impedendo che le aziende se ne vadano, con una regia del governo e del Mise, e su Wärtsilä è già previsto un incontro con il ministro Giorgetti. Più in generale e noi pensiamo sia necessario lavorare per costruire le condizioni affinché le imprese restino in Italia».—

Pierpaolo Bombardieri, segretario generale della Uil

L'APPUNTAMENTO

Domani il congresso a Tricesimo della Uil regionale

Pierpaolo Bombardieri, parteciperà domani, 25 luglio, al congresso della Uil Fvg in programma dalle 10,15 al ristorante Belvedere di Tricesimo. In apertura dei lavori ci sarà la relazione del segretario generale Uil Fvg, Matteo Zorn, a seguire la tavola rotonda, moderata dal direttore di Messaggero Veneto e Il Piccolo Omar Monestier, con Luca Visentini, segretario generale Ces, l'assessore regionale Alessia Rosolen, il presidente di Confartigianato Fvg Graziano Tilatti, e di Confcommercio Fvg, Giovanni Da Pozzo, mentre le conclusioni saranno di Bombardieri.

LE IDEE

OGNI PROMESSA È DEBITO

CLAUDIO SICILIOTTI

In uno dei momenti più difficili della nostra storia, si è appena consumata una delle crisi più assurde della storia repubblicana. Nel momento in cui finisce l'illusione della pace sistemica con tutte le sue pesanti conseguenze di natura economica, quando la stessa natura ci si rivolta contro e le stesse crisi, sempre di provenienza esterna (quindi imprevedibili), si ripetono con preoccupante frequenza ravvicinata; ecco, in altre parole, quando ci sarebbe bisogno di unità e non di divisioni, noi invece mandiamo a casa quel premier che, appena cinque mesi fa, non poteva salire al Quirinale perché era indispensabile alla guida del governo. E non c'era ancora una guerra di mezzo a rendere oggi quel quadro ancor più preoccupante. Un premier peraltro che, a detta di tutti, aveva ridato prestigio ed autorevolezza all'Italia completando la vaccinazione di massa dei nostri cittadini, realizzando tutti gli obiettivi per accedere ai fondi del PNRR e guidando la risposta atlantica alla guerra di aggressione in Ucraina.

Ora, con le elezioni a due mesi di distanza, parte una campagna elettorale impreparata e pasticciata dove, fin dall'inizio, pare emergere una costante. Promettere. Promettere qualsiasi cosa. Senza curarsi più di tanto se queste promesse siano realizzabili o meno o chi ne deve (o meglio, ne dovrà) sopportare le conseguenze. Non si parla di riforme, si promettono invece mille euro di pensione minima a tutti. Perfetto, ma chi paga? Per carità, di questo non si parla.

Affrontando il tema della concorrenza si stralcia la norma sui tassisti, mentre di revisione delle concessioni balneari nemmeno si accenna. Per quanto riguarda il fisco, l'unico tema che si evoca è quello della rottamazione di massa delle cartelle esattoriali. Con tanti saluti a chi, pur a prezzo di grandi sacrifici, quelle cartelle le ha invece pagate.

Non pare, in altre parole, che emerga la necessità di parlare anche apertamente di sacrifici, l'unico mezzo che esiste da sempre per risolvere problemi difficili e per non lasciare ancora una volta il conto da pagare alle giovani generazioni. Tutti rivendicano diritti da uno Stato che non ha risorse per poterli soddisfare, se non accumulando nuovo debito. Non si parla mai anche di doveri.

Siamo il Paese in cui solo la minoranza dei soggetti in età lavorativa in realtà lavora. Unico Paese al mondo assieme alla Grecia. E continuiamo a promettere uscite anticipate dall'attività lavorativa, pensioni più pingui e redditi di cittadinanza che allontanano ancora di più dal lavoro. Non crediamo allora a specchietti per le allodole che non sono altro che nuovo debito per i nostri figli e nipoti. Crediamo invece di più in chi non fa promesse facili ed ha la capacità di indicarci anche un percorso difficile, doloroso, se questo è necessario per superare la crisi. Proprio il 25 settembre di tanti anni fa nasceva un grande italiano che seppe sopportare con dignità enormi sacrifici. Si chiamava Sandro Pertini. Non dimentichiamocelo. —

ECCO PERCHÉ VOTARE È UTILE

SALVATORE SPITALERI

Si è chiusa una delle più pazze legislature della storia repubblicana. Non partecipo alla gara su di chi sia colpa e responsabilità della caduta del Governo Draghi. Ascoltando, con minima attenzione, quello che il Presidente Draghi ha detto al Senato mercoledì scorso, è chiaro chi abbia staccato la spina e forse anche il perché.

Allora non ci si faccia imbonire da chi dirà che «finalmente potremmo eleggere il Presidente del Consiglio»: non è così e non può essere, non solo per prova provata in questa pazza legislatura, dove siamo passati dai gialloverdi, ai giallorossi, all'arcobaleno, ma perché molto semplicemente la nostra Costituzione non lo prevede.

Non poter eleggere direttamente il Presidente del Consiglio non vuol dire che sia inutile andare a votare: anzi, proprio l'astensionismo è causa e conseguenza di quanto sta accadendo, in una spirale che va necessariamente interrotta, perché dopo l'inutile ubriacatura dell'unovaleuno, il mancato voto è doppia delega. Così chi vota sceglie anche per chi ha deciso di non votare, senza neanche chiedergli il permesso o averne un mandato.

E se il sistema elettorale consente in pratica solo di votare simboli e non il proprio e la propria rappresentante, si dovrà fare uno sforzo per capire allora gli orizzonti in cui quei simboli si muovono.

Nella battaglia delle "agende" quella Draghi, quella sociale, quella melonian-salviniana, non ci si faccia ingannare dalle facili ricette né da parole evocative: la Nazione, il Lavoro, la Solidarietà, la Padania, il Mezzogiorno; non ci si faccia ingannare neanche dalle facili ricette: pensioni per tutti, lavoro per tutti, rimborsi per tutti, perfino alberi per tutti. Ciascuna e ciascuno di voi sa bene che a casa propria, in un mese o in un anno, bisogna far quadrare i conti e così non può che avvenire per lo Stato. Chi dice il contrario sta letteralmente bruciando il nostro futuro e quello delle prossime generazioni.

Il 25 settembre si deciderà non solo un pezzo della vita e del futuro di ciascuno, un pezzo della gestione e del futuro della cosa pubblica, un pezzo delle decisioni su tasse e servizi, ma anche un pezzo del contesto internazionale ed europeo. Qualcuno facilmente obietterà un perentorio "padroni a casa nostra": ecco, ma oggi, seriamente, qualcuno può pensare che casa nostra sia semplicemente un quadrante che va da Mazzara del Vallo a Predoi, da Stregna a Bardonecchia, e non invece il contesto europeo, che chiamiamo ormai da molti anni Unione Europea. Certo, lì si decide la misura delle vongole che tanto ci fa imbestialire, ma da lì sono venute le risorse per affrontare, sia dal punto di vista sanitario che economico, la pandemia; lì ci è stato garantito quel whatever it takes che ha letteralmente salvato il debito pubblico italiano. Ecco perché la partita che si gioca ha anche questo contesto e si gioca tra chi dice prima gli italiani e chi dice l'Europa è casa nostra. Si comprenderà allora come il voto sia importante, utile se non indispensabile. —

LE IDEE

CAPIRE LA GUERRA IBRIDA PUÒ AIUTARE LA PACE

MARCO TRONTI

Nel 2010 lo "Strategic Concept" della Nato considerava il rapporto di cooperazione con la Russia «of strategic importance as it contributes to creating a common space of peace, stability and security».

L'invasione russa della Crimea nel 2014 pone fine all'illusione di uno spazio comune da condividere in pace, stabilità e sicurezza. Proprio in concomitanza della prima crisi ucraina nei documenti dell'Unione Europea e della Nato si diffonde l'uso del termine "guerra ibrida", coniato nei primi anni 2000.

Oggi in tutti documenti della Nato e dell'Unione Europea che affrontano i temi della sicurezza e dei rapporti strategici con Russia e Cina, si parla di minacce ibride, azioni ostili ibride, guerra ibrida.

Così nel luglio 2020, la Commissione Europea sottolineava che: «La portata e la diversificazione attuali delle minacce ibride non hanno precedenti. La crisi causata dal Covid-19 ne offre numerosi esempi, con diversi soggetti statali e non statali che cercano di strumentalizzare la pandemia, in particolare attraverso la manipolazione dell'ambiente di informazione e ponendo sfide alle infrastrutture fondamentali. Ciò rischia di indebolire la coesione sociale e di minare la fiducia nelle istituzioni dell'UE e nei governi degli Stati membri. L'approccio dell'UE alle minacce ibride è definito nel quadro congiunto del 2016 e nella comunicazione congiunta del 2018 sul rafforzamento della resilienza ibrida».

Il "Nato 22 strategic concept" approvato a Madrid lo scorso mese avverte che la Russia ricorre a «conventional, cyber and hybrid means against us and our partners» e che la Cina mette in pericolo la sicurezza dell'Alleanza anche attraverso "malicious hybrid and cyber operations".

Malgrado si parli e si scriva molto di "guerra ibrida" il concetto rimane ambiguo, secondo alcuni inutile . Da sempre la guerra è anche propaganda, spionaggio, diffusione di notizie false, corruzione. Non sarebbe necessario un aggettivo nuovo per descrivere dinamiche conosciute.

Ma visto che guerra ibrida è diventato un concetto centrale nelle politica di sicurezza della Nato e dell'Unione Europea, pare interessante cercare di capirne il significato.

In un colloquio via Zoom da Helsinky, ne abbiamo parlato con il Colonnello Sönke Marahrens, direttore Coi Strategy and Defence dell'"European Centre of Excellence for Countering Hybrid Threats" (Hybrid CoE).

"Hybrid CoE" è un centro studi che nasce dalla collaborazione tra Unione Europea e Nato. È stato costituito l'11 aprile 2017 da nove Stati: Finlandia, Svezia,United Kingdom, Latvia, Lithuania, Polonia, Francia, Germania e Stati Uniti, attualmente oggi è partecipato da 31 Paesi. L'Italia partecipa dal 2018.

Cosa si intende per "guerra ibrida"?

Il colonnello Sönke Marahrens propone un'analogia interessante: «Considerate un normale controllo odontoiatrico, il dentista batte con il martelletto, o l'impugnatura dello specchietto, sui denti del paziente. Dove trova una patologia interviene. Il dentista vuole guarire il paziente. Nella guerra ibrida l'attore ostile sonda le società dei paesi obbiettivo, scopre un punto debole ed interviene, non per guarire, ma per aggravare al massimo la patologia».

Per una società che si vuole libera e democratica non è un po' difficile difendersi in una guerra ibrida, se molte azioni ostili vengono condotte sfruttando proprio le libertà che si vogliono difendere?

«Forse non è proprio così. Libertà, democrazia, stato di diritto creano gli anticorpi al veleno delle follie e delle panzane. Certo i social, le chat etc. danno al "Bloeder in jedem Dorf" la possibilità di farsi sentire. Ma le azioni di condizionamento sociale da parte di attori ostili si riescono il più delle volte ad individuare e monitorare . E quando l'attore ostile viene individuato e si chiarisce la dinamica dell'azione, l'attacco ha già perso gran parte del potenziale offensivo».

Ma, - si insiste un po' - come è possibile distinguere tra le opinioni legittime e quelle frutto di azioni ostili, senza metter in discussione la libertà di espressione?

«Non giudichiamo le opinioni. I Paesi fondatori di Hybrid CoE sono democrazie che credono nello stato di diritto. In una guerra ibrida le azioni di difesa non devono distinguere tra opinioni giuste e opinioni sbagliate. Sarebbe un'ingenuità. L'attore ostile è interessato alle opinioni non per la loro sostanza , ma solo in quanto capaci di creare incertezza, contrapposizione, odio, discredito, nelle società avversarie. La missione di Hybrid CoE è quella di creare consapevolezza sugli aspetti tecnici delle guerre ibride. Di costruire una cultura perché i Paesi che contano sul nostro contributo possano imparare a difendersi. Libertà di espressione, pluralità di idee e di opinioni sono un bene, una ricchezza che difendiamo, non un problema».

Molti ritengono che almeno dal 2014 fosse evidentemente pericoloso scegliere la Russia imperiale e neozarista come principale fornitore di energia per l'Europa, per capirlo non ci voleva un Macchiavelli o un Klausewitz.

«Le scelte politiche le giudicano gli elettori. A posteriori è anche piuttosto facile. Hybrid CoE deve pensare al futuro, elaborare tattiche e strategie che rafforzino la nostra resilienza e la nostra capacità di deterrenza. Deterrenza e resilienza sono due momenti di un' unica dinamica difensiva. L'azione di deterrenza funziona se l'attore ostile percepisce che l'avversario è resiliente, che le nazioni, le società, i settori produttivi, sotto attacco hanno la volontà e la forza di affrontare i costi necessari per difendersi. Solo così l'attore ostile può essere dissuaso dall'alzare il livello dello scontro. Le sanzioni sono un buon esempio. Funzionano come deterrente se non ci sono dubbi che saranno applicate con rigore per tutto il tempo necessario».

La guerra ibrida viene combattuta in tutti i settori della società. Dove il potere centrale è limitato da un sistema di garanzie a favore dei corpi intermedi, è però molto difficile mobilitarsi e coordinarsi per una difesa efficace contro attacchi ibridi.

«Certo, dove esiste lo stato di diritto le risposte alle minacce ibride sono più complesse da organizzare. Industria, società civile, militari, politica, finanza hanno le loro libertà ed i loro compiti, non rispondono ad un capo unico. Posso dire che il successo dell'esercitazione TTX condotta in Austria a fine giugno, ha confermato ancora una volta che la coordinazione, la comunicazione, la velocità di risposta, fondamentali per contrastare le minacce ibrida sono praticabili anche in una società libera. I regimi autoritari possono sembrare più agili. Ma dover ubbidire solo agli ordini e non alle regole può diventare una debolezza. Faccio un esempio recente. L'umiliazione pubblica che Putin ha inflitto al capo dei servizi segreti prima dell'inizio invasione dell'Ucraina. È stato un grave errore strategico nella conduzione della guerra ibrida da parte della Russia. Gli attacchi ibridi di natura politica, sociale, culturale, funzionano quando sono creativi ed intelligenti. Non se si limitano ad eseguire gli ordini. Umiliazioni e minacce spengono la creatività ed l'intelligenza a tutti i livelli, in ogni organizzazione. E negli ultimi mesi abbiamo notato che gli attacchi di natura ibrida da attribuire alla Russia sono calati parecchio».

Nelle battute finali, prima di un saluto cortesissimo e un accenno a quaranta anni di amore per l'Italia, il Colonnello Sönke Marahrens ha insistito ancora molto sui concetti di deterrenza e resilienza. Il richiamo è importante. Prima di invadere l'Ucraina Putin avrà valutato con particolare attenzione anche la situazione nei Paesi della Nato e dell'Unione Europea. Ha visto le società occidentali frantumate dal gracidio assordante di venditori di olio di serpente, stanche della pandemia, spaccate dal movimento no vax, politici europei a stipendio di società russe, alcuni persino in maglietta con il faccione di Putin, l'arma dei migranti straordinariamente efficace, la Nato in stato comatoso, gli oligarchi russi, europei ed americani assieme nei paradisi fiscali, la maggiore economia europea dipendente dalle forniture russe di gas e petrolio, l'America divisa e nel pantano di uno scontro frontale con la Cina, la distruzione di Aleppo ed i massacri di civili in Siria accettati in silenzio se non con complicità. La lista delle debolezze e nefandezze dell'Occidente deve esser apparsa piuttosto lunga. È molto probabile che il Cremlino ne abbia tratto conclusioni piuttosto nette e che Putin abbia deciso la criminale invasione dell'Ucraina anche perché aveva potuto convincersi che la Nato e l'Unione Europea avessero definitivamente perso la guerra ibrida.

Secondo il colonnello Sönke Marahrens, nella guerra ibrida l'attore ostile sonda le società dei paesi obbiettivo, scopre un punto debole ed interviene per aggravare al massimo le debolezze

Putin ha deciso di invadere l'Ucraina solo dopo essersi convinto che Nato e Ue avessero già perso la guerra ibrida, tra debolezze, nefandezze, dipendenza economica

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.38
e tramonta alle 20.49
La Luna Sorge alle 1.42
e tramonta alle 17.58
Il Santo Santa Cristina di Bolsena Martire
Il Proverbio
Cent pinsîrs no pàin un solt di debit.
Cento libbre di pensieri non pagano un'oncia di debito.

Incendi e inquinamento

DATI DI PM10

Ora locale	PM10 Monfalcone Area Verde	PM10 S. Giovanni al N Area sportiva	PM10 Tolmezzo IFS	PM10 Trieste P.zza Carlo Alberto	PM10 Udine S.Osvaldo	PM10 Udine via S.Daniele
00:00	33.0	20.0	**66.5**	**50.9**	55.7	**50.8**
01:00	23.7	35.3	**55.1**	40.4	40.7	**51.9**
02:00	35.4	21.2	**52.9**	36.2	32.1	31.7
03:00	45.7	20.0	34.7	44.4	38.7	32.9
04:00	41.1	28.0	33.7	35.2	31.7	30.9
05:00	42.0	18.2	30.8	35.4	24.8	28.7
06:00	43.5	19.9	26.5	37.8	25.9	42.7
07:00	35.2	36.6	24.3	39.1	20.1	33.6
08:00	41.5	30.4	**57.7**	45	29.1	39.7
09:00	**62.1**	34.6	**59.8**	**56.8**	36.4	43.9
10:00	**85.1**	17.8	**72.9**	**51.9**	24.8	44.1
11:00	**86.1**	9.2	**61.8**	41.7	26.9	44.4
12:00	**73.6**	7.7	33.9	34.3	27.7	38.6
13:00	**68.3**	8	18.9	21	24.5	27.6
14:00	**56.5**	18.4	12.8	23.9	17.3	30.9
15:00	31.7	27.1	8.4	29.2	19	23.1
16:00	33.0	19.3	8.7	25.0	31.4	17.9
17:00	41.6	23.9	13.2	31.3	35.5	26.3
18:00	**50.2**	23	32	37.5	20.9	29.1

PARTICELLE CON DIAMETRO MINORE DI UN MICROMETRO

Località	Ora misura	n° particelle/L < 1.1 micrometro	PM 10 µg/m3
Aquileia	08:59	**1460**	120,2
Tarcento	08:02	350	30,5
Gemona del Friuli - alta	08:35	1635	107,8
Gemona del Friuli - bassa	08:50	1185	70,2
Venzone - stazione Carnia	09:18	1555	101,6
Moggio Udinese	09:31	770	41,6
Resiutta	09:50	1035	64,5
Chiusaforte	10:16	610	31,9
Dogna	10:45	615	38,2
Pietratagliata	11:08	345	27,5
Aquileia	16:00	463	17,5
Tarcento	13:50	265	19
Gemona del Friuli - alta	14:14	255	21,5
Gemona del Friuli - bassa	14:25	395	21,9
Venzone - stazione Carnia	14:45	340	22,9
Moggio Udinese	14:58	330	27
Resiutta	15:12	400	27,4
Chiusaforte	15:26	460	28,6
Dogna	15:39	480	25,7
Pietratagliata	15:50	435	25,8

dati del 23 luglio

L'EGO - HUB

Polveri sotto controllo in città Sforamenti nell'Alto Friuli

L'Arpa sta monitorando tutte le zone considerate a rischio a causa degli incendi di questi giorni

Cristian Rigo

Le fiamme continuano ad avanzare mangiandosi ettari di bosco in Val Resia e sul Carso, un danno enorme per l'ambiente le cui conseguenze non sono soltanto visibili a occhio nudo, perché alla coltre di fumo nera si accompagna l'odore acre del legno bruciato e anche una nuvola di polveri sottili che il vento trasporta a chilometri di distanza. Anche nel capoluogo friulano in molti al mattino hanno trovato l'auto ricoperta da un sottile strato di fuliggine.

Tanto che l'Arpa ha ampliato l'area di monitoraggio del particolato effettuando misurazioni nelle località considerate più a rischio con il contaparticelle ottico che è in grado di rilevare la presenza di particelle con diametro minore di 1 micrometro. In quel caso come soglia di riferimento in caso di incendio viene considerata una concentrazione superiore a 1000 per litro. Un dato che ieri mattina è stato superato abbondantemente a Gemona del Friuli sia alta (1635) che bassa (1185) rispettivamente alle 8.35 e alle 8.50 mentre negli stessi orari il Pm10 ha raggiunto 107,8 e 70,2 microgrammi al metro cubo a fronte di una soglia di rispetto fissata dalla legge di 50 calcolata però sulla media giornaliera. Dati sopra i limiti sono stati rilevati anche ad Aquileia alle 8.59 (1.460 particelle con diametro inferiore a un micrometro per litro e 120,2 per le Pm10), Venzone (1.555 e 101,6) e Resiutta (1.035 e 64,5). Nei limiti i dati a Tarcento (350 e 30,5), Moggio Udinese (770 e 41,6), Chiusaforte (610 e 31,9) e Dogna (615 e 38,2).

Il dato più alto del mattino è stato rilevato a Ronchi dei Legioni alle 9.25: 2.730 e 190, quasi il triplo e il quadruplo del consentito. Nel pomeriggio la situazione è migliorata e non sono stati rilevati sforamenti con l'unica eccezione di Gorizia e soltanto per le Pm10 a Merna sul confine.

A Udine invece l'atmosfera è sempre rimasta sotto controllo: le centraline fisse di Sant'Osvaldo e via San Daniele hanno rilevato degli sforamenti di Pm10 soltanto nelle ore notturne ma la media giornaliera, seppure in costante aumento da martedì 19, venerdì era ancora entro i limiti (a Sant'Osvaldo ha raggiunto i 41,6) e anche ieri fino alle 18 la media era sotto al limite. L'unica località tra quelle monitorate dalle centraline dell'Arpa ad avere superato i limiti di Pm10 sulla media giornaliera nella giornata di venerdì è stata Monfalcone dove nell'area è stato registrato un valore di 62,4.

Le rilevazioni non vengono però effettuate in tutte le località. «Cerchiamo di tenere monitorate le zone che consideriamo più a rischio tenendo in considerazione lo sviluppo del fronte degli incendi e la direzione del vento - spiega la referente del sistema di risposta alle emergenze di Arpa, Claudia Orlandi -. A seguito dell'intensificarsi degli incendi in Val Resia abbiamo per esempio ampliato e modificato l'area di monitoraggio del particolato in Alto Friuli, ritenendola rappresentativa per valutare le ricadute delle polveri generate dai focolai in corso». Per lo stesso motivo non sono state effettuate rilevazioni nelle zone non a rischio come, per esempio, Lignano anche se alcuni turisti hanno percepito l'odore del fumo. Il 21 luglio i rilevatori dell'Arpa avevano per esempio monitorato Grado rilevando dati sopra i limiti sia a Villaggio Europa (2.115 e 203,7) che nella zona della basilica (1.860 e 205,1) così come a Fossalon (1.435 e 156) che però nella giornata di ieri ha visto dimezzata la concentrazione delle particelle, con diametro minore di 1 micrometro (745) mentre la media giornaliera di Pm10 è rimasta sopra la soglia (82).

«La situazione deve essere aggiornata ora per ora - spiega Francesco Montanari del centro di modellistica ambientale di Arpa - ed è difficile prevedere la direzione delle polveri che varia in base ai venti che i pennacchi possono incontrare in quota. Il fatto che soltanto al mattino si depositino al suolo delle polveri è invece conseguenza dell'inversione termica che si verifica nelle ore notturne quando la temperatura al suolo è più bassa degli strati superiori. È un fenomeno tipicamente invernale ma si verifica anche d'estate, praticamente l'aria calda in quota porta giù le polveri».—

L'elicottero in azione ieri

Al mattino la fuliggine si deposita al suolo per il fenomeno dell'inversione termica

LAGO DI CENGIA

Soccorsa una udinese

Ieri pomeriggio la centrale del Suem ha attivato la pattuglia del Soccorso alpino della Guardia di finanza di Auronzo, di servizio alle Tre Cime di Lavaredo, per un'escursionista che si era fatta male a un polso nella zona del Lago di Cengia, verso Pian di Cengia. I soccorritori hanno raggiunto la 58enne di Udine, che si trovava assieme al marito, e le hanno prestato prima assistenza immobilizzandole il braccio, per poi accompagnarla alla macchina. La coppia si è allontanata autonomamente.

62 PANNELLI

Nuovi cartelli storico artistici

L'amministrazione comunale, su iniziativa del sindaco Pietro Fontanini, ha iniziato l'opera di rifacimento dell'intera cartellonistica storico artistica realizzata quasi trent'anni fa dalla Provincia e presente sul territorio del Comune. «Si tratta – ha spiegato l'assessore alla cultura Fabrizio Cigolot – di sessantadue pannelli che, dopo tanti anni, erano in condizioni di degrado e per i quali abbiamo rivisto e aggiornato i testi, che indicano anche gli ultimi lavori fatti».

Le previsioni

Massime fino a 37 gradi in pianura, con le precipitazioni la temperatura scenderà di 4-5 punti
Mercoledì e giovedì di nuovo bel tempo e afa, ma i picchi non dovrebbero superare i 35

Caldo africano fino a domani Da martedì è attesa la pioggia

IL METEO

CRISTIAN RIGO

Per la pioggia, quella vera, che farà scendere almeno per qualche ora le temperature, bisognerà attendere martedì, ma anche in quel caso la tregua sarà breve e già mercoledì le massime in pianura torneranno a salire con picchi fino a 35 gradi.

Oggi e domani invece il Friuli resta nella morsa dell'anticiclone africano che alcuni siti hanno battezzato "Apocalisse4800" per ricordare lo zero termico raggiunto ancora una volta sul Monte Bianco (alto 4.809 metri) e in pianura sono attesi picchi fino a 37 gradi: farà ancora caldo insomma. Le deboli piogge accompagnate anche da qualche isolato temporale che hanno interessato la scorsa notte soprattutto le zone orientali non si sono tradotte in una rinfrescata nemmeno sulla costa dove stamattina è attesa Bora moderata mentre in giornata ci saranno venti a regime di brezza e sul Carso e nelle zone orientali potrebbe continuare a farsi sentire il Borino.

La morsa del caldo non molla la presa ma martedì pioverà

La giornata più calda sarà domani con tempo stabile con cielo sereno e poco nuvoloso, per temporanei annuvolamenti pomeridiani sui monti. Soprattutto in pianura, specie di pomeriggio farà molto caldo con il termometro che salirà ancora fino a 37 gradi (ma venerdì sono stati raggiunti anche i 39). Sono però previsti venti a regime di brezza anche sostenuta in giornata.

«Un miglioramento - dice Arturo Pucillo, previsore dell'Osmer Arpa - è atteso per martedì quando ci sarà qualche temporale che farà scendere le temperature di almeno 4 o 5 gradi. Le precipitazioni non saranno diffuse, ma ci saranno fronti temporaleschi anche forti a macchia di leopardo». Già mercoledì tornerà il bel tempo e da giovedì farà di nuovo caldo anche se le massime non dovrebbero superare in pianura i 35 gradi con le minime a 19 contro i 22 gradi attesi per domani. —

«Suo figlio ha avuto un incidente» Quattro anziane sventano la truffa

Le donne hanno capito che stavano per essere raggirate al telefono. Avviate le indagini dalla Polizia

Hanno capito subito che stavano per essere truffate. E che la persona dall'altra parte del telefono stava mentendo quando riferiva che un loro familiare era stato coinvolto in un incidente e che per questo aveva bisogno di soldi. Quattro donne anziane, tutti residenti a Udine, hanno di fatto "smascherato" la truffatrice allertando subito gli agenti delle Volanti della Questura di Udine che sono poi intervenuti. Tutti e quattro i tentativi di truffa telefonica, avvenuti nell'arco della mattinata di venerdì, per fortuna non sono andati a buon fine.

Verso le 10.30, una donna di 88 anni è stata contattata sul telefono di rete fissa da una voce femminile che si presentava come la figlia, in ospedale in gravi condizioni e che, per far fronte alle cure del caso, necessitava di un'ingente somma di denaro: l'anziana, lucidamente le ha chiesto cosa le fosse successo e il suo numero di cellulare, inducendo così la malvivente a riattaccare.

Verso le 13.50, invece, un'altra 90enne ha risposto al telefono e si è sentita dire da una donna che il figlio aveva causato un grave incidente e la morte di un'altra persona e che aveva bisogno di molto denaro per evitare il carcere: l'anziana ha subito risposto di non avere figli, ma solo un nipote. A quel punto la truffatrice si è corretta ma la 90enne ha subito riattaccato.

La Sala operativa della Questura ha ricevuto poi segnalazione di altri due tentativi simili, tra le 13.10 e le 13.50, sempre a danno di due signore udinesi: anche in questi casi una voce femminile, probabilmente la stessa dei due casi precedenti, ha chiesto 14.500 euro in un caso, 10.000 euro nell'altro, per far evitare il carcere a una nipote che aveva causato un incidente mortale: le donne, lucidamente, hanno compreso di esser vittima di possibili truffe e hanno riattaccato, riuscendo poi a mettersi in contatto con i rispettivi parenti dai quali sono state rassicurate.

Sui casi gli uomini dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico e della Squadra Mobile stanno svolgendo attività d'indagine volta a individuare i responsabili.

Ecco i consigli che la Polizia di Stato dà per evitare di essere truffati, rivolgendosi in particolare agli anziani che vivono da soli: non aprire agli sconosciuti e non farli entrare in casa, anche se vestono uniformi o dichiarano di essere dipendenti di aziende di pubblica utilità (in caso di dubbio contattare il Numero unico emergenza 112), non dare soldi a sconosciuti che si qualifichino come agenti, funzionari di Enti pubblici o privati, avvocati, non riporre soldi e gioielli in frigo o altro luogo indicatovi dai presunti agenti: non stanno svolgendo alcuna disinfestazione e non ci sono pericoli. Si consiglia di tenere accanto al telefono un'agenda con i numeri dei servizi di pubblica utilità, da avere così a portata di mano in caso di necessità o controlli.

Se vi chiamano al telefono dicendo che un vostro parente ha bisogno di soldi per non essere arrestato o per delle cure mediche interrompete la comunicazione. Un consiglio per i parenti più giovani e i vicini di persone anziane: non lasciatele sole, ricordate loro di chiamarvi per qualsiasi necessità e informatele dei vari tentativi di truffa che possono essere messi in atto. —

V.Z.

IL LUTTO

Addio a Luigina Pellegrini la maestra medaglia d'oro

Addio a Luigina Pellegrini, la maestra medaglia d'oro per l'insegnamento nelle scuole pubbliche. È morta venerdì, aveva 99 anni.

«È stata un'insegnante elementare della vecchia guardia – racconta la figlia Maria –; da giovane, come tutti in quel tempo, andava a lavorare in bicicletta, avventurandosi nei paesi della periferia. Ha cominciato a insegnare a 18 anni a Campoformido. Una volta trascorse le prime esperienze e guadagnato un buon punteggio, ha potuto avvicinarsi a Udine e ha cominciato a insegnare alla Dante, scuola del quartiere delle Magnolie. Accompagnava i bambini dalla prima alla quinta e di tanti di loro ha poi seguito la crescita e il percorso professionale. E questi legami nel tempo si sono forse allentati, ma mai spezzati».

Nata a Udine il 21 gennaio del '23 Luigina Pellegrini ha sempre vissuto in città. Si era sposata nel '49 con Francesco Zanetti, anche lui insegnante. Dalla loro unione sono nati due figli, Maria e Giovanni. Al momento di andare in pensione, dopo oltre 40 di apprezzato servizio, ha ricevuto la medaglia d'oro per l'insegnamento nelle scuole pubbliche. Il riconoscimento era stato firmato da Sandro Pertini e portava la data del 31 maggio 1985. Dopo aver sostenuto i figli fino alla laurea e nella loro realizzazione, ha avuto la gioia di diventare nonna e bisnonna.

«Ha sempre studiato e dato il massimo – conclude la figlia –, era rigorosa, ma con lei non mancavano i momenti di dolcezza. Amava il suo lavoro: diceva che era il migliore del mondo e che i regali più belli che aveva avuto dalla vita erano i figli e, appunto, il lavoro». I funerali saranno celebrati martedì 26 luglio alle 15.30 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine partendo dalla casa funeraria Mansutti. —

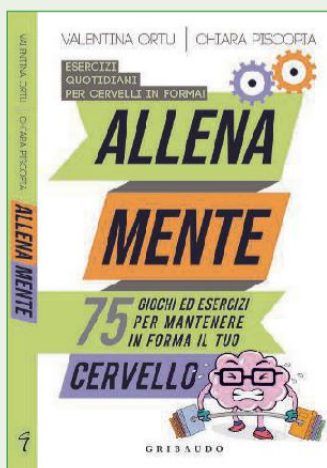
Luigina Pellegrini, 99 anni

IN VIALE 23 MARZO

Ufficiale dell'esercito aggredita sul bus: arrivano le pattuglie

Pattuglie della polizia locale e carabinieri, nella mattinata di venerdì, sono intervenute in viale 23 Marzo dove si era fermato un autobus delle linee urbane sul quale era stata segnalata una probabile aggressione i cui contorni sono ancora tutti da chiarire.

Coinvolti nell'episodio una donna di circa trentanni, ufficiale dell'esercito, che in quel momento era fuori servizio e un cittadino originario del Pakistan, anche lui di circa trent'anni.

Tra i due c'è stato un contatto: lei ha riportato una lieve escoriazione al collo. Lui è stato identificato dal personale in divisa. Tutto è accaduto intorno alle 10. Ulteriori accertamenti sono stati poi svolti dalla polizia locale. Ora la vicenda è al vaglio degli investigatori del comando di via Girardini. —

APPARTAMENTI CLASSE "A" ZONA VIA GORIZIA

Classe A1, domotica, fotovoltaico, eleganza e qualità assoluta... 5 appartamenti, finiture ancora personalizzabili, terrazze abitabili. Consegna Natale 2022. Info, prezzi e metrature previa telefonata.

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

VILLA, UDINE NORD

Vicina alla piazza di Tavagnacco, splendida **villa** dal design "nordico", tutta in mattone faccia a vista e con piccola dependance/miniappartamento. Mq. 300 di luce e pace, immersi in un meraviglioso giardino alberato. Info previa telefonata.

www.immobiliarecierre.it

UDINE, LAT. VIA GORIZIA - AMPIO BICAMERE CON DOPPIO GARAGE

in contesto quadrifamiliare posto al primo piano, **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI DA 220 MQ (POSSIBILITA' TRICAMERE)** disposto su due livelli, ampio soggiorno con terrazza abitabile, cucina separata con seconda terrazza, due camere, due bagni finestrati, lavanderia, doppia cantina e doppio garage. Termoautonomo. **€ 220.000 comprensivo dell'arredo su misura** - Classe Energetica in fase di definizione

Il nido che sogni da sempre, ora è più semplice da realizzare.

Il mutuo di Credifriuli al tasso promozionale dell'Euribor+0,50.
E la prima rata la paghi fra un anno!

Contattaci tramite il sito internet o recati presso le nostre filiali per un preventivo personalizzato.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Iniziativa riservata a clienti consumatori, limitata a credito immobiliare ai consumatori per l'acquisto della prima casa, per le richieste sottoscritte entro il 31/12/2022 salvo proroghe. L'erogazione è soggetta all'insindacabile valutazione della Banca. Condizioni applicate a mutui di importo inferiore o uguale al 80% del valore dell'immobile. Per conoscere le condizioni applicate a mutui di importo superiore, La invitiamo a recarsi presso le filiali della Banca. Il mutuo sarà garantito da un'ipoteca sul bene immobile oggetto del finanziamento e prevede la presenza obbligatoria di polizza assicurativa scoppio e incendio. Le condizioni contrattuali ed economiche praticate sono riportate nelle "Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori" e sui fogli informativi (a disposizione della clientela presso le filiali della banca e consultabili sul sito internet www.credifriuli.it). — **ESEMPIO RAPPRESENTATIVO:** Valore immobile: 125.000 € - Mutuo: 100.000 € - Tan: 0,500% - **TAEG: 0,911%** - Preammortamento: 12 mesi - Durata: 240 mesi (incluso preammortamento) - Rata: 462,88 €/mese - Tasso variabile: Euribor 6 mesi/360 fine mese precedente arrotondato al decimo superiore (a giugno 2022 pari a 0,00%) + 0,50 p.ti. - Spese di istruttoria € 1.000,00 - spese di perizia € 250,00 - spese di incasso rata € 3,00/mese - spese invio rendiconto periodico € 1,09/anno - premio assicurazione incendio, scoppio e fulmine € 103,56/anno - imposta sostitutiva € 312,50. Il TAN ed il TAEG sono calcolati, considerando i 12 mesi di preammortamento e i successivi 228 mesi a tasso fisso, sulla base del valore dell'Euribor 6 mesi/360 di giugno 2022. Importo totale del credito: 100.000,00 € - Costo totale del credito: 9.703,87 € - Importo totale dovuto dal consumatore: 109.703,87 €.

Seguici su: credifriuli.it

BICAMERE, UDINE - CENTRO STORICO

In palazzo del 1920 dal notevole fascino, nel cuore della città, proponiamo in vendita appartamento di mq. 110 all'ultimo piano con ascensore. L'immobile necessita di una ristrutturazione e ridistribuzione degli spazi interni. € 255.000, con cantina.

CASA STORICA CON PIU' UNITA'

Splendida **casa** a Torreano di M., completamente ristrutturata, 3 unità abitative delle quali 2 molto spaziose ed una più contenuta … eleganza e storicità in mq. 6000 di parco piantumato

APPARTAMENTI CON BONUS FISCALE, CLASSE A

A pochi passi dal centro città, splendida costruzione dall'elevato design e dall'eccezionale qualità costruttiva. **Bi/tricamere** con terrazze meravigliose, finiture ancora personalizzabili, luce, costi di gestione molto bassi e comfort abitativo … il tutto con i bonus edilizi (**pari ad € 81.600)** a favore dell'acquirente.

VILLA PADRONALE (corpo centrale)

A pochi minuti da Udine ammaliante porzione di **casale ristrutturato**, carico di eleganza ed atmosfera.
Se ami le grandi cucine, i soffitti alti, i pavimenti recuperati ed i termosifoni in ghisa, questa soluzione con 4 camere+studio fa al caso tuo.
Giardino all'italiana, luce e zona molto servita a piedi. € 475.000

IN AFFITTO

BASALDELLA: ufficio ben tenuto di circa mq. 85, ingresso, tre vani, bagno di servizio, climatizzato, cablato, € 600mensili + € 45 spese condominiali.

UDINE CENTRO: eleganti **uffici** ristrutturati primo ingresso, contesto di pregio, raffrescamento e riscaldamento ad aria, € 1.100 mensili.

ZONA VIA COSATTINI: luminoso **ufficio** di circa mq. 100, open space, climatizzato e arredato, € 1.300 mensili, non ci sono spese condominiali.

VIA AQUILEIA: negozio vetrinato di circa mq. 40, ben tenuto, autonomo, climatizzato, € 750 mensili + € 20 spese condominiali.

MARTIGNACCO: locale commerciale di mq. 90 su due livelli, vetrinato, primo ingresso, zona scantinato e mansarda, € 850 mensili più € 70 spese condominiali.

VIA MOLIN NASCOSTO: appartamento ultimo piano, ampia zona living con cucina a vista, **camera matrimoniale**, due bagni, terrazza, € 650 + € 100 spese condominiali.

TERRENO EDIFICABILE, UDINE ZONA BALDASSERIA

In posizione verde e residenziale, **terreno edificabile** di mq. 800 pianeggiante e di forma regolare, ideale per villino unifamiliare ... prezzo centrato ad € 90.000!

ATTICO, UDINE - INTERNI V.LE VENEZIA

Prestigioso **attico** tricamere, biservizi finestrati, ampio terrazzo, cantina e autorimessa doppia. Esposto a sud! Dotato delle più moderne tecnologie e con possibilità di scelta finiture interne, classe A4 "Casa Clima", € 450.000. Importanti detrazioni fiscali a favore acquirente ("sismabonus" acquisti).

TERRENO, FAGAGNA (fraz.)

Nel rinomato contesto collinare fagagnese, panoramico lotto di **terreno residenziale** da circa mq. 1.000 in lottizzazione privata … ideale per villa singola o bifamiliare, € 69.000!

TRICAMERE ULTIMO PIANO, UDINE CENTRO

In elegante condominio, splendido appartamento all'ultimo piano completamente ristrutturato ... cucina separata, biservizi, terrazza, garage ... ottime condizioni e splendida luminosità. Rara occasione, vista meravigliosa!

UDINE - ZONA P.LE D'ANNUNZIO

Posto agli ultimi 2 piani di un palazzo liberty, spettacolare recupero tipologico di mq. 140 con zona living in torretta, 2 camere e 2 bagni … unicità, fascino, qualità ed eleganza. € 229.000 trattabili

UDINE, CENTRO STORICO "PALAZZO EDEN"

In prestigioso complesso residenziale proponiamo un nuovo appartamento di mq. 140 composto da ingresso, zona giorno open space con terrazzo di mq. 35, 3 camere e 3 bagni. Autorimessa disponibile, venduta a parte.
Immobile di pregio dotato delle più moderne tecnologie, finiture interne a scelta, classe "A". Previste importanti detrazioni fiscali … pezzo unico nel cuore della città!!

VILLA PADRONALE, VARMO

Villa padronale dell'800, con parco piantumato di oltre mq. 3.000. Già oggetto di interventi di restauro e recupero, ha dimensioni generose (circa mq. 400), è disposta su 3 livelli ed è ricca di elementi storici che la caratterizzano. Situata nel centro del paese, gode di una assoluta riservatezza. € 420.000

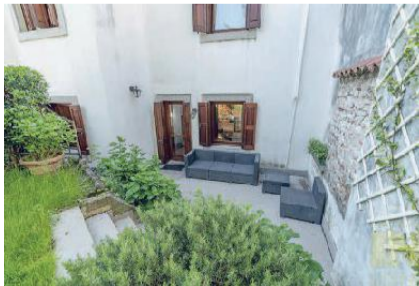
BORGO PLANIS - PROPOSTA ESCLUSIVA!

A due passi dal centro, elegante realizzazione di residence in ristrutturazione tipologica … bi/tricamere con terrazze/pranzo o giardini privati, classe A4, tecnologia all'avanguardia, possibilità di scelta finiture e disposizioni interne, cantine e garages. Detrazioni fiscali per l'acquirente, maggiori info previa telefonata.

PALESTRA - UDINE CENTRO-NORD

A due passi dall'ospedale vendiamo ampia proprietà adibita a **palestra**, comprensiva di attrezzature e arredo … sala fitness, sala macchine, comodi spogliatoi attrezzati, ufficio/reception. Condizioni perfette e possibilità di avvio immediato di una nuova gestione, prezzo centrato!

CASA, UDINE - VIA LIRUTI

Mini duplex in recente e piccola palazzina, terrazzato, riscaldamento autonomo a pavimento, cucina arredata, pronto ingresso. Con cantina e garage, € 139.000

ATTICO, ZONA COLLINARE

A 15 minuti a nord di Udine strepitoso **attico** da mq. 190 con terrazzo panoramico di mq. 250! Rifinitissimo, dotato di ogni comfort, ampio living con vetrate sul terrazzo, 4 camere, studio, 3 bagni, 3 garage e doppia cantina. SPETTACOLO!!! € 390.000

TERRENO CON CONCESSIONE EDILIZIA, UDINE - LOC. PADERNO

A due passi dalla piazza, interessante **terreno edificabile** con progetto già approvato per realizzare una casa unifamiliare di mq. 180 su 2 livelli ... occasione unica a prezzo centrato! Maggiori info previa telefonata.

CONFCOMMERCIO

Tollon al vertice della moda: «Saldi deboli, vanno posticipati»

Le proposte del neoeletto presidente regionale per rilanciare la categoria «Calata la propensione ai consumi. A spendere sono soprattutto i turisti»

Una coppia davanti alla vetrina di un negozio di abbigliamento di Udine con merce in saldo (FOTO PETRUSSI)

L'INTERVISTA

LUANA DE FRANCISCO

Posticipare l'avvio dei saldi estivi e studiare strategie di richiamo dei turisti nelle città capoluogo e nelle località di mare e di montagna della regione: la spinta alla ripresa, in uno dei periodi più bui per l'economia a tutte le latitudini, può passare anche attraverso correttivi a portata di mano. Purché condivisi, ovviamente. Parola del neo eletto presidente regionale di Confcommercio Federmoda, Alessandro Tollon, già alla guida del gruppo di Udine e, ora, in cabina di regia al posto di Antonella Popolizio insieme ad Antonella Pacorig (presidente Gorizia), nel ruolo di vice, Roberta Maggini (presidente Trieste) e Federica Morello (presidente Pordenone di recente elezione).

Presidente, la categoria che rappresenta risente della crisi al pari di tutto il comparto commerciale. Ci sono differenze tra un'area e l'altra in Fvg?

«A fare la differenza è il turismo: dove c'è si lavora molto meglio. Ormai, il potere di spesa, la propensione ai consumi e la fiducia verso il futuro sono molto bassi. Ma se si è in vacanza, si è più portati a spendere, specie se si arriva da Paesi dove i consumi sono comunque ancora elevati. Basti pensare che, a fine anno, il reddito pro capite di un austriaco e quello di un tedesco sono più alti rispettivamente di 10 mila e di 8 mila euro di quello di un italiano. E visto che il nostro stile nel vestire e nel mangiare piace, bisogna riuscire ad attirarli da noi. Come succede già a Lignano».

ALESSANDRO TOLLON
PRESIDENTE REGIONALE FVG CONFCOMMERCIO FEDERMODA

Cosa suggerisce a città come Udine e Pordenone?

«Potrebbero essere utili "pacchetti" che comprendano albergo, ristorazione e commercio, per invogliare chi arriva in auto in poche ore e disponga di uno o due giorni. Preziosi anche i grandi eventi dedicati alla gastronomia, perché inducono a spendere sia nei locali sia nei negozi. Gorizia fa caso a parte, perché gode di un turismo alto legato ai vini e ai suoi meravigliosi paesaggi collinari».

I saldi di fine stagione funzionano ancora?

«Sì, ma vanno rivisti o posticipati. Quest'anno siamo un po' sottotono e il trend non sorprende: da dieci anni si registra un calo costante. Del resto, stiamo vivendo "la tempesta perfetta", tra post pandemia, guerra e crisi di governo, e la gente è molto preoccupata. Ritardare di una o due settimane l'appuntamento con i saldi garantirebbe ai commercianti i giusti margini di guadagno più a lungo. Anche perché il mondo della moda sta già sopportando il peso degli aumenti: fino al 30 per cento in più per le materie prime e il doppio per i trasporti. Non li abbiamo scaricati sul consumatore, ma non so quanto riusciremo ancora a resistere».

All'orizzonte, anche la modifica alla legge del commercio: la attendevate?

«Parliamo di una norma regionale del 2005. Lo scenario, da allora, è profondamente cambiato, con l'arrivo degli outlet e il proliferare delle vendite online. C'è bisogno di mettere mano alla legge e ci sono anche in ballo diversi milioni di euro di contributi da distribuire». —

Il consigliere Della Negra sul problema traslochi «Abbiamo suonato ai campanelli delle famiglie»

Caso San Domenico «Quella del comitato è pura speculazione»

LA RISPOSTA

ALESSANDRO CESARE

Rimanda al mittente le accuse di «speculazioni con passerelle mediatiche», di «poco coinvolgimento del comitato», così come quelle di «scarsa collaborazione e scarsa propensione al confronto politico», definendole «ingenerose nei confronti di chi cerca di assolvere al meglio il proprio mandato», ed è il caso, a suo dire, dell'attuale amministrazione comunale.

Gianfranco Della Negra

A sostenerlo è il consigliere di Identità civica-Progetto Fvg, Gianfranco Della Negra, che replica alle affermazioni della referente del comitato di San Domenico, Simona Longhitano. Quest'ultima, nei giorni scorsi, aveva puntato il dito contro l'amministrazione per come sta gestendo la fase dei trasferimenti delle famiglie in vista della riqualificazione dell'area. Un progetto del valore di 23 milioni di euro, una parte dei quali derivanti dal Pnrr, destinato a ripensare completamente San Domenico.

«Fin dall'avvio del progetto – ricorda Della Negra – avendo vissuto nel quartiere, ho suonato ai campanelli di molte famiglie. Quello che ritengo più importante, è stata la presenza puntuale, mia e dell'assessore Manzan, tutti i martedì e i giovedì, davanti al punto di ascolto a San Domenico, predisposto dall'Ater appositamente per le famiglie coinvolte nell'iniziativa. Senza dimenticare – prosegue Della Negra – le riunioni organizzate assieme al consiglio di quartiere alla presenza di associazioni, comitato e Ater. Diversamente, pur sapendo il comitato del mio interessamento, non rammento comunicazioni o inviti alle riunioni».

> «Ingenerosa l'accusa di scarsa disposizione al confronto: fatti diversi incontri»

Anche in merito alle tempistiche dei sopralluoghi, il consigliere di maggioranza, precisa: «Da giorni, con l'assessore, programmavamo di fare delle visite casa per casa per ascoltare le necessità di ognuno, ad esempio alleviando il pensiero dei cittadini di recarsi personalmente in discarica per portare quelle cose che durante un trasloco si possono ritenere superflue. Anche nella giornata di venerdì, certamente non su sollecitazione della signora Longhitano, ma perché lo ritenevamo un nostro dovere, abbiamo suonato ai campanelli di molte famiglie interessate al primo blocco di traslochi, trovandone a casa una decina, dialogando con loro e ascoltando le loro perplessità». Detto questo, Della Negra informa di aver chiesto al consiglio di quartiere «di convocare una riunione ad hoc per aggiornare i cittadini sul prosieguo del progetto».

Infine, il consigliere di Progetto Fvg, spende parole di vicinanza nei confronti dell'assessore Manzan: «Personalmente mi sento di ringraziarla per la continua disponibilità dimostrata nell'incontrare e ascoltare tutti. Disponibilità che non deriva da una convenienza politica ma da una sensibilità umana e da una capacità empatica, con l'obiettivo di mettere al primo posto il benessere e la tranquillità dei cittadini». —

LA MANIFESTAZIONE

In piazza per la pace tra bandiere e cartelli

Manifestazione ieri in occasione della Giornata europea per la pace. L'iniziativa "Tacciano le armi, negoziato subito!" si è svolta in piazza XX Settembre ed è promossa da diverse associazioni tra cui il Comitato Stop Ttip, Anpi, Arci, Centro Balducci, Cevi, Comitato No Ad, Donne in nero, Legambiente, Libera contro le mafie.

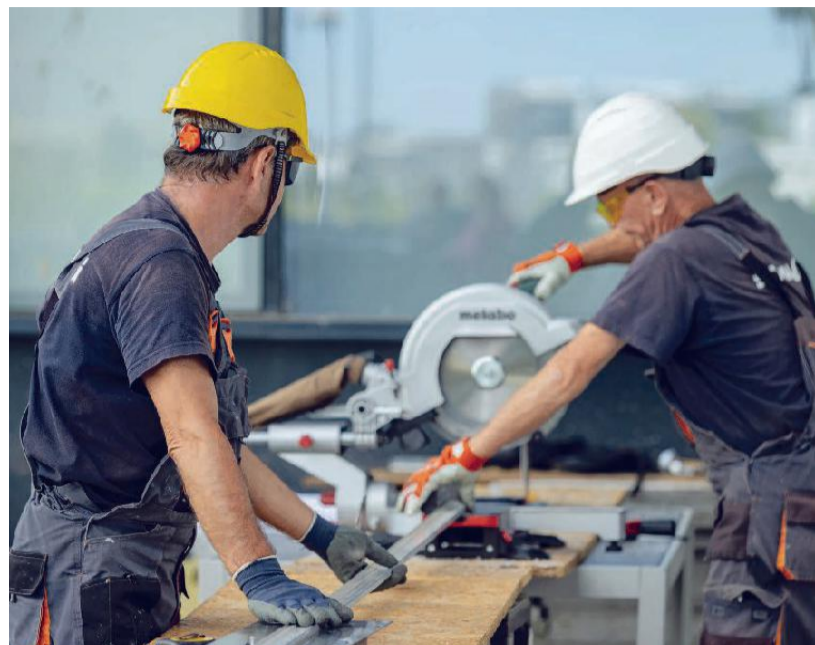
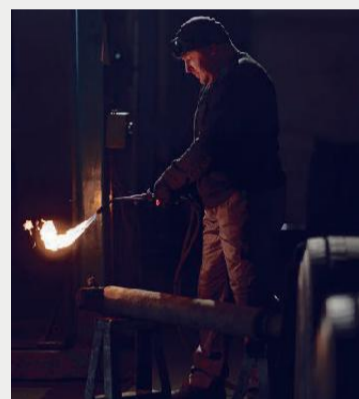
FORMAZIONE › L'ACCORDO STATO REGIONI DEL 2011 STABILISCE LE MODALITÀ DI EROGAZIONE E LA DURATA DEI CORSI SULLA SICUREZZA OBBLIGATORI PER TUTTI I LAVORATORI

Prima che obbligo, uno strumento di tutela

La formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro prima che essere un obbligo ai sensi del decreto legislativo 81/2008 è uno strumento importantissimo di prevenzione e tutela. Questa infatti permette di riconoscere i rischi legati all'attività lavorativa e le adeguate misure per evitarli e affrontarli.
Stando all'articolo 37 del Testo Unico del 2008, l'obbligo di fornire ai lavoratori un'adeguata formazione in materia di salute e sicurezza ricade sul datore di lavoro, per tutte le aziende esistenti, sia in caso di nuova assunzione che in caso di introduzione di nuovi macchinari, tecnologie e sostanze pericolose oltre che in occasione di cambio di specifiche mansioni.
In caso di nuovo inserimento, il percorso formativo dovrà essere completato entro e non oltre i 60 giorni dall'assunzione.
I corsi devono essere erogati durante l'orario lavorativo e obbligatoriamente seguiti da ogni dipendente.

I MODULI
L'Accordo Stato Regioni del 2011 stabilisce le modalità della formazione, i contenuti minimi e la durata dei corsi. In particolare ogni corso si compone di due moduli: il modulo di formazione generale della durata di quattro ore e quello di formazione specifica che si differenzia in base al settore lavorativo di appartenenza.
Nel modulo generale comune a tutti i lavoratori verranno trattati argomenti volti a definire il concetto di rischio, danno, prevenzione e protezione. In aggiunta a ciò si forniranno informazioni in merito all'organizzazione della prevenzione aziendale, ai diritti e doveri dei soggetti aziendali, agli organi di vigilanza, controllo, assistenza. La formazione specifica invece suddivide le attività lavorative in base al livello di rischio. Questo infatti tratta dei rischi specifici riferiti alle mansioni, i possibili danni e le misure di prevenzione e protezione.
Per lavori a rischio basso ha una durata di quattro ore; per quelli a rischio medio di otto; per quelli a rischio alto di dodici.
La formazione però non si esaurisce qui. In linea con lo sviluppo tecnologico e al fine di rinfrescare competenze acquisite in passato è previsto ogni cinque anni un aggiornamento, indipendentemente dai livelli di rischio dell'azienda, con durata minima di 6 ore per tutti i lavoratori.

La formazione specifica varia in base al livello di rischio dell'azienda tra basso, medio o alto

IL MODULO GENERALE È COMUNE A TUTTI I LAVORATORI

PER I LAVORI A RISCHIO ALTO IL MODULO SPECIFICO DURA DODICI ORE

› MORTI BIANCHE

Conoscere i rischi aiuta a prevenirli

Il 2022 ha registrato in italia 46 "morti bianche" nel solo mese di gennaio. Lo dice una ricerca dell'Osservatorio sicurezza sul lavoro Vega Engineering di Mestre. Le segnalazioni di infortuni hanno avuto un incremento del 47% nel confronto con lo stesso periodo del 2021.

Costume & Società

DOMANI ALLE 11

La 50&Più riunisce l'assemblea nel Bocciodromo di Cussignacco

La 50&Più di Udine, associazione dei pensionati di Confcommercio, ha convocato l'assemblea dei soci al Bocciodromo di via Padova a Cussignacco (alle 5 in prima convocazione, alle 11 in seconda) domani.

All'ordine del giorno l'approvazione del conto consuntivo 2021 e del preventivo 2022. Ogni socio ha diritto a un voto e può ricevere fino a un massimo di due deleghe da altrettanti soci assenti.

«Sarà l'occasione per fare il punto sull'attività che, dopo due anni di rallentamento dovuti alla pandemia – osserva il presidente Guido De Michielis –, contiamo possa riprendere secondo le consuete modalità, anche se i contagi continuano a non darci tregua. Come ogni anno l'appuntamento clou sarà la "Festa dei nonni" in programma a inizio ottobre, seguita dalle premiazioni dei Maestri del commercio». —

ASSOCIAZIONE SOMMELIER

Paglia presidente regionale Tulisso alla guida degli udinesi

Con il 50 per cento di partecipazione al voto (a fronte di una media nazionale del 45) anche i sommelier Ais del Friuli Venezia Giulia hanno rinnovato i propri organi sociali per il quadriennio 2022-2026.

Il nuovo presidente è Renato Paglia, sommelier professionista e noto ristoratore udinese, che sarà coadiuvato in consiglio regionale da Mara Micolino (project manager food&beverage), Roberto Filipaz (architetto) e Alessandro Pareschi (docente istituto alberghiero). A guidare le delegazioni territoriali saranno Michele Paiano (Gorizia, consulente food&beverage), Pier Dal Mas (Pordenone, ristoratore), Bruno Cataletto (Trieste, biologo marino) e Vladimiro Tulisso (Udine, giornalista). In consiglio regionale, con la funzione di responsabile dell'Organo di controllo, anche Sonia Feruglio, commercialista udinese. Renzo Zorzi, presidente uscente è stato eletto consigliere nazionale.—

UNIVERSITÀ

Scienza e cultura del cibo le prime tesi... "stellate"

Laurea triennale a quattro studenti. Sono 200 gli iscritti Testimonial del corso Scarello, Klugmann e Felluga

Sono i primi quattro laureati del Corso di laurea triennale in Scienza e cultura del cibo.

A discutere, con successo, la propria tesi, venerdì pomeriggio, nel polo economico-giuridico di via Tomadini, dell'ateneo udinese, sono stati Nicolò Anzelini, Paola Calvano, Anna Pediliggieri, Angelica Visintin. Al rettore Roberto Pinton, presidente della Commissione di laurea, il compito della proclamazione, in presenza anche dello chef stellato Emanuele Scarello, testimonial del Corso assieme ad Antonia Klugmann ed Elda Felluga. Tra il pubblico, inoltre, Giuseppe Morandini, presidente della Fondazione Friuli, sostenitrice del percorso di studi organizzato dal Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali.

Da sinistra Visintin, Scarello, Pediliggieri, Anzelini e Calvano

Nicolò Anzelini, residente nella provincia autonoma di Trento, ha discusso la tesi Applicazione del Nutri-Score e del NutrInform battery per migliorare il profilo nutrizionale di ricette friulane tradizionali, con relatrice Nicoletta Pellegrini.

Paola Calvano, di Napoli, l'elaborato Agenti di commercio: storia, evoluzione e trend della professione in Italia. Caso studio: "Lo. & De. Food Sas", con relatore Andrea Moretti.

Anna Pediliggieri, della provincia di Ragusa, ha presentato la tesi Dal campo al commensale: studio delle materie prime e comunicazione attraverso l'esperienza in ristorante per un'alimentazione più consapevole, con relatore Fulvio Zendrini. Angelica Visintin, di Sagrado, si è laureata proponendo l'Analisi economica di un'azienda di distribuzione Beverage per il settore Ho. re. ca, con relatrice Federica Cisilino.

Il Corso di laurea in Scienza e cultura del cibo – attivato dall'anno accademico 2019/ 2020 e che conta attualmente oltre 200 iscritti (una settantina al terzo anno) – si propone di formare professionisti in grado di operare nei settori della promozione e valorizzazione di alimenti e bevande e dei sistemi alimentari. Esperti capaci di "intercettare" i segnali di cambiamento rispetto alla tradizione e tradurli in azioni innovative.

Oltre alle congratulazioni del rettore e della coordinatrice Giannina Vizzotto, anche quelle dello chef stellato Emanuele Scarello che ha seguito con interesse la discussione delle tesi.

«Mi è piaciuto molto ascoltare le presentazioni – afferma Scarello –, sono rimasto colpito dalle analisi proposte sul nostro comparto, analisi attente e approfondite. Sono stati affrontati temi importanti per lo sviluppo della ristorazione, come la sostenibilità, la comunicazione interna, l'attività degli agenti di commercio». —

L'INIZIATIVA

Al Teminal Nord si fa aperitivo con la psicologa

Il parco commerciale Terminal Nord lancia un'originale iniziativa per trascorrere in compagnia l'ora dell'aperitivo, all'insegna dei pensieri positivi. Ma non si tratta di un semplice aperitivo, bensì di un momento di condivisione che sarà guidato e accompagnato dalla psicologa Francesca Bomben.

L'appuntamento è per giovedì, alle 18, al bar La Piazzetta (nella piazza centrale del Parco) e l'evento, organizzato in collaborazione con l'associazione Quelle dei bigliettini gialli, si chiama "l'Aperitivo del Sole". «L'idea – spiega il direttore del parco commerciale, Giampiero Gramegna – è quella di poter condividere una serata in compagnia e ritagliarsi del tempo per stare bene. Per questo interverrà anche una psicologa, che potrà guidare i partecipanti verso la ricerca di serenità». Per partecipare basta iscriversi via mail all'indirizzo info@quelledeibigliettinigialli.it o con un messaggio sui canali social dell'associazione.

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Gottardo
via Bariglaria 24 — 348 9205266
Dalle ore 19.30 alle ore 08.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 — 0432 504194
Pelizzo
via Cividale 294 — 0432 282891

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli Comunale
via Monfalcone 7 — 0431 34914
Latisana Mario
fraz. Pertegada
via Lignano Sabbiadoro 82 — 0431 558025
Lignano Sabbiadoro
Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 — 0431 71263
Palmanova D'Ambrosio
via Aquileia 22 — 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti
piazza IV novembre 26 — 0432 775013
Torviscosa Grigolini
piazza del Popolo 2 — 0431 92044

ASU FC EX AAS3

Artegna Zappetti M. e Furlan M.
via Luigi Menis 2 — 0432 987233
Cavazzo Carnico Cavazzo
via Pietro Zorutti 2/1 — 0433 93218
Codroipo Forgiarini
via dei Carpini 23 — 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini
via Ippolito Nievo 49 — 0432 889170
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Garibaldi 3 — 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. Ugovizza
via Pontebbana 14 — 0428 60404
Mereto di Tomba
All'Immacolata
via Trento e Trieste 23 — 0432 865041
Ovaro Soravito
via Caduti II Maggio 121 — 0433 67035
Socchieve Danelon
fraz. Mediis
via Roma 22/A — 0433 80137

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 — 0432 731264
Pasian di Prato Passons
fraz. Passons
via Principale 4-6 — 0432 400113
Povoletto Grillo
piazza Libertà 3 — 0432 679008
Pozzuolo del Friuli Tosolini
via della Cavalleria 32 — 0432 669017
in turno 339 2089135
Pradamano Favero
via Giovanni Marinelli 2 — 0432 671008
Tarcento Di Lenarda
piazza Libertà 17 — 0432 785155
Tavagnacco Satti
- fraz. Cavalicco
via Molin Nuovo 19 — 0432 688081

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Piccolo corpo	19.20
Thor: Love and Thunder	17.00
Ennio	17.30
Thor: Love and Thunder (Audio Dolby Atmos)	20.30
Elvis V.O.S.	20.00
Principessa Mononoke	17.20
Secret Love	17.00-19.05
Superman Returns	21.10
La donna del fiume - Suzhou River	19.30
Lunana - Il villaggio alla fine del mondo	17.20
X - A Sexy Horror Story V.O.S.	21.20

GIARDINO LORIS FORTUNA CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

Film	Orari
Tuesday club - Il talismano della felicità	21.15

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Elvis	17.30-21.00
Jurassic World: Il Dominio	15.00
Lightyear - La vera storia di Buzz	15.00
Peter va sulla luna	16.00-18.00
Secret Love	15.00-17.30-20.00
The Gray Man	15.00
Top Gun: Maverick	18.00-21.00
The Twin - L'altro volto del male	18.00-21.00
Thor: Love and Thunder	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-20.30-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Thor: Love and Thunder	17.30-18.00-18.30-19.30-20.30-21.00-21.30-22.00-22.25
Thor: Love and Thunder 3D	20.00
Elvis	17.45-21.30
Jurassic World: Il Dominio	19.00
Top Gun: Maverick	18.20-20.45-21.45
Peter va sulla luna	17.10-18.20
X - A Sexy Horror Story	22.30
Principessa Mononoke	17.00-19.20
Secret Love	18.40-21.10
The Twin - L'altro volto del male	19.10-22.20

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Jurassic World: Il Dominio	18.00
Nostalgia	21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Thor: Love and Thunder	18.00-20.30
La donna del fiume - Suzhou River	20.40
Principessa Mononoke	18.00
Secret Love	18.00-20.20

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Thor: Love and Thunder	17.30-18.20-20.30-21.30
FLY - Vola verso i tuoi sogni	17.45
Elvis	20.45
Peter va sulla luna	17.40
The Twin - L'altro volto del male	18.00-21.30

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 23/7/2022

Ruota					
BARI	21	52	10	37	88
CAGLIARI	31	2	45	66	8
FIRENZE	86	30	21	11	7
GENOVA	87	41	26	65	13
MILANO	5	25	70	65	6
NAPOLI	18	40	90	33	37
PALERMO	27	7	24	28	15
ROMA	40	77	17	11	3
TORINO	30	72	45	76	78
VENEZIA	70	23	12	45	29
NAZIONALE	87	35	64	14	10

10e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

2	18	27	41	72
5	21	30	45	77
7	23	31	52	86
10	25	40	70	87

Numero Oro 21 — Doppio Oro 52

SuperEnalotto

29 - 32 - 46 - 56 - 66 - 90

Jolly 21 — Superstar 89

JACKPOT 243.600.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 10	5	26.984,85 €
Agli 828	4	331,11 €
Ai 29.766	3	27,77 €
Ai 459.304	2	5,59 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	33.111,00 €
Ai 139	3	2.777,00 €
Ai 2.067	2	100,00 €
Ai 13.829	1	10,00 €
Ai 30.900	0	5,00 €

Fabio D'Andrea

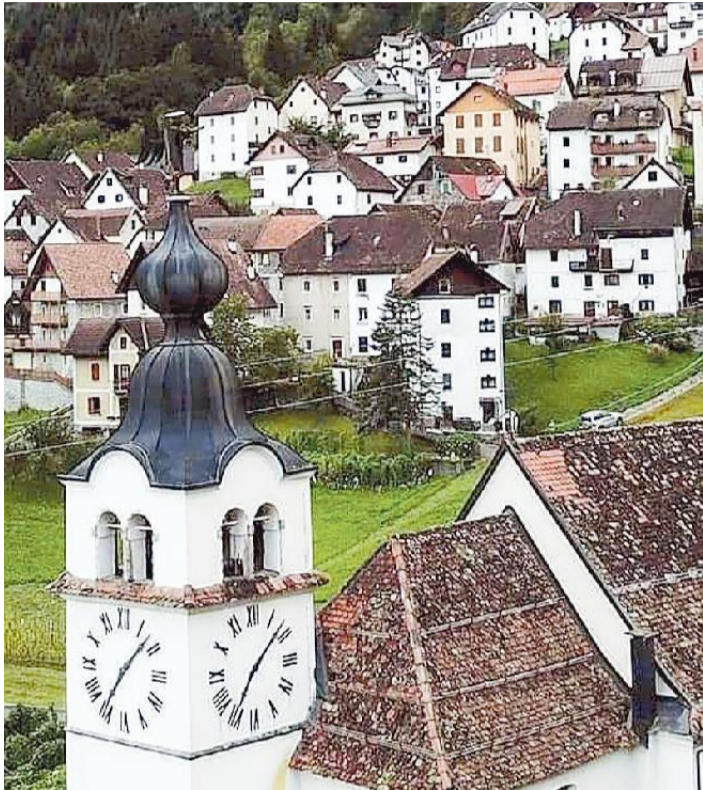
«La variante avrà un impatto ambientale – sottolinea il sindaco di Rigolato –, ma anche socio-economico. Da qui la necessità di ripensare la vita del paese».

Mauro Pascolini

«I cittadini nelle domande aperte del questionario hanno fornito interessanti spunti e proposte» afferma il professore Mauro Pascolini dell'Università di Udine.

Cristiana Compagno

Rigolato è il paese della "o", sottolinea Cristiana Compagno, originaria di Rigolato, già rettrice dell'università di Udine, che punta alla valorizzazione linguistica.

La viabilità in montagna

L'OBIETTIVO

Da passaggio a meta scelta

Un paese di passaggio, che punta a diventare meta consapevole. I residenti, tra i luoghi del cuore nel questionario hanno indicato la frazione di Ludaria (nella foto a sinistra) e lo stadio comunale (in alto). A destra la strettoia in centro.

Il progetto della variante (con le due rotatorie) che sposterà il traffico e alleggerirà Rigolato dal passaggio di auto e mezzi pesanti diretti altrove

Rotatoria R2
Viale Rinascita
Viadotto V2
Cimitero
Rotatoria R3
«FORNI AVOLTRI

La sfida di Rigolato «La nuova variante che sposta il traffico sia un'opportunità»

Il primo cittadino: va ripensato il futuro del nostro territorio
Coinvolti abitanti, docenti, associazioni e operatori economici

Laura Pigani / RIGOLATO

Rigolato è pronto a raccogliere la sfida lanciata dalla costruzione della variante alla strada regionale 335 che di fatto bypasserà il suo centro storico, con la sua caratteristica strettoia, e gli altri centri abitati che fanno parte del territorio comunale. Perché la nuova viabilità non è necessariamente un elemento di penalizzazione, ma può rappresentare uno strumento di sviluppo, un'opportunità che va colta senza indugi. Il primo a esserne convinto è il sindaco di Rigolato, Fabio D'Andrea, che ha inteso sfruttare questa occasione per avviare un ragionamento sul futuro del comune con i cittadini e un gruppo di lavoro composto da una ventina di persone tra esponenti dell'amministrazione, rappresentanti delle categorie economiche e di associazioni del terzo settore, esperti nei diversi settori economici, educativi e culturali, portatori di interesse e docenti dell'università di Udine con la quale è stato stipulato un accordo di collaborazione.

OPPORTUNITÀ E CONTROPARTITE

La variante che realizzerà Fvg Strade velocizzerà il passaggio sia del traffico pesante che di quello leggero, locale e turistico, e costituirà inevitabilmente un "prima" e un "dopo". «La nostra è da sempre una comunità la cui economia – sottolinea il sindaco D'Andrea – vive sul passaggio e sarà stravolta completamente. La variante avrà un impatto ambientale, ma anche socio-economico. Da qui la necessità di ripensare la vita del paese, in maniera tale che questa opera da "disgrazia" si trasformi in opportunità. Per questo, attraverso un questionario, abbiamo voluto sapere come la gente immagini il "Rigolato di domani" e abbiamo dato vita a un gruppo di lavoro, consapevoli che da soli è difficile vincere». Tutto questo, naturalmente, tenendo anche in considerazione del contesto di obiettiva difficoltà della montagna friulana, caratterizzata da spopolamento, invecchiamento della popolazione e marginalità. «Non vogliamo assistenzialismo – indica il sindaco – ma chiediamo delle contropartite in funzione di quello che diamo e a cui rinunciamo. Chiediamo alla Regione di tenere in considerazione le nostre proposte, in funzione della specifica legge regionale che prevede per i comuni attraversati da bypass delle contropartite».

IL QUESTIONARIO

Tutti i cittadini dagli 11 anni compiuti sono stati invitati dall'amministrazione comunale a compilare un questionario che comprendeva alcune sezioni dedicate a specifiche tematiche (ad esempio la conoscenza e la valutazione dell'impatto della variante; l'appartenenza e il valore del paese; il futuro di Rigolato e le azioni da attuare) e alcune domande aperte volte

Barbara Puschiasis

«O la Regione finanzierà i progetti elaborati dai portatori di interessi creando un modello vincente – indica Barbara Puschiasis – o porterà Rigolato all'estinzione».

Graziano Tilatti

«Servono incentivi regionali creare incentivi per chi sceglie di viverci o avviare la sua azienda artigiana» sostiene Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato Fvg.

Federico Fabris

Per l'architetto Federico Fabris «con la variante la strada attuale diventerà parte urbana ed è quindi necessario pensare a uno spazio architettonico diverso».

FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE SPA

SR 355 "della Val Degano"

VARIANTE ESTERNA ALL'ABITATO DI RIGOLATO CON ARRIVO PRIMA DEL CIMITERO DALLA PROGR. KM 17+865 ALLA PROGR. KM 19+451

Procedura di attivazione: DELIBERA CIPE n° 98/2017

Articolazione P.O.: Asse A-A.1 - Linea Azione 1 - A.1 Linea Azione 1

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

IL PROGETTISTA dott. Ing. Marco Stefanutti Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine, posizione n°2238	GEOLOGIA dott. geol. Andrea Mocchiutti
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO dott. Ing. Luca Vittori Ordine degli Ingegneri della Provincia di Gorizia, posizione n°446/A	ARCHEOLOGIA Archeotest s.r.l. via Vidali, 5 - 34129 Trieste dott. Dario Gatti e dott. Pietro Riavez
	IDRAULICA dott. Ing. Mauro Causero Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine, posizione n°1030

PLANIMETRIA SU ORTOFOTO

CODIFICA 601PFE2T03 — NUMERO ELABORATO T.03 — REVISIONE A

REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
A	EMISSIONE	feb 2021	MS	LV	LV

a raccogliere i suggerimenti e le proposte. L'iniziativa è stata accompagnata da una lettera firmata dal primo cittadino che spiegava il significato e il valore dell'iniziativa. Hanno risposto 101 abitanti (52% femmine e 48% maschi per la maggior parte residenti a Rigolato) costituendo un campione assolutamente rappresentativo (pari al 27% dell'universo). Dall'analisi delle risposte, ad opera di Mauro Pascolini, professore all'università di Udine e delegato di settore per il Progetto Cantiere Friuli, è emerso che le risorse ambientali, la bellezza del paesaggio, la natura con la sua biodiversità e gli aspetti storico-culturali sono le risorse su cui puntare e che vanno valorizzate per lo sviluppo futuro di Rigolato. I luoghi del cuore sono soprattutto la piazza, ma anche Piani Vas, l'area del campo sportivo, Ludaria e la chiesa. Il 75% del campione è favorevole alla variante, ma l'obiettivo è scongiurare l'isolamento, grazie anche a un potenziamento delle attività di ospitalità turistica (considerate carenti) e le relative attività commerciali e artigianali e dei servizi per gli anziani. Il 72,6% degli intervistati ritiene sia necessario un aiuto dall'esterno e che Rigolato non possa farcela da sola. Tra le indicazioni anche una cartellonistica tematica posta a inizio e fine variante per invitare a entrare nel paese e una promozione anche attraverso i social. —

Le proposte puntano a far sì che il territorio sia attrattivo «La Regione preveda incentivi per chi si insedia, come fatto a Sauris»

Le idee per il rilancio: dal turismo lento al museo che valorizzi il paese della "o"

Laura Pigani / RIGOLATO

Un paese di montagna che ha tanto da offrire sotto il profilo paesaggistico, turistico e culturale. Rigolato per evitare l'isolamento deve ripartire da qui, dalla valorizzazione delle sue risorse per disegnare il suo futuro alla luce della variante che porterà il traffico fuori dal centro. Su questo ha dibattuto il gruppo di lavoro coordinato dal sindaco Fabio D'Andrea.

Tra le proposte avanzate, ad esempio, c'è la valorizzazione della sua peculiarità linguistica. «Rigolato è il paese della "o" – sottolinea Cristiana Compagno, originaria del posto, già rettrice dell'università di Udine e promotrice del progetto con il Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione formazione e società dell'ateneo friulano – e l'idea è quella di un Museo della tradizione linguistica "La Fevelo Rigualdoto" che individua il paese con il suo marchio specifico». Singolare, infatti, la parlata dell'alta Val di Gorto, Rigolato in particolare, che rimanda al friulano antico la finale in "o" del femminile (si ritrova in documenti del Trecento). In questo contesto potrebbero sorgere spazi espositivi finalizzati a far conoscere poeti e studiosi locali, ma anche la ricostruzione virtuale di antichi mestieri e tradizioni con l'ausilio della tecnologia, il tutto tenendo conto delle fonti documentali già disponibili e avvalendosi delle migliori competenze linguistiche territoriali.

Secondo la presidente di Consumatori attivi Barbara Puschiasis è necessario che «da stazione di transito, Rigolato diventi meta» ed è importante che «la Regione finanzi le progettualità elaborate per evitare il declino del paese a favore sempre delle stesse località, come Sappada o Zoncolan». Le proposte di Consumatori attivi puntano a un marchio per i prodotti e servizi di Rigolato e una sua brandizzazione, alla valorizzazione dei suoi prodotti tipici (patata rossa, fagioli, ...) con la creazione di un menù tipico, ma anche alla realizzazione di palestre di roccia, campeggi, strutture di wellness, progetti di invecchiamento attivo e, magari, trasformare Rigolato nel polo della corsa a piedi naturale, grazie all'associazione Asd Piani di Vas. Questo per aumentare il turismo, il tasso di residenzialità e seconde case, le attività produttive e assistenziali.

Si punta anche a un marchio preciso che renda il comune unico e riconoscibile

Per Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato Fvg, si devono «individuare attività che portino gente. Per fare questo servono incentivi per chi sceglie di abitarci o lavorare. Occorre una legge speciale della Regione, come fatto per altre realtà, come Sauris, che stabilisca incentivi che abbattano i costi di chi si insedia».

Secondo l'architetto Federico Fabris, «con la nuova variante la strada attuale diventa parte urbana e, per questo, lo spazio architettonico va ripensato e orientato alla socialità, con percorsi che richiamino alla storia di Rigolato, valorizzandone gli aspetti architettonici e l'arresto del degrado degli edifici preesistenti. L'acqua è un altro elemento del paese e si potrebbe, ad esempio, puntare alla riqualificazione del percorso pedonale in pietra tra via della Chiesa e il lavatoio e il restauro del mulino o a un percorso delle fontane.

Un altro progetto, della docente Caterina Candido, è il co-living per il ripopolamento, che punta sul patrimonio abitativo pubblico e privato e su azioni di contrasto allo sfaldamento della rete sociale di vicinanza. —

CANTIERE RIGOLATO

Il gruppo di lavoro coordinato dal sindaco

Il gruppo di lavoro "Cantiere Rigolato", coordinato dal sindaco Fabio D'Andrea e volto a proporre idee, ragionamenti e progettualità sull'assetto futuro del comune, alla luce della realizzazione della variante alla regionale 335, riunisce esperti e portatori d'interesse con diverse competenze.

Vi fanno parte: Daniele Candido, vicesindaco di Rigolato e assessore alle Attività ricreative e sportive, rapporti con le attività artigianali e commerciali, alla comunicazione ed alle attività giovanili; Paola Di Sopra, assessora al Bilancio, Turismo, Cultura, Rapporti con le frazioni, Salute, Assistenza e Istruzione; Federico Fabris, architetto, vicesindaco e assessore alla Pianificazione territoriale, Ambiente, Valorizzazione del paesaggio culturale/rurale, Politiche comunitarie di Tavagnacco; dai docenti dell'università i di Udine Mauro Pascolini, delegato del rettore per il progetto Cantiere Friuli e Cristiana Compagno, economista, già rettrice; Bruno Barel, giurista dell'università di Padova; dagli imprenditori Graziano Tilatti, presidente Confartiginato Friuli Venezia Giulia e Piero Petrucco, vicepresidente Confindustria Udine; Enzo Cainero, commercialista, dirigente e organizzatore sportivo; Vittorino Boem dell'associazione "Vicini di casa"; l'avvocato Barbara Puschiasis di Consumatori Attivi; l'avvocato Aldo Scalettaris del Club alpino italiano; la docente Caterina Candido; Anna Degano, psicologa di comunità; Angelo Zuccolo, agronomo; Cecilia Armani, Cluster legno Arredo Friuli Venezia Giulia; Jacopo Mestroni, PromoTurismoFvg e il progettista Gianni Pratà. —

Da sinistra Graziano Tilatti, Barbara Puschiasis, il sindaco Fabio D'Andrea e Mauro Pascolini al Messaggero

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nella data, nel luogo indicati nell'avviso di vendita, al prezzo base fi ssato. E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione.

In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita".

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fi scali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifi co bancario.

Il pagamento del saldo è previsto al notaio rogante e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico.

Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE PER LE VENDITE DELEGATE

Modalità di presentazione delle offerte.

L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro il giorno antecedente la vendita, all'orario indicato in ordinanza, **presso gli uffi ci dell'I.V.G. Coveg s.r.l. via Liguria, 96 in Udine.** La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'uffi cio giudiziario, dei dati identifi cativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identifi cativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito, quale cauzione, anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, salvo le eccezioni indicate nell'ordinanza di delega e/o nell'avviso di vendita, intestato al Tribunale di Udine con l'indicazione del numero della procedura. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fi scale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fi scale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.

Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, la data della vendita. Al momento del deposito verrà rilasciata una ricevuta che servirà per l'eventuale restituzione della caparra.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita.

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma tradizionale partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Le buste presentate saranno aperte alla presenza del professionista delegato In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.

I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel verbale a cura del professionista.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida da parte dei partecipanti alla gara presenti.

L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Pubblicità.

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito **www.ivgudine.it**, nonché sul sito **www.astagiudiziaria.com**. E' altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2
websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com - email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 25/19
Vendita del : 26/10/2022
Delegato alla vendita:
dott.ssa Ronchi Graziella

Lotto n. 1
Villa unifamiliare su due piani fuori terra, corte pertinenziale e ampia tettoia
MUZZANA DEL TURGNANO, Via Selvotta, snc
Prezzo base: € 214.000,00

Esec. Imm. n. 34/15
Vendita del: 26/10/2022
Delegato alla vendita:
avv. Simeoni Cristina

Lotto n. 5
Terreno di complessivi 10.390 mq, di cui circa 6.300 a destinazione commerciale.
CODROIPO, Viale Venezia s.n.
Prezzo base: € 126.000,00

Esec. Imm. n. 79/21
Vendita del: 26/10/2022
Delegato alla vendita:
avv. Viezzi Barbara

Lotto n. 2
Posto auto esterno
OSOPPO, Via San Daniele, 62
Prezzo base: € 2.700,00

Lotto n. 3
Posto auto esterno
OSOPPO, Via San Daniele, 62
Prezzo base: € 3.375,00

Esec. Imm. n. 84/20
Vendita del: 26/10/2022
Delegato alla vendita:
rag. Pradolini Luisa

Lotto n. 3
Posto auto della sup. commerciale di 13 mq nel **Condominio Villaggio Gorizia**
MANZANO, Via Gorizia, 4

Prezzo base: € 2.100,00

Lotto n. 10
Spazioso appartamento al piano secondo con pertinenze nello scantinato.
SAN GIOVANNI AL NATISONE, Via Palmarina, 8
Prezzo base: € 75.600,00

Lotto n. 11
Due spaziosi appartamenti al piano primo e terzo, con autorimesse al piano terra
SAN GIOVANNI AL NATISONE, Vai Palmarina, 6
Prezzo base: € 101.300,00

Lotto n. 12
Spazioso e luminoso ufficio al piano terra
SAN GIOVANNI AL NATISONE, Via Palmarina, 4
Prezzo base: € 53.900,00

Lotto n. 13
Terreni edificabili e capannone. Superficie commerciale complessiva di quasi **11.000 mq**

SAN GIOVANNI AL NATISONE, Via Palmarina / Via Madonna de Taviele
Prezzo base: € 85.800,00

Esec. Imm. n. 195/21
Vendita del: 26/10/2022
Delegato alla vendita:
dott. Vidrigh Mauro

Lotto n. 1
Villa singola
TARCENTO, Via dei Fagnà, 1
Prezzo base: € 140.300,00

Esec. Imm. n. 315/19
Vendita del: 19/10/2022
Delegato alla vendita:
dott. Lodolo Stefano

Lotto n. 1
Complesso immobiliare adibito ad uso **agriturismo LESTIZZA,**
Via Giovanni da Udine, 8 - Villacaccia
Prezzo base: € 296.600,00

Esec. Imm. n. 363/18
Vendita del: 26/10/2022
Delegato alla vendita:
dott. Vidrigh Mauro

Lotto n. 1
Edificio destinato a **BAR / TRATTORIA / AFFITTACAMERE**
CODROIPO,
Via San Daniele, 20 - Pozzo
Prezzo base: € 37.600,00

Esec. Imm. n. 541/11
Vendita del: 26/10/2022
Delegato alla vendita:
rag. Pradolini Luisa

Lotto n. 1
Unità commerciale a **negozio**, con cantina e corte e accessori.
MARTIGNACCO, Via Liciniana, 39
Prezzo base: € 16.650,00

Lotto n. 2
Unità **residenziale** di tipologia signorile con sviluppo **su tre piani fuori terra, da ristrutturare**.
MARTIGNACCO, Via Liciniana, 37
Prezzo base: € 41.200,00

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Si dà pubblico avviso che nell'ambito della procedura di Eredità Giacente n° **3495/2018 iscritta presso il Tribunale di Udine, Curatore Avv. Filippo De Luca,** è stata disposta la vendita **di:**

LOTTO UNICO
Abitazione indipendente due piani fuori terra con piccolo scoperto esclusivo in Muzzana del Turgnano, via Roma 107.

Al NCEU del comune di Muzzana del Turgnano:
Foglio 10, Mapp. N.271, sub. 3, Cl. A/2, Cons. 6 vani, Rend. € 495,80
Foglio 10, Mapp. N.271, sub. 4, Cl. C/6, Cons. 26m2, Rend. € 52,37

Prezzo Base: 107.253,00€ (oltre imposte di legge)

Gli interessati dovranno depositare offerta irrevocabile d'acquisto presso l'Istituto Vendite Giudiziarie – Coveg s.r.l. in Udine, Via Liguria 96, **entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 05/10/2022.** L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverranno presso la medesima sede **il giorno 06/10/2022 alle ore 10.00**.

Descrizione dettagliata dei beni in vendita e condizioni di partecipazione all'asta al sito **www.ivgudine.it**

SAN DANIELE

«Il percorso di salute a Gemona importante per la prevenzione»

Il primario cardiologo Lucio Mos illustra la struttura allestita nell'area ospedaliera «Per affrontare le malattie cardiovascolari è fondamentale anche l'attività fisica»

SAN DANIELE

Prevenzione e malattie cardiovascolari. Un tema che continua ad alimentare il dibattito nel mondo medico. «La prevenzione cardiovascolare in Italia è difficile da gestire e spesso i medici sono i primi a creare difficoltà», sostiene a tal proposito il primario del reparto Cardiologia dell'ospedale di San Daniele, Lucio Mos .

«Nel mio percorso professionale con una specialità in cardiologia e una in medicina d'urgenza ho fatto esperienza in vari ambiti – aggiunge –. Spesso ci sono dei pazienti che in incontri occasionali, ai presenti dicono "chel chi al'è il miedi che mi ha salvat quant che hai avut l'infart (questo è il medico che mi ha salvato quando ho avuto l'infarto) e anche se negli ultimi dieci anni mi sono dedicato con successo per lo più alla prevenzione secondaria e primaria, non c'è , e probabilmente non ci sarà, nessuno che dirà "questo è il medico che ha fatto in modo che io non abbia l'infarto (o reinfarto)". Il medico da questo punto di vista è certamente gratificato di più nel lavoro sulla patologia acuta soprattutto perché ha il risultato subito e la gratitudine del paziente».

Le strutture del percorso di salute a Gemona (FOTO PETRUSSI)

Il dottore Lucio Mos

Mos è stato uno dei promotori del percorso salute inaugurato di recente all'esterno dell'ospedale di Gemona. «I medici dovrebbero seguire le linee guida e le linee guida dicono che l'attività fisica è al primo posto. Significa che non c'è discussione che debba essere fatta. Nei Paesi nordici e da poco anche in Italia, sono nati "gli ambulatori per la prescrizione esercizio fisico", a Gemona in questi anni abbiamo contribuito alla realizzazione di quello che è il centro regionale di riferimento per questa attività. Per primi in Italia abbiamo pensato che anche i pazienti con gravi patologie croniche possono trarre maggior giovamento all'aperto . Tutto il gruppo con l'appoggio dell'ufficio tecnico è particolarmente orgoglioso del risultato raggiunto e soprattutto per l'alta qualità ». Strutture come appunto quella di Gemona fondamentali nel percorso di chi soffre di patologie cardiovascolari.

«Un centro dedicato ai soggetti con patologie croniche che, se hanno avuto eventi, hanno terminato il loro percorso riabilitativo. In questi soggetti già in terapia e già sottoposti a tutta l'interventistica possibile, l'esercizio fisico è l'unica cosa che si può fare. E se fatta bene è l'unica cosa che funziona bene – psoegue Mos – . I soggetti vengono valutati con test cardiopolmonare per la valutazione del sistema cardiovascolare e respiratorio e con test di flessibilità e destrezza: poi l'equipe (medico sportivo, chinesiologo, eventualmente cardiologo) prescrive l'attività fisica personalizzata. Le prime sedute vengono svolte presso il centro sia all'interno che all'esterno. Poi i soggetti continuano la loro attività a domicilio o presso le "palestre più sicure" ma l'attività viene monitorata tramite apposita app sviluppata dagli specialisti dell'Università di Udine, fornita gratuitamente . In questo modo l'attività è sempre controllata e il soggetto è controllato e corretto se fa errori I pazienti più impegnativi, e non sono pochi, vengono seguiti con particolare attenzione anche con monitoraggio elettrocardiografico».

«Il centro – continua Mos – rappresenta un modo nuovo di affrontare la cronicità guardando anche alla qualità della vita. La politica deve capire l'importanza della prevenzione e agire in tale senso». —

IN MONTAGNA

Soccorsi un undicenne e un ciclista

Due persone sono state soccorse ieri pomeriggio: entrambi gli interventi sono stati risolti dall'elisoccorso regionale con le squadre di terra pronte a intervenire a supporto nei pressi. In comune di Tarvisio un undicenne di nazionalità slovena si è ferito a un ginocchio con un colpo di mannaia nei pressi del rifugio Brunner. A Passo Pramollo nei pressi di malga Cerchio un cittadino austriaco del 1974 si è procurato una frattura esposta a una mano cadendo in bicicletta. Anche qui è stato l'elisoccorso a prelevarlo per poi ricoverarlo all'ospedale di Tolmezzo.

FAGAGNA

Nicola è morto a 21 anni Sognava di fare il cuoco la sua grande passione

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Il sorriso di Nicola Foschiani si è spento venerdì sera a soli 21 anni per l'evolversi della malattia che lo affliggeva dall'ottobre 2020. Il ragazzo era figlio unico e nella sua casa di Villalta di Fagagna, dove è cresciuto, ora ha lasciato un grande vuoto nei genitori Stefania e Riccardo e in tutti gli amici che gli volevano bene.

Nicola aveva preso il diploma allo Stringher nel giugno 2020 come cuoco e - come dice mamma Stefania - «Doveva ancora iniziare a vivere e voleva realizzarsi nella professione che aveva scelto di esercitare, studiando con grande passione».

Nicola Foschiani

Un ragazzo riservato Nicola: «Ha sempre lottato per guarire, per stare bene – racconta ancora la mamma – e per poi dedicarsi al lavoro che aveva individuato».

Un sogno quello di arrivare un giorno a fare il cuoco che andava di pari passo con l'altra sua grande passione, il calcio. Tifoso del Milan, aveva in Zlatan Ibrahimovic il suo idolo tanto che diceva alla mamma Stefania che, quando sarebbe guarito, gli sarebbe piaciuto andare a vedere allo stadio Friuli di Udine la partita tra la squadra rossonera e l'Udinese.

Nicola era molto attaccato alla mamma che gli è stata sempre vicino in questi due difficili anni. Era il suo sostegno: «Lui mi dava la forza per andare avanti», aggiunge la mamma che ricorda come Nicola aveva trascorso una fanciullezza e giovinezza felici nonostante qualche piccolo problema di salute affrontato sempre con una grande grinta, voglia di vivere e di andare avanti.

Saranno sicuramente numerose le persone che vorranno dare l'ultimo saluto a Nicola martedì alle 17 nella chiesa dei santi Pietro e Paolo a Villalta di Fagagna dove si terranno i funerali. —

MAJANO

Scontro tra due auto, un ferito

Incidente ieri mattina a Majano. Due le auto coinvolte nello schianto in via Osoppo: il bilancio è di un ferito lieve. A seguito dell'impatto, avvenuto per cause da accertare, entrambe le macchine sono finite fuori strada, nel campo vicino. Sul posto i vigili del fuoco di San Daniele, la polizia locale e gli operatori del 118.

FAGAGNA

Pronti 300 mila euro per il campo sportivo e le palestre comunali

FAGAGNA

Approvati tutti i sette punti all'ordine del giorno nell'ultima seduta del consiglio comunale, tra questi anche l'avanzo di bilancio di oltre 860 mila euro con otto voti favorevoli della maggioranza.

L'assemblea civica ha dato la disponibilità agli uffici di poter utilizzare immediatamente oltre 300 mila euro per le varie esigenze di spesa come: i lavori per un nuovo impianto di illuminazione del campo sportivo adiacente il campo centrale, recentemente ristrutturato con il nuovo manto in erba sintetica; l'acquisto di un nuovo mezzo da mettere a disposizione degli operai del comune come riferisce il vicesindaco e assessore allo Sport Sandro Bello; approvati anche gli interventi di asfaltatura in zone diverse del territorio comunale per 118 mila euro; stabiliti oltre 50 mila euro per l'efficientamento energetico dell'illuminazione delle due palestre comunali una presso le scuole medie del capoluogo, e quella di Ciconicco-Villalta; approvato anche l'utilizzo di importi per lavori e acquisti di minori spese.

Consenso anche per il regolamento comunale per l'applicazione dell'indicatore Isee ai servizi scolastici ed educativi che interessa tutte le famiglie degli studenti che utilizzano il servizio di mensa e di trasporto scolastico. Per quanto riguarda la mensa l'amministrazione comunale è in attesa della conclusione di assegnazione del bando per la gestione dove è stata richiesta una maggiore qualità del servizio a discapito della quantità come rileva sempre il vicesindaco Bello.

Per il trasporto scolastico invece è in via di valutazione l'organizzazione dello stesso, anche in relazione agli elevati costi sostenuti, in relazione al Covid, negli anni precedenti e alla collaborazione che è in essere con i comuni limitrofi di San Vito di Fagagna e Rive D'Arcano. —

M.C.

CIVIDALE

L'equipaggio delle ambulanze salirà da due a tre operatori

Caporale (Asufc): è previsto, ma non parliamo di date, il personale va formato
Chiabai (Azione): ci dicano quando sarà attuata questa vitale integrazione

Da due a tre operatori sulle ambulanze del Distretto cividalese

Timothy Dissegna / CIVIDALE

Il personale a bordo delle ambulanze del Distretto sanitario di Cividale passerà a tre elementi, anziché gli attuali due.

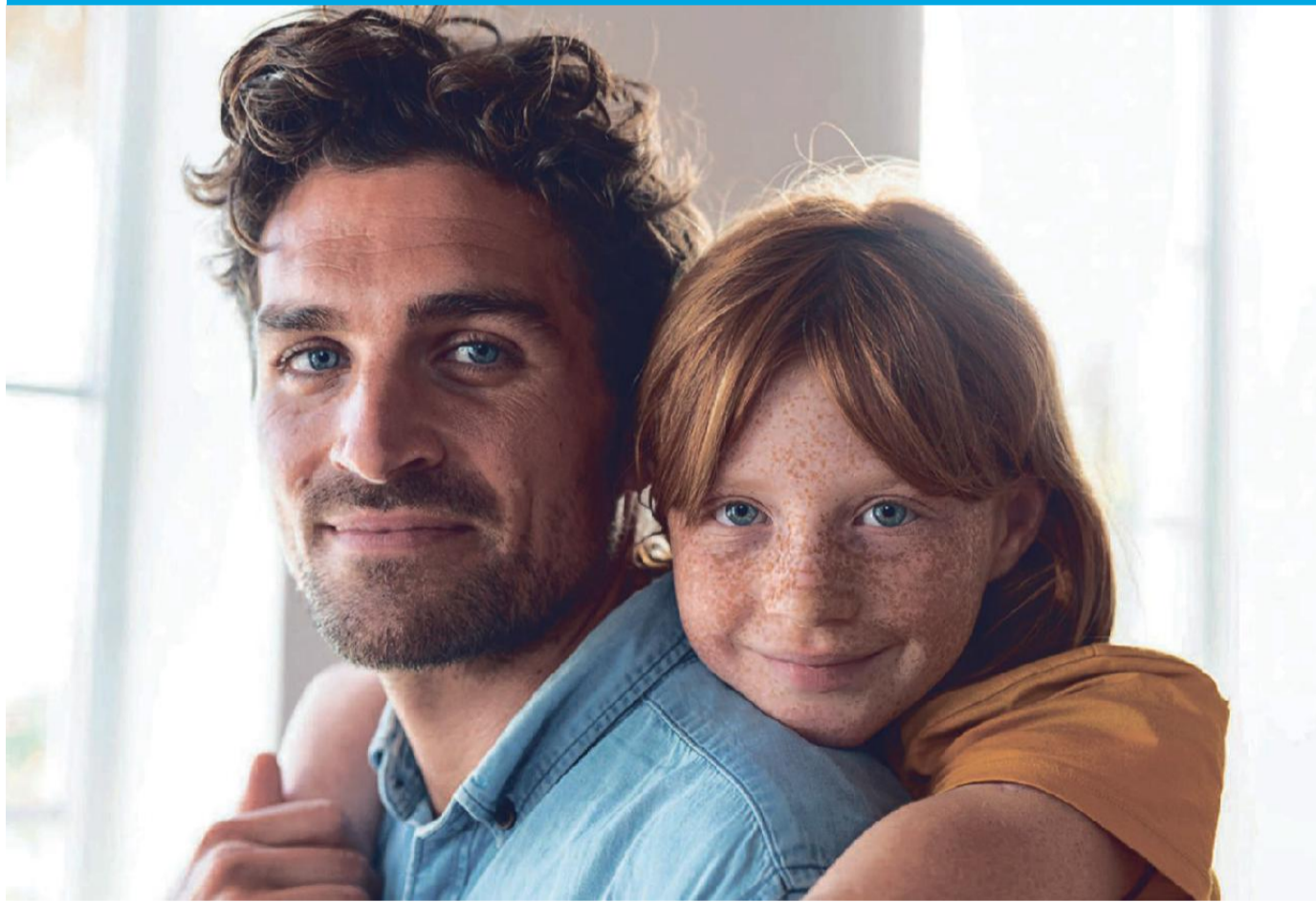
A confermarlo è il direttore dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, Denis Caporale, che però non si sbilancia su date.

Anzi, rivendica gli sforzi fatti dalla sua direzione per trovare una soluzione all'annosa vicenda, su cui si discute da quasi un decennio. Una problematica interna, rileva il dirigente, sui cui tempi per arrivare finalmente a una quadra però ancora non c'è certezza. In ogni caso, «la politica non c'entra nulla su questa cosa – puntualizza Caporale –, ma è un impegno della direzione a mettere a posto l'organizzazione. Lo si farà con i passaggi e nei tempi dovuti, ci sono persone da formare».

Sul tema, a inizio aprile, era intervenuto in Consiglio regionale Walter Zalukar (Gruppo misto), ricordando che la normativa regionale prevede che «le autoambulanze Als siano dotate di "equipaggio costituito da un infermiere, un autista soccorritore, un soccorritore di supporto", quindi complessivamente tre operatori. E ciò sia per esigenze connesse alle prestazioni sanitarie d'emergenza, come per esempio la rianimazione in un arresto cardiaco, sia per le esigenze relative alla sicurezza sul lavoro in quanto il sollevamento/trasporto di una persona inferma può essere garantita in sicurezza da non meno di tre operatori».

Per integrare il servizio, servirebbero una dozzina di persone.

Interrogazioni a riguardo si sono susseguite anche nell'assise municipale e alcuni attendevano una novità su questo fronte già da domani. Tra loro, c'è Claudia Chiabai, referente regionale sanità di Azione, che accoglie le parole dell'Azienda sanitaria con cauto ottimismo: «Ci dicano quando ci sarà questa integrazione degli equipaggi, ormai c'è il mito di settembre. È evidente che con il periodo estivo ci siano problemi, tutti i servizi sono in difficoltà anche per colpa della recrudescenza del Covid. È vitale l'aumento a tre operatori per gestire il codice rosso, eliminando una serie di rischi. Chi ha lavorato in ambulanza sa cosa significa avere un equipaggio organizzato e qualificato».

La stessa Chiabai aveva chiesto nuovamente soluzioni qualche mese fa in seguito a un caso di soccorso a Rualis, dove in assenza del terzo operatore era stato necessario chiedere l'intervento dei vigili del fuoco. Dal canto suo, l'Azienda sanitaria aveva rivendicato la regolarità e la correttezza dell'intervento. —

TARCENTO

È morta a 100 anni Natalina Biasizzo la partigiana "Nina"

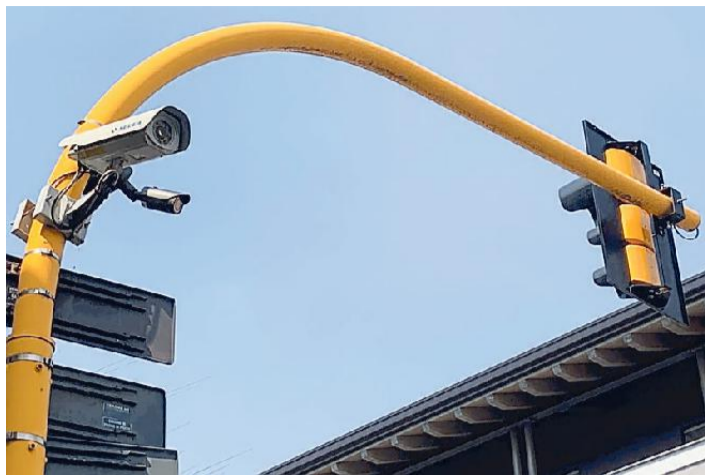
A destra Natalina Biasizzo "Nina" il primo maggio 1945 a Tarcento

TARCENTO

Era una delle ultime partigiane di Mestre. Aveva spento le 100 candeline il 18 dicembre, Natalina Biasizzo, per tutti "Nina", nata a Tarcento nel 1921. Finché ha potuto è sempre stata presente a ogni appuntamento istituzionale sempre pronta a far sventolare il tricolore sul terrazzino della sua cucina.

Gli iscritti all'Anpi andavano sempre a farle gli auguri, anche all'Antica scuola dei Battuti, dove viveva da qualche anno. Causa il Covid e le visite ridotte alle strutture, per il suo ultimo compleanno, quello del secolo di vita, non si è potuto fare nulla al momento, posticipando la festa a primo aprile, alla presenza del figlio Mario. Il cuore di Nina ha smesso di battere venerdì, ma la sua storia resterà viva, lei sempre così fiera di appartenere all'Anpi e antifascista. Nina era partigiana dal 1943, anno in cui scappò in montagna col fidanzato Tarcisio Ceccuto, detto Carlo, comandante di quella che era stata la banda del Bernadia. Prima si rifugiò a Parma, poi andò a Milano e Venezia. Lì i due furono arrestati, tradotti nel carcere di Santa Maria Maggiore, quindi in una prigione di Udine. Nina era incinta. Ci fu un bombardamento e partorì sotto le bombe. Fu portata in ospedale assieme al suo bambino, Mario. Ma questi non conobbe mai il padre, perché i tedeschi uccisero il fratello minore e il fidanzato.

Quando si arrivò alla liberazione di Tarcento, i partigiani, con in testa Nina come crocerossina, entrarono in città, pur dovendo stare molto attenti alle strade minate dai tedeschi. Finito tutto, Nina decise di unire i propri cari, recuperò anche il corpo di Carlo col permesso dei suoi familiari e li mise tutti assieme nel cimitero di Tarcento. Ha lavorato per un po' in filanda, poi come la mamma ha cominciato a lavorare la seta. Il funerale sarà celebrato martedì, alle 10, nella chiesa della Beata Vergine Addolorata a Mestre. —

PASIAN DI PRATO

È in corso l'installazione dell'impianto "reDvolution" all'incrocio semaforico di Santa Caterina, sulla Pontebbana: sarà attivato a settembre per cogliere sul fatto chi passa con la luce rossa; l'esperimento durerà un anno

Telecamera a Santa Caterina riprende chi passa col rosso

Iniziata l'installazione del sistema "reDvolution", che sarà attivato a settembre
Il vicesindaco: il test durerà un anno, niente sanzione a chi transita con luce gialla

Alessandro Cesare / PASIAN DI PRATO

Si chiama "reDvolution" ed è un impianto pensato per rilevare le infrazioni degli automobilisti agli incroci semaforici. Dal mese di settembre, al termine dei collaudi, entrerà in funzione a Santa Caterina, sulla strada statale 13 Pontebbana.

L'obiettivo è cogliere sul fatto chi ha l'abitudine di passare con il rosso, magari per non essere riuscito a frenare in tempo a causa dell'eccessiva velocità di transito, con il rischio di provocare gravi incidenti.

«Parliamo di una delle direttrici principali da e verso Udine – commenta il vicesindaco Ivan Del Forno –. Il "reDvolution" ci aiuterà a contrastare il pericoloso fenomeno del passaggio con il semaforo rosso. Un intervento che abbiamo voluto nell'ambito di tutta una serie di azioni già avviate per migliorare la gestione della viabilità locale e del traffico. Il nostro intento è quello di aumentare la sicurezza dei pedoni e contrastare i comportamenti impropri degli automobilisti», rimarca Del Forno.

La collocazione del nuovo dispositivo è già cominciata e sarà conclusa nei prossimi giorni. Non a caso tra lunedì 25 e venerdì 29 luglio la carreggiata della strada statale 13 Pontebbana, in località Santa Caterina, subirà un restringimento dalle 8.30 alle 19 al fine di consentire alla ditta Traffic Tecnology di ultimare la messa in funzione della nuova apparecchiatura, con gli automobilisti che dovranno transitare a senso unico alternato.

Sarà vietata anche la sosta nei parcheggi in prossimità dell'intersezione con la Sp 52 e via Roma in direzione Udine.

Il sistema "reDvolution" è progettato in modo da entrare in funzione soltanto dopo l'accensione della luce semaforica rossa e, qualora un veicolo superi la striscia d'arresto, è in grado di registrare un filmato digitale a colori senza soluzione di continuità, utilizzando un'unica telecamera con una sola ottica.

Il filmato registrato dal "reDvolution", inoltre, viene memorizzato in formato compresso e non modificabile, a garanzia dell'integrità e dell'immodificabilità dei fotogrammi. In sostanza, l'apparecchiatura consente di visionare tutto l'evento, permettendo anche di ricostruire la dinamica e le responsabilità di eventuali incidenti.

«La sperimentazione di questo sistema avrà la durata di un anno – specifica il vicesindaco Del Forno – e sarà oggetto di una successiva valutazione sulla base dei risultati raggiunti e dei miglioramenti apportati al traffico. Come già detto, lo scopo è quello di contribuire a contrastare i comportamenti scorretti e potenzialmente pericolosi degli automobilisti, migliorando la viabilità locale, fermo restando che la soluzione definitiva alle criticità di Santa Caterina arriverà in seguito alla realizzazione della tangenziale sud e delle due bretelle di collegamento dal sottopasso alla strada provinciale 60, da un lato, e verso Villa Primavera, dall'altro».

Sul funzionamento di "reDvolution", Ivan Del Forno conclude così: «Il sistema entra in funzione soltanto quando i veicoli superano la linea di arresto con la luce rossa del semaforo accesa: nessuna sanzione ci sarà per chi impegna l'incrocio con la luce gialla». —

PASIAN DI PRATO

Sono riaperte le iscrizioni all'Asd Atletico

L'Asd Atletico Pasian di Prato ha riaperto le iscrizioni, dai Primi calci ai Pulcini, dagli Esordienti agli Allievi. L'organizzazione è pronta, tutti i mister della Federcalcio, preparatore atletico e sicurezza sanitaria; tutti gli allenamenti si tengono al Polisportivo comunale. Altra stagione in vista anche per la prima squadra, che militerà per il secondo anno consecutivo nella Seconda categoria dilettanti e che sarà guidata dal confermato mister Francesco Giacomini. Le gare saranno disputate al campo sportivo Foschiani di Colloredo di Prato. Il direttivo dell'Atletico, con in testa il presidente Cattaruzzi e la vice Masiero sono al lavoro. Ad agosto la presentazione di tecnici e squadre e della nuova maglia. Per i contatti, telefonare al 345 4695208 o al 345 4505351; tramite mail: asd.atleticopasiandiprato@gmail.com.

TAVAGNACCO

Bilancio, lavori e condotta in Aula Botta e risposta Maiarelli-Lirutti

TAVAGNACCO

«Una parte della minoranza è sempre contraria a tutto per partito preso, senza fare alcuna proposta alternativa». La frase del sindaco Moreno Lirutti non è piaciuta al consigliere Gianluca Maiarelli (Siamo Tavagnacco): «In questi tre anni abbiamo fatto decine di proposte tra ordini del giorno, interrogazioni ed emendamenti al bilancio cercando sempre di dare un piccolo contributo in quanto opposizione. Dire che siamo sempre contrari a tutto, considerando che per buona parte in Consiglio votiamo assieme alla maggioranza, è fuori luogo e i verbali delle sedute lo possono testimoniare».

Maiarelli ha poi voluto soffermarsi sul clima in Aula dopo che l'opposizione, in relazione al rendiconto della gestione 2021, ha fatto notare alla maggioranza l'aumento del fondo pluriennale vincolato, che da 2 milioni e 467 mila euro del 2020 è passato ai 4 milioni e 254 mila dell'anno scorso: «Ogni nostra critica è vista come una mancanza di rispetto, ma credo che anche per la maggioranza sia utile imbastire un confronto costruttivo. Si possono avere idee diverse, ma alzare la voce e sbeffeggiare serve solo ad avvelenare il dibattito». Ribatte il sindaco: «Se la minoranza fa proposte fondate e costruttive è nel nostro interesse seguirle, ma finora non ho avuto tale evidenza».

Il sindaco Moreno Lirutti

Il consigliere Gianluca Maiarelli

Maiarelli è tornato sul bilancio 2021, che ha chiuso con 1,2 milioni in più di quello del 2020 e con 2,7 milioni in più rispetto al 2019 prima della pandemia: «Ciò dimostra che le risorse ci sono e sono abbondanti. Mi aspetto per esempio che i lavori per ampliare il parcheggio davanti alla posta di Feletto, fra le poche opere che si possono ascrivere a questa amministrazione, siano realizzati, dato che il progetto è stato approvato a fine 2020 ma a oggi non si vede ancora nulla. Il fatto che l'assessore ai lavori pubblici Paolo Morandini abbia evidenziato la carenza di organico dell'ufficio preposto, passato da 11 a 5 dipendenti, è una denuncia pesante verso la stessa amministrazione che, pur essendo in un momento in cui è possibile bandire concorsi, ha lasciato in totale disarmo un settore strategico».

Secca la replica di Lirutti: «Risponderemo con i fatti a Maiarelli, che forse non si rende conto della situazione emergenziale che stiamo vivendo. Il turismo concorsuale, il fatto che i dipendenti si spostino continuamente nei posti di lavoro più vicini a casa, non ci permette di stabilizzare il personale negli uffici». —

C.M.

CODROIPO

La statua della Madonna restaurata con le offerte donate dai parrocchiani

I fondi reperiti a Rivolto grazie all'iniziativa del sacrestano
Stamani la messa nella chiesa e in serata la processione

La restaurata statua della Madonna della Cintura in chiesa a Rivolto

Pierina Gallina / CODROIPO

La comunità di Rivolto ha finanziato il restauro della statua della Madonna della Cintura, che quest'oggi sarà portata i processione.

Nella chiesa parrocchiale di Rivolto, la statua della Madonna della Cintura – collocata nell'altare di Sant'Anna – aveva estrema necessità di essere restaurata.

Il sacrestano, Giuseppe Baracetti, si è quindi fatto promotore della raccolta di fondi all'interno di una comunità di 580 abitanti che, in poco tempo, ha risposto in modo unanime e generoso, rendendo possibile l'intervento migliorativo dell'opera.

Emozionante il momento del ritorno, nella sua chiesa, della statua lignea – ricoperta di gesso dipinto di azzurro – della Madonna della Cintura, datata fine Ottocento e realizzata in Val D'Agordo.

Ad accoglierla e ad addobbarla c'erano i volontari e il Consiglio per gli affari economici della Parrocchia di San Michele Arcangelo di Rivolto e Passariano, assieme a don Plinio Donati, parroco delle due comunità.

«Non si sa come la statua della Madonna della Cintura o del Soccorso sia arrivata a Rivolto – dichiara don Plinio –, ma si sa che la cintura fu uno dei tratti distintivi dell'ordine degli Agostiniani e che sono frequenti le immagini in cui si ritrae la Vergine, in alto, tra Santa Monica e Sant'Agostino».

Dopo l'accurata opera di restauro, la statua della Madonna risplende del colore azzurro originale, attorniata da quattro putti dorati: tre alla base della veste e uno sulle spalle. Corona in testa, in braccio Gesù Bambino, indossa orecchini d'oro cerchiati, donati da una paesana, e tiene tra le mani un lungo nastro azzurro, che rappresenta la cintura donata a Santa Monica, madre di Sant'Agostino.

E quest'oggi la Madonna della Cintura, assieme al quadro di Sant'Anna, sarà la protagonista del secolare e tradizionale Perdòn, con la messa solenne alle 10.30, la processione lungo le vie del paese, alle 19, accompagnata dalla banda "Prime Lûs" di Bertiolo, e la cena di comunità (con prenotazione a numero 347 7991725, Monia).

Quindi martedì, alle 19, sarà celebrata la messa dedicata ai nonni, in occasione della festa dei Santi Anna e Gioacchino, genitori della Madonna.

A Rivolto, il secolare rito della processione si svolge fin dal 1730, in onore di Sant'Anna, protettrice delle partorienti, nel cui quadro è rappresentata mentre insegna a leggere alla figlia Maria. —

CODROIPO

Un momento dell'incontro con il Patto per l'autonomia a Codroipo

Moretuzzo: dai sindaci indicazioni e proposte utili per il bilancio Fvg

CODROIPO

«Dagli amministratori presenti a Codroipo abbiamo raccolto numerose indicazioni e proposte, e molte di queste le introdurremo nel dibattito consiliare sotto forma di emendamenti a una manovra che giudichiamo in modo pesantemente negativo»: così si è espresso Massimo Moretuzzo, capogruppo regionale del Patto per l'autonomia, che con il collega Giampaolo Bidoli ha promosso a Codroipo l'incontro "S-Bilancio Fvg".

Buona la partecipazione di sindaci e amministratori locali, arrivati nel capoluogo del Medio Friuli da tutta la regione, da Gorizia a Montereale Valcellina. A fare gli onori di casa il vicesindaco Giacomo Trevisan, espressione di quel Polo civico che a Codroipo ha dimostrato come un modo diverso di fare politica, "dal basso", sia utile per conquistare l'elettorato moderato e vincere le elezioni.

La serata è stata l'occasione per il Patto per l'autonomia di presentare le criticità dell'assestamento di bilancio regionale, che sarà discusso la prossima settimana in Aula. «Abbiamo ritenuto opportuno convocare questo incontro per condividere con i cittadini e in particolare con gli amministratori tutta la nostra preoccupazione e contrarietà per una manovra di bilancio decisamente negativa – rileva Moretuzzo –. Le risorse disponibili sono davvero tante. Sono già stati stanziati 800 milioni di euro e con gli emendamenti che arriveranno in Aula, potremmo arrivare a un miliardo. Cifre mai viste in un assestamento di bilancio, quasi il triplo dell'assestamento 2021. Si tratta di un'occasione imperdibile per intervenire su temi urgenti, per affrontare la crisi ambientale, climatica ed energetica che sta esplodendo, per mettere i cittadini, le comunità locali e le imprese nelle condizioni di far fronte alle difficoltà economiche e sociali che si annunciano all'orizzonte».

«Invece – conclude Moretuzzo – larga parte della manovra si riduce a una distribuzione a pioggia di contributi, senza una logica se non quella squisitamente elettorale». —

A.C.

MANZANO

Polemiche anche in Veneto sul patrocinio agli Arditi

MANZANO

La protesta corre da Manzano al Veneto. «I Comuni di Moriago e Sernaglia ritirino il patrocinio al centenario della Fnai, la federazione nazionale Arditi d'Italia, corpo rivoluto da Mussolini»: Coalizione civica per Treviso tira le orecchie ai due Comuni trevigiani che hanno deciso di aderire a un evento che, almeno a vedere la locandina, è difficile non definire "nostalgico". Tanto che la stessa Anpi ha gridato allo scandalo. Di che si tratta? Della partecipazione dei due Comuni trevigiani a Manzano, il 30 e il 31 luglio, alla manifestazione per il centesimo anno di fondazione della Fnai e il 105esimo di creazione dei reparti d'assalto.

L'Anpi Fvg ha protestato contro il patrocinio concesso dal Comune di Manzano all'anniversario, una celebrazione tra quel Comune e quello di Capriva. La cornice dell'evento una caserma oggi diroccata nell'area della Sdricca di Manzano, dove nel 1917 nacquero gli Arditi. Sciolta nel 1920, la federazione fu rifondata da Mussolini.

La locandina dei 100 anni Fnai

La locandina dell'evento ha provocato la reazione sdegnata dell'associazione dei partigiani perché immortala due militari in camicia nera e fez: «Il manifesto, le foto e il programma – ha detto il presidente regionale dell'Anpi Dino Spanghero – in cui spicca la presenza del gruppo musicale triestino Ultima Frontiera, esplicitamente neofascista, sono inquietanti, sul piano storico come su quello democratico e civile». Tutte prerogative, per l'Anpi, «di una manifestazione di ispirazione fascista, che ovviamente è vietata dalle disposizioni finali e transitorie della Costituzione e dalle successive leggi Scelba e Mancino».

E a Treviso a scandalizzarsi è la Sinistra trevigiana con Gigi Calesso: «Un paio di mesi fa per giustificare l'intitolazione dello stadio agli "Arditi d'Italia" il sindaco di Moriago della Battaglia, Giuseppe Tonello, spiegava: "Per noi la storia degli arditi finisce tra il 27 e il 28 ottobre del 1918 quando, avanzando dall'Isola dei Morti, al centro del corso del fiume Piave, il 22esimo reparto d'assalto liberò il nostro paese" e concludeva: "Nessuna relazione con il fascismo rispetto al quale la mia posizione è estremamente lontana"».

Ma adesso ci sono la locandina e il patrocinio. —

LATISANA

La nuova consulta della salute attende il via libera del Consiglio

Il progetto sarà discusso martedì sera durante i lavori dell'assemblea civica
Il delegato Zanelli: «È finalmente arrivato il momento di metterlo in atto»

Sara Del Sal / LATISANA

L'istituzione della consulta sulla salute e sanità del Comune di Latisana è uno degli argomenti di discussione del consiglio comunale di martedì sera. «In quella sede si parlerà e spero si arriverà all'approvazione dello statuto sulla consulta. La prima bozza era già pronta a fine novembre a cui hanno fatto seguito delle interlocuzioni tra i partiti di maggioranza e dopo un periodo di riflessione è passata, prima nella commissione Statuto e poi dai capigruppo», spiega il consigliere delegato Antonino Zanelli». «Si tratterà di un organismo consultivo e propositivo a supporto dell'amministrazione comunale e del sindaco – continua Zanelli –. La sua funzione sarà quella di raccogliere istanze, problemi ma anche proposte, che verranno trasmesse all'amministrazione comunale e al primo cittadino che potrà quindi confrontarsi in merito con l'Azienda sanitaria e con la Regione Friuli Venezia Giulia». Martedì sera quindi non sarà il momento di scoprire i nomi delle persone che saranno chiamate a farne parte. «Nessun nome, la consulta verrà istituita, in questa fase da rappresentanti di associazioni, operatori sanitari e socio assistenziali e anche dalle associazioni di volontariato che operano nel territorio, ma sempre operanti nel settore sanitario e socio assistenziale – anticipa Zanelli –. Per noi è una novità. So che ce ne sono alcune in altri Comuni ma non sono molte. Per Latisana invece è qualcosa sulla quale c'è stata molta attenzione anche in campagna elettorale perché non solo il sindaco Sette ma anche gli altri candidati Angelo Valvason e Gianluca Galasso avevano a loro volta inserito la creazione della consulta nei loro programmi elettorali e finalmente è arrivato il momento di metterla in atto».

Il sindaco Lanfranco Sette

Il consigliere Antonino Zanelli

L'ordine del giorno di martedì prevede anche l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e la presentazione del documento unico di programmazione. Si parlerà molto di finanza in questa occasione perché si andrà a dibattere anche del bilancio di previsione finanziario 2022/2024 e della salvaguardia degli equilibri, della variazione di assestamento generale e dello stato di attuazione dei programmi.

Spetterà al consiglio votare poi il rinnovo della convenzione del sistema bibliotecario inbiblio oltre a vagliare il regolamento per la disciplina della videosorveglianza sul territorio. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Conguagli della Tari Mattiussi: controlli mancati in precedenza

Francesca Artico / SAN GIORGIO DI NOGARO

Raffica di cartelle per il conguagli Tari a San Giorgio di Nogaro e l'ex sindaco Roberto Mattiussi, ribatte al primo cittadino Pietro Del Frate che sostiene di aver ereditato la situazione dalla precedente amministrazione. Mattiussi rilancia affermando che lui aveva ereditato una situazione che va dal 2003 al 2018 non in regola con gli accertamenti. «Premesso che il Comune per legge è tenuto a provvedere all'accertamento e alla liquidazione del Tari controllando le dichiarazioni e le denunce presentate dai singoli contribuenti – spiega Mattiussi – preciso che le amministrazioni del sindaco Del Frate avevano assegnato all'Ufficio tributi, un solo dipendente che con difficoltà e molto impegno ha seguito l'ordinaria amministrazione. Pur approvando modifiche al regolamento, la stessa amministrazione, non ha mai dotato l'ufficio di ulteriore organico o, nel caso di impossibilità di assunzioni, incaricato operatori terzi per produrre una banca dati corretta al fine di accertare tempestivamente quanto dichiarato dagli utenti. Purtroppo questo modo di operare ha favorito una parte di utenti e punito gli altri che soggetti a volture, cessioni, hanno dichiarato la superficie effettiva. Dunque si è generato cittadini di seria A e di serie B (in un condominio con 10 appartamenti uguali, tassazioni diverse - un tanto per le aree aziendali). L'importo complessivo della Tari è comprensivo di quanto dovuto da tutte le categorie di contribuenti, pertanto se tutti versassero correttamente, tutti verserebbero di meno».

Mattiussi evidenzia che la banca dati presenterà una superficie imponibile maggiore rispetto a quella presente oggi, con una conseguente riduzione del canone a metro quadro.

«Se le amministrazioni del sindaco Del Frate avessero provveduto alla formazione della banca dati e provveduto ad accertare contestualmente il dichiarato – dice –, oggi non ci sarebbero i conguagli per gli ultimi cinque anni». —

LIGNANO

Invasione di turisti e ancora controlli contro gli eccessi

Per il secondo weekend sono in atto le ordinanze anti-alcol Lunghe file sulla strada del mare, posti in spiaggia esauriti

Sara Del Sal / LIGNANO

Il weekend sulla strada per il mare si è aperto con traffico molto sostenuto lungo l'arteria regionale che collega l'autostrada e la località balneare. È ormai il penultimo fine settimana di luglio, di fatto il cuore della stagione. Ma ieri mattina a Lignano c'era ancora una nube di fumo che ha preoccupato qualcuno. Lignano infatti in questo frangente corre su due binari paralleli. Da un lato la massima disponibilità e apertura verso i turisti, dall'altro invece c'è grande apprensione per quello che sta accadendo in regione, con gli incendi difficili da domare, e che ha dimostrato chiaramente che tutte le aree boschive presenti nella località balneare in questo momento sono a forte rischio. E proprio per questo la Protezione civile sarà attiva 24 ore su 24 per i controlli sul territorio che sono stati potenziati e che resteranno attivi almeno fino a domani sera compresa.

«Il fumo – spiega Alessandro Borghesan, responsabile del servizio comunale della Pc – era quello degli incendi che si stanno registrando sul Carso, area nella quale anche noi abbiamo inviato supporto. I venti lo hanno sospinto fino a Lignano, ma poi le correnti hanno cambiato direzione, portandolo di nuovo verso le colline. Oggi dovremmo avere una giornata con aria pulita ma ad alto rischio di incendi».

La grande macchina turistica intanto procede a pieno ritmo, con proposte di ogni tipo. Il passo barca, riaperto venerdì pomeriggio, già ieri mattina traghettava turisti su due ruote a pieno ritmo. Sportivi coraggiosi, capaci di pedalare noncuranti di un caldo oppressivo. Le spiagge, come confermano gli operatori, sono ormai da tutto esaurito. «Numeri che, con i dati che abbiamo, fanno supporre che non si tratterà del solo fine settimana, ma che si estenderà anche alle settimane successive», spiega Emanuele Rodeano presidente di Lisagest.

Per tutti coloro che arriveranno restano attive le ordinanze, quella sulla chiusura della spiaggia nei pressi di Terrazza a mare e quella relativa agli alcolici che non potranno essere somministrati lontano dai bar. «Per il momento non abbiamo rilevato problemi», spiega l'assessore alla Polizia comunale Massimo Brini. «È tutto tranquillo, il fine settimana è da sold out, con difficoltà per chi cerca all'ultimo un appartamento o una camera per fermarsi qualche giorno». —

La spiaggia di Sabbiadoro e, sotto, i controlli della Protezione civile e il passo barca pieno di turisti

UN LIBRO UN CAFFÈ

Lo scrittore Alberto Frappa Ranceroj oggi alle 11 alla Vecchia finanza

Domenica mattina l'appuntamento è con "Un libro... Un caffè" che si tiene nel giardino del ristorante "Alla Vecchia Finanza" a Lignano Riviera, sulla foce del Tagliamento. Oggi alle 11 sarà ospite Alberto Frappa Ranceroj con "La lanterna nera".

Nel libro si narra dei primi vagiti della scienza e del metodo sperimentale che furono accompagnati da diffidenza e sospetti di pratiche occulte; le menti più acute del XVII secolo come Galileo e Keplero non ne rimasero immuni. Ma che cosa sarebbe accaduto se a tali approcci si fosse arrischiata una giovane donna? Praga, agli inizi del XVII secolo, era la capitale dell'impero governato da Rodolfo II d'Asburgo, sovrano visionario, anarchico, amante delle arti, delle scienze e dell'alchimia. Presso lo Hradschin convergevano scienziati come Tycho Brahe e lo stesso Keplero, artisti, occultisti, ma anche ciarlatani.

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Saldi, quella parolina stregata che può compromettere l'intelletto

Saldi è quella parolina stregata che può compromettere l'intelletto anche della più riottosa delle ragazze inducendola ad affrontare la canicola pur di bearsi con quel 20, 30 per cento di sconto applicato su profumi e balocchi. Poniamo quindi che la sventata si avvii verso quella che potrebbe rivelarsi l'ennesima inutile autogratificazione, scusa perfetta alla dilapidazione di patrimoni medi. Neanche un passo per entrare nel paradiso dell'aria condizionata e del risparmio, si fa per dire, e sullo smartphone, quell'attrezzo che ti conosce meglio dei tuoi parenti stretti e dell'eventuale analista, che ti arriva una notifica miracolosa che per scrupolo, non si sa mai, non trascuri. Vi si dice che lo sconto su tutti i prodotti sui quali ti stai per avventare sono offerti al 40 per cento in meno, naturalmente solo per ordini online e la spedizione è gratis. Con un piede già dentro al mondo dei balocchi, ci pensi due secondi – quelli del marketing conoscono benissimo i tempi di reazione davanti agli acquisti inutili – e resti nella calura rimandando l'acquisto il tempo che basta per sederti al bar in uno dei vituperati tavolini in mezzo alla strada che fanno dannare i ciclisti e viceversa, ed accaniti sulla app. Alla fine, con due bottiglie d'acqua minerale in corpo, acquisti esattamente il doppio del previsto, ma essendo il cervello obnubilato di suo e dal gran caldo, i tuoi calcoli ti convincono di aver fatto un affarone.

Nel mentre pensi, ormai ogni raziocinio è perduto, di buttare l'occhio sull'app del negozio lì accanto, altri balocchi inutili, dove la vetrina promette sconti da capogiro. La merce non è la stessa del periodo pre-saldi, ma un bel 50 per cento in meno, solo online tramite app, ti pare una spettacolare opportunità. Quando dal bar, dicasi dal pubblico esercizio che grazie alla pandemia cercherà di mantenere i tavolini in mezzo alla strada, giustamente, all'infinito, hai acquistato esattamente le cose meno indispensabili al mondo, ti avvii – e non sei né triste né soddisfatta ma solamente arpionata dal consumismo verso il quali nutri amore/odio – verso casa, scopri che ci sono strade intere con le saracinesche abbassate.

Non per buonsenso, è l'ora in cui bisognerebbe stare al fresco a mangiare prosciutto e melone, ma perché i commercianti hanno dato definitivamente forfait e la colpa è del governo, del comune, degli altri commercianti, del piano del traffico, delle biciclette, della crisi economica e, se il pensiero è populista quanto basta, anche di Draghi mon amour che quanto vorrei essere nella sua mente e sfrucugliare tra i giudizi, parchi e stilettanti, sui suoi ex sottoposti che verso ferragosto, quando dovranno essere presentate le liste dei candidati, saranno stati decimati dai piromani dei loro stessi partiti, badanti, stregoni, e altri armati con paletti di ciliegio da conficcare nel petto dei più ostinati.

Mai a uno che venga in testa che il commercio è stato rivoluzionato in una manciata di decenni. Se i cataloghi di Postalmarket, approccio erotico dei maschi più disperati, non erano mai stati considerati antagonisti del commercio tradizionale, i centri commerciali furono un colpo al cuore e, prima ancora i supermercati senza commessi e tu lì, da solo, a cercare il sugo di pomodoro a due passi del pandoro e nessuno a dirti che quello era meglio e l'altro faceva schifo, e ancora oggi, l'esempio è il più tragico, gli innumerevoli negozi di bricolage dove il fai da te inizia già appena ci metti piede e non c'è nessuno che ti spieghi quale sia la levigatrice migliore per i tuoi saltuari lavoretti casalinghi o dove trovare il raccordo per il tubo del doccino che, nel linguaggio degli addetti ai lavori, è maschio dalle due parti e possibile che non ci sia rimedio e l'unico commesso vagolante che trovi ti dice che si occupa di elettricità.

E nel frattempo i negozi in città chiudono, evviva le biciclette!, però per arrivare al bricò hai dovuto andarci in macchina . Poi leggi una notiziola tra un acquisto e l'altro dal pc. Nel varesotto un condominio, con ben tre scale e sette piani, aveva proposto di liberarsi dal portiere ritenuto una spesa eccessiva.

Dopo un'assemblea di condominio al calor bianco quella figura è stata mantenuta in base a una motivazione che fino a qualche anno fa poteva sembrare stupefacente: "professionalità indispensabile per lo smistamento dei pacchi, frutto degli acquisti online, in consegna ai vari condòmini".

Speriamo che i miei, di pacchi, siano consegnati entro domani, come promesso. —

LE LETTERE

A Malborghetto
Ingiusto balzello per i turisti

Gentile direttore,
sono partito, in automobile, da Trieste per godermi una sana domenica all'aria aperta nel Tarvisiano, arrivato nel comune di Malborghetto ho deviato dalla strada statale 13 per inoltrarmi su una strada pubblica che mi avrebbe portato alla fine della Val Saisera. Già mi pregustavo la superba fronte settentrionale del gruppo del Montasio (come definito da Julius Kugy noto cantore della bellezza delle alpi Giulie)e arrivare finalmente alla base di tutti i sentieri montani da cui si dipartono per i vari rifugi alpini del luogo All'ingresso della valle, come si evince dalle cronache medioevali veniva posto un armigero il cui compito era quello di incassare il balzello (Tassa Di origine romana, come tutto il sistema delle imposte indirette dell'Europa medievale, i pedagio o passagia erano quei diritti che si esigevano in determinati punti delle vie di comunicazione terrestre o al passaggio di un fiume, su tutte le mercanzie che vi transitavano) sul passaggio.
Attualmente vigono delle norme precise per la circolazione degli autoveicoli sulle strade statali regionali provinciali e comunali.
Sembra però che il Comune di Malborghetto non condivida le leggi nazionali. La circolazione sulle strade ed aree pubbliche degli autoveicoli e dei relativi rimorchi è soggetta alle tasse stabilite dagli articoli e dalle annesse tariffe oppure chiedendo l'autorizzazione dell'ente gestore la viabilità l'Edr Udine emanazione della regione Friuli Venezia Giulia si sarà sentito in diritto di concepire la tassa di pedaggio.

Sia in un caso o nell'altro tale decisione risulterebbe contraria al messaggio propagandistico voluto fortemente dal governatore e presidente della regione autonoma Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga "Io sono Friuli Venezia Giulia".

Cosa certa risulta essere il fatto, visto il precedente creato dal comune di Malborghetto, che tutti i sindaci del Friuli Venezia Giulia si sentiranno in diritto a loro volta di applicare questo balzello ingiustificato.

Riccardo Rugo. Trieste

La Grande piccola biblioteca a Dordolla

Si chiama "Grande piccola biblioteca" e si trova a Dordolla, un piccolo borgo della Val Aupa che appartiene al comune di Moggio Udinese. Si scopre quasi per caso, camminando tra vicoli e piazzette. Vale la pena di fermarsi ad ammirare questa singolare installazione ed è proprio il caso di accettare il suo invito: "Lascia un libro, prendi un libro". La foto è stata inviata da Stefania Cecon.

La crisi politica
Un senso di sfiducia e rassegnazione

Egregio direttore,
in questo difficile periodo, mi sento umiliata come cittadina dai partiti che dovrebbero con responsabilità lavorare seriamente per risolvere I gravi problemi che abbiamo davanti. Ma la speranza di vederlo fare si assottiglia ogni giorno. La Sinistra sembra aver dimenticato la sua vocazione e ragion d'essere, il lavoro, la giustizia sociale e la possibilità per ognuno di una vita dignitosa.
Sembra non vedere che abbiamo davanti tempi nuovi e difficili e che I vecchi metodi e modi e le soluzioni ai problemi sono diversi e ben più complessi, dunque ci vorrebbero lavoro duro e studio approfondito per risolverli.
La Destra che praticamente rifiuta ogni cambiamento dello status quo con la scusa della difesa dell'italianità è legata ancora ad antiche e pittoresche modalità e tradizioni che non hanno più ragion d'essere e si aggrappa a rendite di posizione che non hanno più diritto e non sono più difendibili
Invece dei no sarebbero gradite proposte serie e pensate. Quello che mi pare del tutto incomprensibile è che non cercano di capire le vere e reali necessità delle famiglie e delle imprese pur dichiarandodi volerlo fare.
Si può dunque comprendere che sempre meno persone vadano a votare, c'è un senso di rassegnazione e sfiducia.
Penso come cittadina di aver diritto di aspettarmi dai politici più preparazione e risposte convincenti alle sfide economiche e sociali e non prove di potere e soluzioni fantasiose ma sono quasi senza speranze.
In conclusione penso che per ora ogni cittadino debba dare il meglio di sé per risolvere I suoi problemi sperando in un sussulto di dignità di chi ci rappresenta.

Vilma Sinicco.
Feletto Umberto

LA PERAULE DE SETEMANE

WILIAM CISILINO

DISCOLÇ

(adi.) Che nol à sù ni scarpis ni cjalcis

Ancjemò une volte la realtât e à superade la fantasie. Ma, chest colp, al somee scuasit di jessi "Ai confini della realtà". O stoi cjacarant de fabriche di Pucinie dulà che i lavoradôrs a àn scugnût molâ di lavorâ parcè che dentri vie la temperadure e jere rivade a 40 grâts.

E chest, cun dut che la fabriche in cuistion e produsès nuie mancul che… condizionadôrs pes fabrichis (che la proprietât e à pensât ben di no meti sù pai siei operaris). Insome, o sin al nivel di une barzalete che no fâs ridi. Ma salacor ancje piês. Parcè che e je ben vere che "Il cjalîar al va ator cu lis scarpis rotis".

Ma no si è mai sintût a dî di un cjalîar che al va ator discolç. —

Mandi mame, mandi none

MARIA MACORIG
ved. BATTISTIG

Lo comunicano con infinita tristezza la nipote Giulia, le figlie Ester e Marisa, il genero Daniele, la sorella Olga e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 26 luglio, alle ore 17.30, nella chiesa di Bolzano, arrivando dall'ospedale di Udine.
Un ringraziamento particolare a Simona.
La veglia di preghiera si terrà lunedì 25 luglio, alle ore 19, nella chiesa di Bolzano.

Bolzano di San Giovanni al Natisone, 24 luglio 2022

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Oriana, Roberto, Elisa, Luca, Jacopo, Alessia e Matteo ricordano con tanto affetto la cara

MARIA

e sono vicini a tutta la sua famiglia.

Percoto, 24 luglio 2022

O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050

Il nipote Dario unitamente a Marisa, Filippo unitamente ad Amanda si uniscono al dolore di Giulia, Esterina, Marisa e Daniele per la perdita dell'adorata zia

MARIA

San Giovanni al Natisone, 24 luglio 2022

O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050

La nipote Daniela con Simone si unisce al dolore di Ester, Marisa e familiari tutti per la perdita della cara

MARIA

Rualis di Cividale, 24 luglio 2022

O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050

È mancato all'affetto dei propri cari

CLAUDIO PRESCHERN
di 60 anni

Lo comunicano a quanti lo hanno conosciuto e gli hanno voluto bene la mamma Diletta, la moglie Adriana, i figli Karin e Marco con Anna e Adam, il fratello Ennio, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 25 luglio alle ore 15.00 nella Chiesa di Santo Spirito in Gradisca d'Isonzo, ove potremo salutarlo dalle ore 14.00.
Seguirà la cremazione.
Un Santo Rosario sarà recitato oggi, domenica 24 luglio, alle ore 18.30 nella Chiesa della B.V. Addolorata in Gradisca d'Isonzo.
"Non fiori ma offerte a favore di ASUGI-Cure Palliative"
Iban IT06D0306912344100000046103
Un sentito ringraziamento alla dott.ssa Maria Teresa Zarbo, alle dott.sse Marta Calligaris e Laura Redivo. a tutto lo staff delle cure palliative e a tutto il personale del Servizio Infermieristico Domiciliare.

Gradisca d'Isonzo, 24 luglio 2022

O.F. Preschern S.r.l. - Gradisca d'Isonzo tel. 0481.99155

Tutti i dipendenti dell'Impresa Remigio Preschern S.r.l. partecipano al dolore dei familiari per la perdita di

CLAUDIO

Gradisca d'Isonzo, 24 luglio 2022

O.F. Preschern S.r.l. - Gradisca d'Isonzo - Tel.0481.99155

È mancata all'affetto dei suoi cari

DORINA TREPPO
in RIVA
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Italico, i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 25 luglio, alle ore 17, nella chiesa di Majano, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Majano, 24 luglio 2022

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Hai pedalato e camminato tanto, ora continui a farlo a fianco del tuo tanto amato Armando.
Grazie di tutto quello che hai fatto per noi, mandi.

RENZA BASTIANUTTI D'OSUALDO
(Miliute)

Ti salutano Marilena e Bruno, Cristina e Damiano, Chiara e Marco con Ilaria e Andrea, Bruna e Carmen, tutti i nipoti e coloro i quali ti conoscevano e ti volevano bene.
Il funerale sarà celebrato lunedì 25 luglio alle ore 15.30 presso la chiesa di S.Vito nel cimitero di Udine, partendo dall'ospedale civile.
Grazie ad Aurelia ed al reparto di Medicina d'Urgenza dell'ospedale di Udine per la disponibilità, la professionalità e discrezione che hanno avuto.

Udine, 24 luglio 2022

O.F. Comune di Udine
tel.0432/1272777/8

Partecipiamo al dolore di Marilena per la perdita della cara mamma

RENZA

Massimo D'Osualdo e Anna Turello

Udina, 24 luglio 2022

Angela De Monte, Mario Nussi e tutto lo Studio sono vicini a Marilena e famiglia per la perdita della cara

RENZA

Udine, 24 luglio 2022

Serenamente è mancata

FIDES BOLZON
ved. MOSCHIONE
classe 1936

Ne danno il triste annuncio i figli Maurizio e Lucia, la nuora Patrizia, il genero Sandro, i nipoti Tamara, Gianluca, Matthias e Gabriele, le sorelle e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno in forma privata.

Lauzacco, 24 luglio 2022

O.F. Gori Castions di S. Palmanova tel. 0432 768201

Partecipano al lutto:
- Famiglia Ivan Maroello

Addio Mario

MARIO ORLANDO
di anni 73

Lo annunciano la moglie Teresa, il figlio Davide con Giusy, la figlia Marta, cognati, nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 25 luglio alle ore 17.00 presso la chiesa parrocchiale di Cussignacco.
Cussignacco, 24 luglio 2022

O. F. Friuli di Nicola Lesa - Martignacco - tel. 3883640426

Ha raggiunto il suo Pericle

FIDES LEITA
ved. COVRE

Ne danno il triste annuncio la sorella Ada, i figli Graziella con Mario e Andrea, Guido con Carmen, Carlotta, Cristina e Ginevra, Giuliano con Sofia e Alex.

Pasian di Prato, 24 luglio 2022

O.F.MARCHETTI Gino Udine - Povoletto tel.0432/43312
messaggi di cordoglio www.marchettigino.it

E' tornata alla Casa del Padre la cara

LUIGINA PELLEGRINI ved. ZANETTI
Medaglia d'oro per l'insegnamento
nelle scuole pubbliche
di 99 anni

Lo annunciano i figli Maria e Giovanni con le rispettive famiglie, i nipoti Mara con Paolo e Lorenzo con Evelyn, la pronipotina Miriam e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 26 luglio alle ore 15.30 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 24 luglio 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- I volontari Avulss Udine

Tiziana Greatti unitamente a Anita con Silvia, Luca, Lorenzo e Paola Pellegrini sono vicini a Maria, Giovanni e Pixi per la perdita della cara

LUIGINA

Udine, 24 luglio 2022

L'amore non ha età,
non ha limiti
e non muore.

Ci ha lasciati

ALDO IURI
di 94 anni

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Moira con Paolo, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 25 luglio, alle ore 9.30, nella chiesa di Camino di Buttrio, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
Un sentito ringraziamento al dottor Bassi e alle signore Lubov e Oksana.

Camino di Buttrio, 24 luglio 2022

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

L'aviere scelto

LUIGI BERTOLINI RYAN
di 95 anni

ha calibrato sino alla fine con creatività le turbolenze della vita.
Ora è in volo verso la Casa del Padre guidato dal faro della Fede.
Lo annunciano le figlie Lilia, Laura e Lorenza, generi Enrico e Angelo, sorella Lucilla, cognati, nipoti e pronipoti.
Un ringraziamento di cuore al dottor. Musso per l'assidua assistenza, al personale Sanitario F.V.G. e alle persone che gli hanno fatto visita nei ultimi anni.
Le esequie verranno celebrate nella Chiesa Parrocchiale di Pasian di Prato martedì 26 luglio alle ore 17:00.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasian di Prato, 24 luglio 2022

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

Ci ha lasciati

GINA MARIA DE ZORDO
in DAMI
di 80 anni

Lo annunciano il marito Vincenzo,il figlio Alessandro, parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo martedì 26 luglio alle ore 10:30 nella chiesa di San Giorgio in via Grazzano a Udine.

Udine, 24 luglio 2022

O.F. ARDENS Udine, Via Colugna 109

Ha raggiunto la sua Lina

ENZO FASANO

di 90 anni

Lo annunciano addolorati le figlie Paola con Maurizio, Cristina con Daniele, gli adorati nipoti Martina con Simone ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 27 luglio alle ore 10 presso la Chiesa parrocchiale di Molin Nuovo, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Molin Nuovo, 24 luglio 2022

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305
Casa Funeraria tel. 0432.851552
www.mansuttitricesimo.it

Ha raggiunto la sua amata Amelia

Ing. ROBERTO PENTIMA

Ne danno il triste annuncio i fratelli Giuliana con Luigi e Gianluigi con Letizia, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 27 luglio alle ore 17.00 nella chiesa di Adegliacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Adegliacco, 24 luglio 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
O.F. Mansutti Feletto Umberto
Tel.0432571504
www.onoranzemansutti.it

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la vasta e affettuosa partecipazione, i familiari del caro

GINO SITTARO

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano quanti, in qualsiasi forma, sono stati loro vicini nel dolore.

Zeiaz, 24 luglio 2022

La Ducale

PRIMO ANNIVERSARIO

ARNO RUMIZ

Sei e sarai sempre nei nostri pensieri e nei nostri cuori.
Ci manchi tanto.
Una Santa Messa per commemorarti sarà celebrata in Duomo a Tricesimo oggi domenica alle ore 19.

Tricesimo, 24 luglio 2022

O.F. Mansutti Tricesimo

ANNIVERSARIO

24-07-2020 24-07-2022

GIULIO MAGRINI

Sempre con noi, a Luint e ovunque.
Bianca, Aulo con Veronica e Vittorio, Giovanna con Piet-Hein e Sophia

Udine, 24 luglio 2022

Il giorno 21 luglio, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

REGINA COZZI ved. TUBARO

di anni 89

Ne danno il triste annuncio i figli Angioletto con Cristina e Orietta con Albano, gli adorati nipoti Giulia con Marco, Michele ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 25 luglio alle ore 10.00, nella chiesa parrocchiale di Casarsa della Delizia, ove la salma giungerà dalla Casa Funeraria Eredi Querin. Il Santo Rosario verrà recitato domenica 24 luglio alle ore 19.00, nella chiesa parrocchiale di Casarsa. Chi volesse dare un saluto a Regina potrà farlo presso la Casa Funeraria Eredi Querin domenica dalle 9.30 alle 11.30 e lunedì dalle 8.30 in poi.
I familiari sentitamente ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo parteciperanno al lutto.

Casarsa della Delizia, 24 luglio 2022

EREDI QUERIN
Casarsa
Fiume Veneto
San Vito
043486147

Ci ha lasciati

GLAUCO TONIUTTI

di 67 anni

Ne danno il triste annuncio la zia, Alessandra, i cugini e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 25 luglio alle ore 17.30 nella chiesa di Pignano partendo dall' abitazione dell' estinto.
Seguirà la cremazione.

Pignano di Ragogna, 24 luglio 2022

Rugo tel. 0432/957029

E' mancata all'affetto dei suoi cari

BIANCA GENTILE

di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Sandro e Mariapia, Laura, Piero, Claudia, Viola e Deni.
Il funerale avrà luogo lunedì 25 alle ore 17 nella chiesa del Sacro Cuore.

Udine, 24 luglio 2022

O.F. Comune di Udine
0432-1272777/8

Ci ha lasciati serenamente, dopo una vita lunga e piena,

BIANCA BORGNOLO in MANCA

Lo annunciano la figlia Giulia con Fausto, Giulio, i nipoti Francesco e Claudia con Giuseppe, Camilla con Simone, Enrico, Maria Grazia con Beppe e Zaneto.
I funerali verranno celebrati martedì 26 luglio, alle 10.30 presso la chiesa di San Quirino a Udine.

Udine, 24 luglio 2022

O.F. Comune di Udine
0432-1272777/8

Ci ha lasciati

NICOLA FOSCHIANI

di 21 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, i nonni, gli zii, i cugini e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 26 luglio alle ore 17 nella chiesa di Villalta giungendo dall' ospedale di San Daniele.
Un grazie sentito al personale area giovani CRO di Aviano, alle infermiere domiciliari, alle dottoresse Clemente, Branco e Fumo.

Villalta di Fagagna, 24 luglio 2022

Rugo tel. 0432/957029

Partecipano al lutto:
- Famiglia Carlo Venuti

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro ci ha lasciati

GIANNA FRESCHI in MINISINI

di anni 78

Ne danno il triste annuncio Giannino con Luciano, Michela e Simone.
Il funerale avrà luogo lunedì 25 luglio, alle ore 16.00, nella chiesa parrocchiale di Caporiacco.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Caporiacco, 24 luglio 2022

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

I familiari di

MARIO BERTOLI

di 93 anni

annunciano che i funerali avranno luogo lunedì 25 luglio alle ore 16,30 presso il Duomo di Palmanova, partendo dall'ospedale civile.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Palmanova, 24 luglio 2022

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Manzano
Mortegliano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati

LUIGI BERTOLINI

di 89 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 26 luglio, alle ore 17.00, nella Chiesa Parrocchiale di Pozzecco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Pozzecco di Bertiolo, 24 luglio 2022

O.F. Talotti Codroipo tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu

Serenamente ci ha lasciato

GIOVANNA CONTARDO ved. MIOTTI

di 91 anni

Lo annunciano la figlia con i nipoti Davide e Marco, il genero e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 26 luglio, alle ore 16.30, nella chiesa di San Martino a Rive D'Arcano.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Rive D'Arcano, 24 luglio 2022

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

E' mancata

MIRELLA D'ODORICO ved. DOSE

di 80 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Daniele con Elena, gli amati nipoti Elisa e Paolo, il fratello, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 26 luglio alle ore 17.00 nella chiesa di Morsano di Strada, partendo dall'ospedale di Udine. Seguirà cremazione.

Morsano di Strada, 24 luglio 2022

OF GORI Castions di Strada
tel. 0432 768201

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ALFREDO MEROI

di 86 anni

Ne danno il doloroso annuncio i figli Rosanna con Gianpiero, Giovanni con Silvia, i nipoti Diego e Celeste.
I funerali avranno luogo martedì 26 luglio, alle ore 17, nella chiesa parrocchiale di Pradamano, arrivando dall'ospedale di Udine.
La veglia di preghiera si terrà lunedì 25 luglio, alle ore 19, nella chiesa di Pradamano.

Pradamano, 24 luglio 2022

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

GEMMA LEPORE in SIMONETTI

di 96 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia unitamente ai parenti tutti.
Il rito delle Esequie avrà luogo a Gemona del Friuli lunedì 25 luglio alle ore 9.30 nel duomo di S. Maria Assunta.

Gemona del Friuli, 24 luglio 2022

Casa Funeraria Onoranze Funebri GIULIANO Gemona via Battiferro n.15
tel.0432/980980

Ci ha lasciati

LIDIA VACCHIANI (Liana) ved. GUERRA

di 90 anni

Lo annunciano la nipote Elisa con Sandro e Chiara, il genero Angelo, Alessandra ed Emanuele e parenti tutti.
La saluteremo presso la Casa funeraria Memoria lunedì 25 luglio alle ore 15,00.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

Madonna di Buja, 24 luglio 2022

Onoranze funebri
Sordo & Casa funeraria Memoria
Buja tel. 0432/960189
www.casafunerariamemoria.it

È mancata

MARIA MAURO ved. ARTENI

di 92 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, i nipoti, la nuora, il fratello e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 26 luglio, alle ore 9.30, nella chiesa di Corno di Rosazzo, giungendo dal cimitero locale.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Corno di Rosazzo, 24 luglio 2022

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GIAN PIETRO DEL TATTO

di 74 anni

Lo annunciano con dolore il fratello Bruno, Sirio, la zia Livia, le cugine, i cugini ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 26 luglio alle ore 10.30 nella Chiesa Parrocchiale di Paludea.

Paludea - Castelnovo del Friuli, 24 luglio 2022

Paglietti, Spilimbergo

E' mancata

CORINA VARETTO ved. SORATO

di 95 anni

Lo annunciano i figli Bruno e Franca, uniti a tutti i parenti.
Il funerale sarà celebrato lunedì 25 luglio, alle ore 16.30, nella Chiesa di Muscoli, giungendo dall'abitazione di via Cormons 2.
Non fiori.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Cervignano del Friuli, 24 luglio 2022

O.f. Pinca, Cervignano
tel. 0431/32420

CULTURE

Il festival di Cividale

La cerimonia nella Chiesa di San Francesco a Cividale si è aperta con un suo ricordo
Corciulo: «Dopo la pandemia, la guerra: non ci aspettavamo questi nuovi imprevisti»

L'omaggio del Mittelfest alla volontaria Elena che difendeva i boschi

L'INAUGURAZIONE

FABIANA DALLAVALLE

Si apre nel ricordo di Elena Lo Duca, volontaria della Protezione Civile, dipendente della Polizia di Stato, deceduta schiacciata da un albero durante le operazioni di spegnimento delle fiamme a Prepotto e di quanti, in questi giorni si stanno adoperando, vigili del fuoco e volontari, per strappare alle fiamme quanto ancora non è andato perduto del patrimonio boschivo della nostra regione, la trentunesima edizione di Mittelfest, dedicata agli Imprevisti, tema scelto dal direttore artistico Giacomo Pedini.

Alla cerimonia di apertura, ieri nella Chiesa di San Francesco a Cividale, l'assessore alla Cultura Tiziana Gibelli e il sindaco di Cividale Daniela Bernardi: «Per me è un onore aprire le porte a un Mittelfest che la Regione ha scelto come capitale della cultura Mitteleuropea. Un momento che incontra tutti grazie al linguaggio universale dell'arte». Teatro, musica, danza, circo, e la vocazione internazionale sono gli "irrinunciabili" sui quali Giacomo Pedini, direttore artistico di Mittelefst, ha costruito il programma di cui ha ricordato alcuni prossimi appuntamenti: «Il cartellone del festival è dedicato agli imprevisti ed in particolare alle loro conseguenze e alla reazione che innescano in ognuno di noi, implicando la misura di scelte e responsabilità, della singola persona, così come della collettività – ha commentato. Dopo aver dato voce ai giovani artisti europei con Mitteyoung, in questi dieci giorni portiamo il meglio della Mitteleuropa a Cividale trasformando la città in un unico grande palcoscenico con un'attenzione in più alle proposte per le famiglie e i bambini affinché Mittelfest sia di e per tutti. Il nostro impegno internazionale va nelle co – produzioni. Vi ricordo The Handke Project, co–produzione Qendra Multimedia, Teatro della Pergola-Firenze. Si realizza quest'anno il nostro camminamento verso Go2025. Mi piace ricordare i nuovi artisti under trenta, Mittelfest si sta impegnando tanto a presentarli al festival. Vi invito a vedere tutti gli spettacoli in programma così da parlarne voi».

«Quando abbiamo presentato il tema, lo scorso novembre – ha ricordato il presidente Roberto Corciulo – pensavamo agli ultimi anni che abbiamo vissuto, caratterizzati da una pandemia che ha minato certezze, modificato abitudini e regole sociali a livello globale, rivelando tante nostre fragilità. Oggi, l'imprevisto è ancora più attuale, purtroppo: ci ritroviamo qui insieme, in uno scenario internazionale stravolto dal conflitto in Ucraina scoppiato ormai 5 mesi fa e con tutte le conseguenze politiche, economiche e sociali che pesano sulla vita di tutti. Ecco allora che Mittelfest si ritrova con ancora più forza ad essere ponte tra i popoli, fucina di cultura e di arti che hanno il potere di creare nuove visioni sociali e politiche e nuove opportunità di coesione in Europa, di fronte a quell'inaspettato che fa paura. Oggi, Mittelfest ha così la grande responsabilità di rappresentare l'immagine di una nuova Europa e di un rinnovato ruolo strategico del Friuli Venezia Giulia in tale scenario».

«Mittelfest è tornato ad essere parte attiva – ha ricordato Tiziana Gibelli assessore alla cultura della Regione– è connesso alla città, e al suo territorio, fuori dall'ombra del campanile. Sono soddisfatta della presenza degli sponsor. La regione ha messo a disposizione l'Art Bonus, un modo di investire sul territorio. Mittelfest ha molti sostenitori. Il 2025 è appuntamento cruciale per tutta la regione Friuli Venezia Giulia, se noi non sapremo approfittare di questa opportunità faremo del male alle nuove generazioni».

Molto evocativo e intenso l'intervento musicale dell'ensemble de "Il silenzio in cima al mondo" (in scena domenica 24, alle 22), lo spettacolo che racconta in parole e musica la storia di Dino Zoff: flauto, contrabbasso e fisarmonica hanno eseguito per l'inaugurazione un assaggio delle musiche composte da Cristian Carrara e Marco Attruia. A fare gli onori di casa, sul palco dell'inaugurazione, Alessandra Salvatori. —

L'intervento del presidente di Mittelfest, Roberto Corciulo, all'inaugurazione a Cividale (FOTO LUCA D'AGOSTINO)

LO SPETTACOLO

Manfridi: «Racconto Dino Zoff e la sua grandissima avventura»

MARIO BRANDOLIN

Uno spettacolo musicale per raccontare "la partita più bella del mondo", quella tra Italia e Brasile ai mondiali di Spagna 1982, come l'ha definita l'arbitro Abraham Klein, prodromo al trionfo di Italia Germania al Bernabeu. Ma non solo: che quel mondiale vinto rappresentò il riaffermarsi (per pochi anni ancora), dopo i cupi anni di piombo, di una ritrovata unità d'Italia nel segno di valori e ideali antichi.

Questo è Il silenzio in cima la mondo (I voli di Zoff nel cielo di Spagna '82), che va in scena questa sera alle 22 al Convitto Paolo Diacono. Si tratta di un monologo affidato alla voce narrante di Pamela Villoresi, diretto da Giancarlo Nicoletti, sostenuto dalla musiche di Cristian Carrara e Marco Attura eseguite dal vivo da Isabella Lozzi al flauto, Marco Salvetti alla fisarmonica e Diego Di Paolo al contrabbasso.

Ne è autore un drammaturgo di lunga data, Giuseppe Manfridi, che l'ha tratto dal suo libro Tra i legni - I voli taciturni di Dino Zoff (Ete edizioni).

«Il libro nasce dall'opportunità che ho avuto di conoscere Zoff, di diventarne amico grazie anche a molte discussioni sul ruolo del portiere, che in gioventù avevo sostenuto tra gli allievi della Roma e che poi la miopia mi ha costretto a smettere e spingendomi verso l'altra metà del mio cervello, quella del palcoscenico e della scrittura. Da lì la voglia di scrivere qualche cosa di romanzesco sullo sport, ché come sceneggiatore lo avevo fatto già ad esempio per Ultras, il film di Ricky Tognazzi. In particolare mi piaceva raccontare il ruolo del portiere che definisco sport individuale all'interno di un sport di gruppo, attraverso uno dei sui più grandi interpreti, di cui oltre il valore sportivo mi affascinava il profilo etico, di personalità forte e defi-

Dino Zoff ritratto mentre alza al cielo la Coppa del mondo

IL PROGRAMMA DI OGGI

Lo spettacolo Kuku con il clown Anatoli Akerman

Dopo che si è alzato il sipario di Mittelfest per la domenica del festival è tempo di circo per grandi e bambini con lo spettacolo Kuku (17, Teatro Ristori) del grande Anatoli Akerman, uno dei più importanti clown al mondo, già interprete per il Cirque du Soleil. Alle 11, 14, 16 e 18 appuntamento con Death and Birth in My Life. Alle 18 e alle 19.30 spazio alla danza con

Stand-alones. Tra gli eventi segnaliamo alle 10 alle 11 e dalle 16.30 alle 19.30 l'appuntamento con lo spettacolo multimediale itinerante Déjà Walk. Grande attesa per lo spettacolo Il silenzio in cima al mondo, che racconta in musica e parole la vita di un grande friulano come Dino Zoff. Si potranno incontrare i protagonisti dello spettacolo durante il Kaffe alle 16 nel Curtil di Firmine (ingresso libero).

Programma completo e orari su www.mittelfest.org.

Tre eventi di oggi: in alto "Death and Birtd in My Life", qui accanto, il Progetto Tempesta e Kuku (protagonista Anatoli Akerman)

lata dalla logiche ormai troppo commerciali del sistema calcistico. E così ne è nato un romanzo di formazione, perché racconto la vita di Dino Zoff, dai progressivi atti di crescita che portano un fanciullo, figlio di contadini, da un piccolo paese del Friuli orientale ai vertici planetari affinando al massimo le potenzialità del proprio talento con la formidabile volontà di chi sa farsi allenatore di sé stesso».

Ma il contesto, il mondo del calcio e quello della società in rapido cambiamento? «La storia stessa di Zoff, la sua modestia, la sua serietà la sua forza di volontà, che gli deriva dalla cultura contadina, rappresenta alla fine un caso davvero unico, e perciò di suo già emblematico. Per cui ho deciso di raccontare solo Zoff e la sua avventura in quel mondo e di fermarmi al punto in cui Zoff abbandona il calcio giocato nel 1983 dopo un'amichevole tra Italia e Svezia. Senza nulla raccontare del dopo, anche se non potevo non ricordare l'anatema lanciato su di lui da Silvio Berlusconi nell'estate del 2000 che lo accusò di essere indegno di stare sulla panchina della nazionale, che Zoff abbandonò con un gesto che valeva più di qualsiasi recriminazione o risposta polemica, rimandando così al mittente l'accusa».

Venendo allo spettacolo di questa sera, Manfridi precisa che, in accordo con Pamela Villoresi, ha deciso di raccontare solo un capitolo del libro, quello riguardante i mondiali dell'82, che dà anche il titolo allo spettacolo, «inserendolo in una sorta di cornice narrativa dove la protagonista, una toscanaccia tutta verve e solidità, vedendo sullo schermo le gesta di questo campione, si ricorda di un ragazzino che tanti anni prima in Friuli in uno dei suoi giri per lavoro l'aveva estasiata per le cose mirabolanti che faceva con il pallone. E ne vuole sapere di più. Da qui la stura a un racconto a più voci, tutte interpretate da Pamela, che ricostruisce le notti magiche di quella estate di quarant'anni fa». —

IL PERSONAGGIO

L'atleta Pamela Villoresi «Tutti assieme per vincere ce lo insegna lo sport»

L'attrice protagonista del recital sulla partita Italia-Brasile «Messaggio fondamentale in un'Italia incapace di reagire»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Quarant'anni fa, l'11 luglio, diventammo campioni del mondo di uno sport che dai primi del Novecento ci piace giocare e soprattutto guardare. Il calcio non lo si vede di frequente su un palcoscenico, ma in fondo saper calciare bene è un'arte. Quindi, nulla di strano se il più inaspettato trionfo italiano degli anni Ottanta diventa un recital: "Il silenzio in cima al mondo" con una graditissima voce recitante, quella di Pamela Villoresi.

Scopriamo che la Villoresi è un'atleta: fa canottaggio. E nuoto. «Da poco ho attraversato lo Stretto di Messina», e ce lo dice come se avesse fatto due bracciate oltre la boa di una spiaggia qualunque. Mica finisce qui. Altro progetto di Pamela per fine luglio: «Una remata sul Danubio di cinque giorni, da Vienna a Budapest».

Pamela Villoresi, voce recitante dello spettacolo al Mittelfest

Dunque, Villoresi, non è un caso che abbiano scelto proprio lei per traghettare lo sport a teatro?

«Lo ammetto, non sono una tifosa. Però i mondiali li guardo. Oddio, li guardavo. E mi perdoni la leggera vena polemica. Preferisco viverlo lo sport, ecco, piuttosto che urlare a una tv. Conosco quel mondo, ne apprezzo gli insegnamenti e non sono pochi, mi creda. Saper fare squadra è proprio dello sport. Se sapessimo far squadra noi italiani saremmo imbattibili, dico nella realtà sociale e politica».

Ma Italia-Brasile 3-2 la vide?

«Eccome no. Più o meno le guardai tutte. Quella partita, Italia-Brasile, fu arbitrata da un certo Abraham Klein. "Quando mi sento depresso mia moglie sa come tirarmi su il morale: accende il computer e me la fa rivedere", svelò qualche anno fa Klein. "Credo di aver arbitrato l'incontro più importante della storia". Penso abbia ragione».

Dal sottotitolo sfugge un nome su tutti: Dino Zoff. Lo possiamo considerare un protagonista della pièce? E visto che di silenzi si parla…

«Ci siamo immaginati un io narrante, ovvero una commerciante di vino che per ragioni di lavoro raggiunge Mariano del Friuli proprio mentre sul sagrato della chiesa i ragazzini giocano al pallone. Rimarrà colpita dalla sicurezza e dai gesti del piccolo portiere, che riconoscerà in quelli di Dino Zoff ai mondiali del 1982».

Nessuno ci credeva a quella vittoria, anzi.

«Bearzot, altro friulano di carattere, fu preso di mira per le sue formazioni azzardate a cui si aggiunse un inizio stentato, figuratevi le polemiche! Al che si decise di far parlare soltanto Zoff, il resto della nazionale rimase in silenzio stampa. Sembrò uno scherzo affidare un compito così delicato proprio a quello che non amava perdersi in chiacchiere».

Cosa accadde, allora?

«La rabbia riuscì a ricompattare il gruppo, si ritrovarono insieme a combattere per lo stesso scopo, vincere. Non è un insegnamento magnifico? Per me, guardi, è un piacere parlare a teatro di quell'Italia del merito, di gente come Zoff che partì dal paesello con pochissime chance e invece arrivò in cima guidato solamente dalla sua forza di volontà. Se non è una grande lezione questa! E soprattutto ora diventa un messaggio fondamentale in un'Italia incapace di reagire».

Come non darle ragione, Villoresi. Con qualche attenuante, ci permetta; guerra ed epidemie, forse, ci hanno fatto perdere equilibrio.

«Siamo usciti da due conflitti mondiali, ben peggiori del Covid, e ci siamo rialzati come meglio non avremmo potuto. Dobbiamo ritrovare la voglia di darci il cinque con l'entusiasmo di quella nazionale: Zoff, Bergomi, Gentile…».

A proposito di lezioni, viene naturale ricordare quella di Giorgio Strehler, il suo "padre teatrale", come rammenta anche una lettera che lui le scrisse nel 1995.

«Fortunata la mia generazione che riuscì a lavorare con quel magnifico visionario. Inventò il teatro d'Europa ben prima dell'Europa Unita e insegnò un teatro che non si era mai visto. Lo ricordo con una nostalgia infinita, nonostante non ami camminare con la testa rivolta all'indietro». —

L'EVENTO

Tommaso Paradiso incanta a Fusine

Secondo grande appuntamento e successo di presenze nel comprensorio montano del Tarvisiano, ai Laghi di Fusine, con uno dei più autorevoli e amati cantautori italiani contemporanei, Tommaso Paradiso (nella foto di Simone Di Luca), nell'ambito della 27edima edizione del No Borders Music Festival. Fin dalla prima canzone tutti hanno iniziato a cantare a squarciagola, col pubblico che nel momento in cui è entrato in scena Paradiso si è immediatamente alzato in piedi. Il cantante con un entusiasmo disarmante ha portato in regione uno show unico e imperdibile, in chiave acustica.

IL FESTIVAL

Corona, Anzovino e Merkù animano "Parole in vetta"

Il programma degli eventi estivi organizzati a Sappada Sarà anche presentata la prima produzione vinicola

Ritorna venerdì 29 luglio a Sappada, "Parole in vetta, musica in quota e sapori a valle", il festival della montagna del Friuli Venezia Giulia che giunge alla sua terza edizione e riconferma la partecipazione di personaggi di spicco della narrativa, della musica e del gusto.

Sarà Mauro Corona ad aprire la tre giorni di manifestazione ideata e diretta da Monica Bertarelli, con il contributo di PromoTurismo Fvg. «Il filo conduttore del festival sarà come sempre la montagna – annuncia Bertarelli – gli ospiti ne dipingeranno, ognuno con il proprio talento, i tratti distintivi e il grande valore che rappresenta per l'intera società. Sarà anche un'occasione per capire come preservarla e intervenire a suo beneficio».

C'è grande attesa per il pianista compositore Remo Anzovino, per la prima volta a Sappada. Terrà un concerto sabato sera nella suggestiva Piazzetta Hoffe, incorniciata dai monti e dalle antiche case della località, nel cuore della Sappada vecchia.

«Apriremo il festival con un grande autore e lo chiuderemo, domenica alle 17, con un altro straordinario personaggio, Andro Merkù». il celebre imitatore, conduttore e autore triestino, corteggiato dalle emittenti radio televisive italiane per le sue esilaranti e pungenti imitazioni. «Terrà un monologo scritto per l'evento, dal titolo "Voci in vetta" annuncia Monica Bertarelli.

Mauro Corona è tra gli ospiti di "Parole in vetta" a Sappada

La novità di "Parole in vetta 2022" sarà la presentazione ufficiale, sabato alle 10.30 e in anteprima nazionale, della prima produzione vinicola di Sappada, avvenuta dopo oltre 10 anni di ricerca e sperimentazione condotte dal professione dell'Università Sapienza Marco Bravi. Si parlerà di cultura del vino con il giornalista e scrittore Paolo Brinis.

E, tra venerdì e sabato, si compirà un vero e proprio viaggio tra i sapori della montagna con la degustazione del pane alla corteccia dello chef Stefano Basello, del Saurnschotte con le sorelle casare sappadine Piller Roner, e il gelato ai sapori del bosco del pasticciere Maurizio Hoffer.

Venerdì alle 17 sarà dunque Mauro Corona a dare il via alla kermesse sappadine raccontando, con la sua impareggiabile passione e l'amore che nutre per la montagna, l'avventura nei boschi del protagonista del suo ultimo libro "Quattro stagioni per vivere".

Il cantautore di Cercivento Luigi Maieron e il fratello Daniele, lo accompagneranno, con la musica.

Sabato 30 sono 3 gli appuntamenti: al mattino si parte con il vino del libro di Brinis e quello prodotto a Sappada; alle 17 la scrittrice Raffaella Cargnelutti, accompagnata dalle note del violino di Mariko Masuda, condurrà il pubblico in una Carnia di fine '800 crudele e impietosa, quella delle Spiritate di Versegnis. Alle 20.45 il concerto di Anzovino.

La partecipazione agli eventi è gratuita. —

IL CONCERTO

Venditti e De Gregori assieme in concerto questa sera a Palmanova

Venditti e De Gregori per Estate di stelle in piazza a Palmanova

La rassegna "Estate di Stelle", contenitore di concerti e spettacoli in svolgimento nella città patrimonio dell'Umanità Unesco di Palmanova, si prepara a ospitare oggi, domenica 24 luglio, un evento unico e storico, il concerto che vede per la prima volta uniti sul palco in tour insieme due autentiche leggende della musica italiana: Antonello Venditti e Francesco De Gregori.

Venditti & De Gregori emozioneranno il pubblico con uno show irripetibile in cui daranno nuova veste ai loro più grandi successi, canzoni che sono entrate nel cuore della gente, nelle storie delle persone, che sono la colonna sonora di intere generazioni. I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit Srl, sono ancora in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alla biglietteria, posta in Borgo Aquileia, dalle 18.30. Porte aperte dalle 19.30 dagli ingressi di Borgo Aquileia e Borgo Udine e inizio concerto previsto per le 21. Info su www.azalea.it.

Una storia comune e diversa, quella di Venditti e De Gregori, entrambi capaci di segnare la canzone d'autore e la musica italiana. Dopo il debutto con l'album "Theorius Campus" (1972), le loro carriere si sono divise, restando sempre parallele. Il resto è storia… fino ad arrivare ad oggi, al loro primo e imperdibile tour che, quest'estate, li vedrà protagonisti insieme sullo stesso palco con un'unica band in alcune delle venue più suggestive d'Italia. Ad affiancarli sul palco una band d'eccezione composta da musicisti che da anni collaborano con i due artisti: Alessandro Canini (batteria), Danilo Cherni (tastiere), Carlo Gaudiello (piano), Primiano Di Biase (hammond), Fabio Pignatelli (basso), Amedeo Bianchi (sax), Paolo Giovenchi (chitarre) e Alessandro Valle (pedal steel e mandolino).

Prossimi concerti della rassegna "Estate di Stelle" gli attesissimi live di Ben Harper and The Innocent Criminals (2 agosto) e il "Back to the Future Live Tour" di Elisa (4 agosto). Biglietti in vendita, info su www.azaleait. —

APPUNTAMENTI

Scienza
Evento per bambini al TreeArt Festival

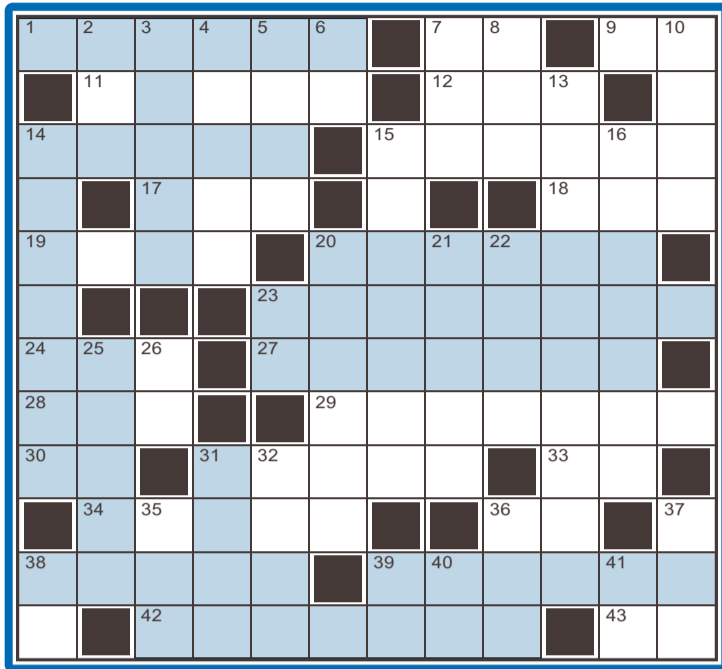
Cultura, arte, divulgazione scientifica e sostenibilità sono al centro del TreeArt Festival, in programma con la sua terza edizione a Buttrio, nella cornice della dimora, del parco botanico e del lapidarium di Villa di Toppo Florio.". In programma già per oggi, domenica 24 un'anticipazione tutta dedicata ai più piccoli. Alle 18, il parco della Villa ospiterà una performance tanto curiosa quanto inedita. "Alberi Maestri Kids", realizzata in collaborazione con l'Ert.

Teatro
La Nico Pepe di scena al festival di Casablanca

La "Diabolik Comedy" della Nico Pepe sarà rappresentata a Casablanca nell'ambito del Fituc /Festival Internazionale di Teatro. The Diabolik Comedy", curato nella regia e drammaturgia da Claudio de Maglio, andrà in scena il martedì 26. In scena gli allievi del terzo anno di corso (Chiara Aquaro, Mattia Bartoletti Stella, Davide Benaglia, Lorenzo Leopoldo Egida, Federico Furlan, Davide Riboldi, Marta Soci, Ariele Celeste Soresina, Carla Vukmirovic).

L'incontro
"Canto per Europa" con Paolo Rumiz

Dopo il successo dell'affollatissima lectio del filosofo Umberto Galimberti, e l'incontro con Angelo Floramo, scrittore e medievista, il terzo appuntamento di Lettere Mediterranee vede in scena domani, lunedì 25, alle 21 (ingresso libero) al Teatro Comunale di Gradisca, "Canto per Europa", reading-spettacolo musicale di e con Paolo Rumiz, che sarà preceduto da un incontro con l'autore che dialoga con Fabio Turchini, curatore e conduttore della rassegna.

Cruciverba a tema - Balli

ORIZZONTALI
1. Ballo di coppia italiano - **7.** Simbolo chimico dell'europio - **9.** Mi precede - **11.** Indigeni della Nuova Zelanda - **12.** Un tipo di porta seriale - **14. Danza di origine cubana** - **15.** Slitta tirata da tre cavalli - **17.** Il ton delle persone educate - **18.** In una famosa pellicola era invitato a fare un altro tentativo - **19.** Blasonata squadra madrilena - **20. Il ballo caro a Johann Strauss** - **23. Danza popolare transalpina** - **24.** Centro termale belga con un famoso autodromo - **27. Ballo francese del Settecento** - **28.** Assieme a - **29.** Fu il primo uomo a volare nello spazio - **30.** Una preposizione articolata - **31.** Il Topo di Maria Perego - **33.** Lo dice spesso l'egoista - **34.** Città cinese della provincia di Guizhou - **36.** Due lettere d'accompagnamento... - **38. Il ballo argentino per antonomasia** - **39. Danza spagnola** - **42. Vivace danza catalana** - **43.** Film senza capo né coda.

VERTICALI
2. Bassa, profonda - **3. Ballo carioca** - **4.** Un linguaggio del computer - **5.** Mazza da golf - **6.** Si ripetono nei poligoni - **7.** Un quartiere di Roma - **8.** Abitudine, consuetudine - **10.** Formaggio olandese dalla crosta vermiglia - **13.** Retta che divide l'angolo in due parti uguali - **14. Antico ballo introdotto in Spagna dagli arabi** - **15.** Un tempo era a cavalli - **16.** Mazziere - **20.** Sono *di nozze* in un film con Carlo Verdone - **21.** Uno spazio circoscritto - **22.** Quella di zucchero non è dolce! - **23.** Simbolo del milligrammo - **25. Danza di origine boema** - **26.** Cuore di cane - **31. Antica danza vivace di origine irlandese** - **32.** Ex imposta su terreni e fabbricati - **35.** Associazione Nazionale Sociologi - **36.** Il simbolo del volo - **37.** La quinta nota - **38.** Il piccolo schermo... in piccolo - **39.** L'Antonacci che canta *Liberatemi* (iniz.) - **40.** Siede alla Camera dei Deputati (abbr.) - **41.** Rieti sulle targhe.

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●●○

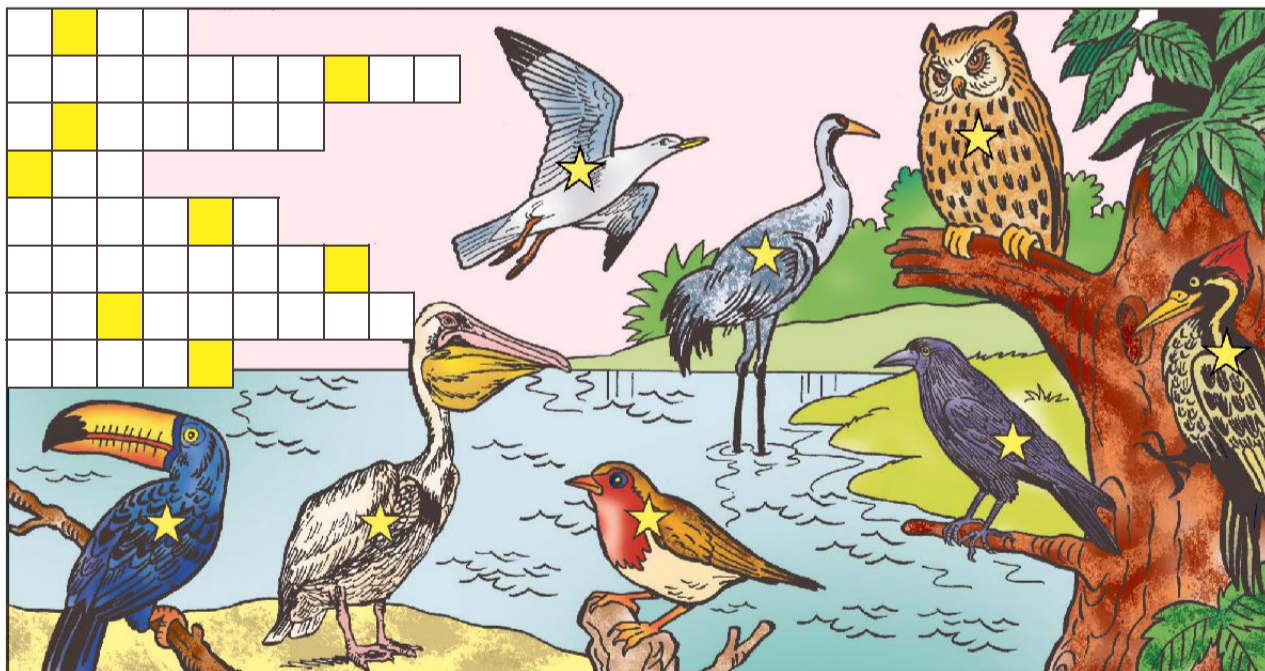
		6	1	3	7	8		
1								2
		9		8		5		
	9		3		4		8	
3	1						7	5
	6		7		2		9	
		3		2		4		
6								8
		2	8	7	9	1		

Crittografato

Risolvi lo schema sapendo che a numero uguale corrisponde lettera uguale e a ogni lettera corrisponde un solo numero.

1	2	3	4	5	■	6	6	■	6
■	7	4	■	■	8	8	9	8	7
3	10	8	11	11	■	12	8	13	8
■	8	9	9	5	6	8	13	10	2
8	■	10	7	9	8	13	1	5	10
11	9	8	14	8	9	10	2	13	5
8	■	10 T	15 E	13 N	1 D	2 I	13 N	2 I	■
■	1	5	13	15	13	■	8	■	■
3	15	■	10	2	15	■	10	7	■
12	2	14	5	■	9	2	15	10	2

Parola misteriosa

Riporta nella griglia i nomi dei soggetti indicati dalle stelle (in base alla lunghezza). Leggendo in ordine le lettere nelle caselle colorate, scoprirai la parola misteriosa.

Chiave:
Un uccello

Aforisma

L'amore e l'amicizia sono come l'eco: danno tanto quanto ricevono.

Aleksandr Ivanovič Herzen

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

La prevendita con il Chelsea non decolla l'Auc chiama a raccolta i tifosi dell'Udinese

Tanti biglietti disponibili in tutti i settori. Odorico: «Riempiamo il Friuli, altrimenti rimedieremo una brutta figura»

Simone Narduzzi / UDINE

Entra nel vivo il countdown verso Udinese-Chelsea, amichevole di gala in programma venerdì allo stadio Friuli con calcio d'inizio alle ore 21. Evocativa, la sfida ai Blues chiama di giorno in giorno a raccolta tifosi e appassionati del grande calcio. Li invita a partecipare, superando le indecisioni. E popolando così l'impianto che accoglierà un evento di lusso. Una sfida in formato Champions.

Ancora disponibili, a tal proposito, i tagliandi per accedere all'evento: dato, questo, che punta a dare il via a una corsa al botteghino da qui alla data dello storico incontro di pre-campionato. A infondere maggior premura a ritardatari e vacanzieri, dunque, ci pensa Candido Odorico, colonna dell'Associazione Udinese Club nonché punto di riferimento per l'intera tifoseria friulana. «Vorrei spronare tutti affinché accorrano a supportare la squadra – dichiara il referente Auc –: si tratta di una partita importante, una gara internazionale». Un'amichevole, sì, ma dal sapore europeo: «Riviviamo allora determinati momenti della nostra storia – continua – perché evocare il Chelsea, ad esempio, significa evocare Londra e, di conseguenza l'Arsenal. Immergiamoci ancora una volta in quel clima, in quella situazione psicologia che solo i grandi eventi, le grandi partite internazionali sanno dare. Partecipiamo in massa, anche se in palio non c'è nulla».

Fa leva sulla passione, Odorico, sui ricordi. Poi, più concretamente, riflette: «Che figura faremmo qualora gli spalti non dovessero presentarsi stracolmi? Noi in primis siamo quindi chiamati a esserci per dare lustro a un evento di questo genere».

Diverse, tuttavia, le ragioni che hanno condotto una fetta di aficionados, al momento, a un tiepido responso nei confronti dell'amichevole. «Da parte di qualcuno ho percepito del pessimismo sulla squadra in via di costruzione. Ma a queste persone suggerisco di avere pazienza: la società sa quello che fa e lo ha sempre dimostrato. Se si deve brontolare, che si brontoli a dicembre. Intanto, però restiamo fiduciosi». Altri, invece, mormorano sui costi dei ticket, ritenuti eccessivi in virtù della posta in gioco (si entra in Curva con 25€, se abbonati). Ed è forse questo il motivo di scontento più in voga, sui social, tra i supporter della Zebretta. «Prezzi popolari per settori popolati!», scrive dunque, restando in tema, un tifoso bianconero su Instagram. Non va sottovalutata, infine, la finestra temporale concessa alla vendita dei tagliandi: quella estiva. «Anche se – continua Odorico – ricordo un'amichevole con Zico giocata a Ferragosto: si fece comunque il pienone. Detto ciò, in effetti, io stesso devo ancora prendere il biglietto, ma lo acquisterò nei prossimi giorni. E, come me, tanti altri, ne son sicuro». La caccia, dunque, può dirsi aperta. —

Tifosi bianconeri in curva Nord: quanti ce ne saranno venerdì prossimo al Friuli con il Chelsea?

L'INFORTUNIO

Frattura al naso: Becao operato, in dubbio col Milan

Rodrigo Becao è stato ieri sottoposto a un intervento chirurgico per la riduzione della frattura delle ossa nasali riportata in occasione dell'amichevole di giovedì contro il Bayer Leverkusen. L'operazione, effettuata a Trieste dal Professor Massimo Robiony, è da considerarsi perfettamente riuscita. Sono ancora in via di definizione i tempi di recupero del difensore, sebbene la vicinanza dell'esordio in campionato dei bianconeri, la gara a domicilio del Milan del 13 agosto, inviti a una certa cautela in relazione all'impiego del giocatore di fronte al Diavolo. Con il brasiliano in infermeria, è già da ridisegnare la linea difensiva a disposizione di mister Sottil. In soccorso al tecnico, ad ogni modo, potrebbe arrivare, nei prossimi giorni, il rientrante Nehuen Perez, coinvolto nell'affare che condurrà Molina a vestire i colori dell'Atletico Madrid. Il centrale argentino è già stato impiegato sul centro-destra nel corso della passata stagione e potrebbe garantire la giusta affidabilità, in quello spot, rispetto ai concorrenti testati solo in questa fase di preparazione estiva. —

S.N.

IL TEST DI OGGI

Non soltanto le porte chiuse: col Qatar neanche la diretta tv

Oscurata completamente l'amichevole in programma oggi alle 17 a Mittersill
Quante polemiche attorno alla nazionale qatariota

Stefano Martorano / UDINE

Quella con il Qatar sarà la quinta amichevole per l'Udinese FOTOPETRUSSI

Diversa, perché sono davvero rare le amichevoli tra una nazionale e una squadra di club, e senza dubbio chiacchierata, in quanto scomoda in tutti i sensi. Udinese-Qatar, in programma oggi alle 17 a Mittersill, nel salisburghese, riporta in campo i bianconeri dopo il ko di giovedì col Bayer Leverkusen, ma intanto ha già fatto notizia, e non solo perché le autorità di polizia austriache hanno deciso di tenere chiuse le porte del piccolo stadio da duemila posti. Alla possibilità negata di seguire dal vivo la partita a tifosi, e semplici turisti, la società bianconera ieri ha poi aggiunto il "carico da 90" revocando la diretta televisiva che era stata invece confermata dalla stessa il giorno precedente.

Insomma, sarà un test "invisibile" in tutti i sensi, al punto da chiedersi se il problema non nasca proprio dalla presenza della nazionale qatariota, quella qualificata d'ufficio al prossimo Mondiale come paese organizzatore, che evidentemente non può essere guardata nè dal vivo nè in tv chissà per quale motivo.

Di certo non l'hanno voluta vedere all'opera i tifosi del Watford, l'altro club della famiglia Pozzo, insorti all'idea che i "Calabroni" potessero incrociare i tacchetti in amichevole con la nazionale allenata dallo spagnolo Felix Sanchez Bas lo scorso 10 luglio. Nulla di personale contro i giocatori del 48enne tecnico catalano che in Qatar ha trovato e fatto fortuna, allenando dal 2013 le nazionali giovanili fino a guadagnarsi poi il Mondiale, ma alcuni gruppi organizzati dei tifosi del Watford, in particolare "Proud Hornets" e "Women of Watford", hanno semplicemente spinto il club a cancellare il test per una questione politica, dal momento che in Qatar vigono le leggi anti LGBTQ+ che di fatto mettono fuori legge l'omosessualità in un paese che di recente è stato anche al centro di denunce per il trattamento riservato ai lavoratori stranieri. Sono gli stessi che negli ultimi anni hanno lavorato in condizioni precarie, realizzando gli stadi per la Coppa del Mondo, rischiando la vita nei cantieri. Chissà, forse è per questi motivi che oggi non si vedrà l'Udinese di Andrea Sottil. —

PALLONE IN PILLOLE

Inter e Milan sconfitte, la Roma fa 1-1 col Nizza

Sconfitte europee per Inter e Milan. I nerazzurri sono stati superati dal Lens a segno al 91' con Openda; il Milan ha perso 3-2 con gli ungheresi dello Zalaegerszeg: di Giroud su rigore e Krunic le reti dei rossoneri che erano sotto 3-0 dopo meno di mezz'ora. La Roma ha pareggiato 1-1 con il Nizza.

Vince la Juve, poker viola contro la Triestina

«Un buon test». Così max Allegri ha definito la prima uscita stagionale della Juve che ha battuto il Guadalajare 2-0 coi gol dei giovani Di Graca e Compagnon. Questi i risultati delle altre amichevoli: Fiorentina-Triestina 4-0, Atalanta-Como 4-0, Verona-Hoffenaim 2-3, Brescia-Sampdoria 0-1, Trabzonspor-Torino 0-3.

MERCATO

A sinistra è in arrivo Ebosse Salcedo nuovo nome per l'attacco bianconero

Il alto, il camerunense Ebosse; qui sopra, Salcedo in maglia Spezia

UDINE

Un mancino per mister Sottil. Dalla Francia, sono sicuri: l'Udinese avrebbe trovato un accordo con il difensore camerunense **Enzo Ebosse**, classe '99 in uscita dall'Angers. La notizia, lanciata dalla testata d'oltralpe Ouest France, avrebbe ieri trovato fondamento nella mancata convocazione del giocatore per l'amichevole disputata dai suoi contro il Saint-Étienne. Il ventitreenne sarebbe atteso in Friuli, nelle prossime ore, per le visite mediche e la firma di un contratto quinquennale. Maggiormente improntato alla fase difensiva, Ebosse, in bianconero, garantirebbe la giusta copertura nello spot di centro-sinistra. O sulla fascia: in Ligue 1, dopotutto, il giocatore è stato impiegato anche nelle vesti di terzino. In quest'ottica, mister Sottil entrerebbe in possesso di un'alternativa mancina a **Destiny Udogie**. La rottura della tibia destra occorsa a **Leonardo Buta**, infatti, ha costretto il tecnico di Venaria Reale a forzare in più occasioni il trasferimento di **Festy Ebosele** dal corridoio opposto del campo. Con risultati alterni.

La dirigenza friulana, per chiudere l'affare, avrebbe superato la concorrenza di Hellas Verona e Monza, squadre che, adesso, parrebbero intenzionate a ripiegare sull'ex Udinese **Samir**. Sul fronte d'attacco, intanto, il nome nuovo accostato ai friulani è quello di **Eddie Salcedo**, attaccante di proprietà dell'Inter lo scorso anno di stanza allo Spezia. Nessuna offerta presentata al club ligure: soltanto un sondaggio avanzato nei confronti del calciatore classe 2001, reduce da un'annata per lui avida di soddisfazioni. Dodici le presenze in campionato e nessun gol a referto.

In uscita, si attende soltanto l'ufficialità per il passaggio di **Molina** all'Atletico Madrid, col percorso inverso in programma per **Nehuen Perez**. Radio mercato, nel frattempo, annuncia: dopo aver espresso il suo interesse per Silvestri, la Lazio sarebbe interessata all'acquisto di Udogie. Niente di straordinario: l'azzurrino piace un po' a tutti, in Italia così come all'estero. E piacerà ancor di più al termine della prossima stagione: motivo per cui è improbabile che l'Udinese si privi dell'ex Verona alla vigilia di un campionato in cui l'esterno è chiamato a esplodere. —

S.N.

LE ALTRE TRATTATIVE

Belotti, Newcastle o Everton Daniel Maldini va allo Spezia

MILANO

La Premier League è sempre più innamorata degli attaccanti della nazionale del ct Roberto Mancini, campione d'Europa a Wembley. Dopo **Gianluca Scamacca** potrebbe presto finire nel massimo campionato inglese anche **Andrea Belotti**. È ormai cosa fatta l'accordo tra il Sassuolo e il West Ham per il trasferimento Oltremanica dell'ex Roma: l'intesa raggiunta tra i due club è sulla base di 36 milioni più 6 di bonus e il 10% sulla futura rivendita. E anche il futuro di Belotti potrebbe parlare inglese: le squadre più interessate sarebbero Newcastle e Everton, entrambe alla ricerca di un attaccante.

Tra gli altri trasferimenti ai dettagli quello del coreano **Kim** al Napoli. Ancora in altalena il mercato dei campioni d'Italia: **Hakim Ziyech** resta sempre un nome molto caldo. Il fantasista marocchino, classe 1993, rappresenta, infatti, la principale alternativa al belga **Charles De Ketelaere** nel caso in cui dovesse naufragare la trattativa per il gioiello del Bruges (ma i segnali sono confortanti). Restando in casa rossonera, **Daniel Maldini** è sempre più vicino allo Spezia, dove andrebbe in prestito dopo che il possibile passaggio al Verona ha subito uno stop.

È ufficiale, intanto, la cessione di **Muriqi** dalla Lazio al Mallorca. Dopo il botto **Dybala** in casa Roma probabili altri fuochi d'artificio con i nomi del difensore francese **Zagadou** e il centrocampista olandese del **Wijnaldum**. Zagadou è stato offerto alla Roma dopo che il Bragantino Red Bull ha rifiutato una proposta giallorossa di 10 milioni per **Natan**. —

CICLOCROSS

L'asso di Coppa Braidot sale sul podio agli assoluti Colledani chiude sesto

Francesco Tonizzo

Luca Braidot in gara con il vincitore, l'altoatesino Kerschbaumer

L'asso di Coppa sale ancora sul podio tricolore. Il mossese Luca Braidot, fresco reduce da due straordinarie vittorie consecutive nelle tappe di Coppa del Mondo a Lanzerheide e a Vallnord nel Principato di Andorra, ha concluso al terzo posto la prova che ieri, in Val di Casies in Alto Adige, assegnava il titolo italiano 2022 di cross country su mountain bike.

A succedere al castelnovese Nadir Colledani, che vestì il tricolore l'anno scorso a Bielmonte, è stato il veterano Gerhard Kerschbaumer. L'altoatesino ha vinto in casa il suo quarto titolo italiano, risalendo sul gradino più alto del podio tricolore per la prima volta dal 2019: per il trentunenne di Bressanone, che è stato anche il numero uno del ranking mondiale Uci della specialità e fu campione italiano per tre anni consecutivi dal 2017 al 2019, si tratta di un ritorno ad alto livello che significa molto anche per la Nazionale italiana, tra meno di un mese impegnata agli Europei di Monaco di Baviera e, subito dopo, ai Mondiali di Les Gets, in Francia. Tra l'altro, proprio Kerschbaumer aveva ottenuto il suo ultimo successo agli Internazionali d'Italia proprio a Valle di Casies del 2021. Nella top 10 élite tricolore si sono confermati ieri anche Daniele Braidot, gemello di Luca e piazzato quarto al traguardo, e il campione uscente Colledani, sesto nella classifica finale in Val di Casies, vessato da qualche problema fisico di troppo che ne ha condizionato l'avvicinamento all'appuntamento tricolore.

Sempre ieri, accanto al titolo élite sono stati assegnati pure i titoli in altre categorie. I nuovi campioni sono l'U23 Simone Avondetto, lo junior Marco Betteo, la élite woman Martina Berta e la U23 Valentina Corvi. Quest'ultima ha tenuto la valligiana Lucrezia Braida, portacolori del Team Rudy Project e cresciuta nel vivaio del Team Granzon di Remanzacco.

Oltre al podio della Braida, soddisfazioni per il movimento friulano in val di Casies sono arrivate anche grazie all'eterno ampezzano Marco Del Missier, tricolore nella E-Mtb tra i master di fascia 1. Oggi, ultimo giorno di gare sul percorso altoatesino con le gare Xco dei Master. —

SCHERMA - I MONDIALI

Battiston, niente medaglia L'oro arriva dal fioretto uomini

Monica Tortul

Michela Battiston

Termina in modo amaro il primo mondiale assoluto di Michela Battiston. Nella gara di sciabola a squadre la friulana si è fermata ai quarti, insieme alle compagne Rossella Gregorio, Martina Criscio ed Eloisa Passaro.

Le azzurre erano già ammesse di diritto nel tabellone delle 16, in cui venerdì avevano superato la temibile formazione della Grecia con il punteggio di 45-42. Ieri hanno incontrato l'Ungheria e sono state avanti per metà assalto, poi hanno subito il ritorno delle magiare, ma si sono riportate avanti sul 40-39 all'inizio dell'ultima frazione. A questo punto nulla ha potuto Rossella Gregorio contro Liza Pusztai e il match si è concluso sul 45-43. Negli assalti per i piazzamenti le ragazze del ct Nicola Zanotti hanno prima perso 45-38 contro la Germania e poi hanno vinto 45-37 sugli Stati Uniti, chiudendo così al settimo posto.

Le ragazze dell'Italsciabola arrivavano all'evento clou della stagione forti della vittoria in Coppa del Mondo ad Atene e del terzo posto di Plovdiv, oltre che dalla medaglia d'argento vinta agli Europei. Per Michela Battiston non è stato un mondiale da incorniciare: dopo la prova individuale non brillante (conclusasi ai sedicesimi), ieri, a squadre, la friulana ha faticato parecchio. Contro l'Ungheria ha preso un parziale di 11-1, tanto che poi il ct Zanotti ha deciso di sostituirla con Eloisa Passaro. Per la friulana una finale di stagione difficoltoso, dunque. Dopo le vacanze la stagione ricomincerà con la Coppa del Mondo; nel 2023 partiranno poi le qualificazioni per le Olimpiadi di Parigi.

Festeggiano invece i fiorettisti italiani: il team azzurro composto da Daniele Garozzo, Tommaso Marini, Alessio Foconi e Guillaume Bianchi ha battuto in finale gli Usa per 45-39, salendo sul gradino più alto del podio. Il team azzurro aveva battuto il Giappone in semifinale per 45-33. —

MICHELE ANTONUTTI. Il capitano della squadra che sta nascendo
«L'obiettivo è quello di riuscire a far sognare Udine il più possibile»

Michele Antonutti durante il suo camp tenuto a Lignano e terminato da pochi giorni FOTOEROLÀ

«L'Apu alla friulana motivo d'orgoglio I giovani di oggi si identificano in noi»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

All star, all in: è un'estate divisa a metà quella vissuta da capitan Michele Antonutti. Da un lato il suo camp, l'All Star Basketball Academy, da pochi giorni concluso; dall'altro ecco subito l'Apu. Che in base a dichiarazioni concesse e roster fin qui imbastito, non nasconde la propria ambizione. La sua intenzione a volerci riprovare. All in: puntando tutto su un gruppo in cui è forte, quest'anno, la componente di stampo locale grazie agli innesti di Cusin, Mian e Gaspardo. Uniti alla conferma di Nobile.

Antonutti, si sarebbe mai aspettato questo risvolto dal mercato?

«Non è un aspetto scontato. Ad alti livelli sono poche le squadre che possono permettersi di avere cinque giocatori del proprio territorio nel roster. È motivo di orgoglio».

Sarà possibile vedervi tutti in campo nel corso della stagione?

«Sarebbe un record. Credo che in A2 non si sia mai visto un quintetto con cinque elementi della stessa regione. Diciamo che siamo tutti giocatori importanti: alcuni hanno avuto una carriera molto lunga, mentre altri si trovano sulla rampa di lancio della propria. Questo è bello perché si vanno a intrecciare storie diverse e differenti obiettivi».

L'obiettivo, per Udine, rimane lo stesso?

«Certo. Il nostro scopo è quello di provare a vivere un sogno. Abbiamo vissuto delle annate meravigliose che rimarranno nella storia. Basta pensare ai cammini, ai record o alla Coppa Italia: sono cose che il popolo friulano non assaporava da tantissimi anni. Chi viene qui deve tenere bene a mente la nostra mentalità, la nostra voglia di crescere».

E la vostra fame di vittorie. Lei, di fame, quanta ne ha?

«Tanta. Quando arrivi alla mia età devono esserci una grande ambizione e una grande passione a muoverti. Io sono friulano e, da bravo friulano, mi piace finire i percorsi intrapresi. Quindi il mio obiettivo, che non è personale, ma di squadra, è quello di riuscire a far sognare Udine il più possibile».

Il roster è cambiato molto, diversi gli addii. Un pensiero per chi se n'è andato?

«Io sono loro grato: so che tutti hanno dato il 100%. Siamo stati un gruppo vero tanto nelle grandi vittorie quanto nelle dure sconfitte. Questo è quello che vuol dire giocare per Udine».

I nuovi prendano appunti.

«Esatto, chi arriva deve capire di cosa il pubblico friulano ha bisogno. Perché qui c'è da rappresentare un popolo. Il friulano chiede sacrificio, chiede che ci si butti sul pallone. Entrati in quest'ordine di idee si viaggia bene tutto l'anno».

Che campionato vi attende? Il vostro è un girone soft?

«Non esiste girone facile o difficile, è l'esperienza di anni e anni di campionati a dircelo. Dico che il nostro è un girone che presenta molte partite interessanti da un punto di vista storico. Ci sono inoltre trasferte molto vicine e molto distanti, senza vie di mezzo: dovremo adattarci nell'immediato, avere una mentalità elastica».

Come si aspetta che il pubblico risponda di fronte alla nuova campagna abbonamenti?

«Alla grande. Perché ritengo sia giusto premiare i grandi sforzi che questa società sta facendo e i tanti sponsor che credono in questo progetto. Dopo due anni fantastici in cui siamo arrivati a giocarci quattro finali, un piccolo tassello di credibilità ce lo meritiamo».

La friulanità del roster può aiutare?

«È ancor più motivo di orgoglio, in primis per i giovani che guardano a qualcuno che non è loro distante, ma viene dalla loro terra. Al mio camp, ad esempio, parecchi ragazzi dicevano di voler diventare, un giorno, i friulani dell'Apu. I giovani si identificano i noi, in quei cinque friulani che hanno visto anche stampati sulle vostre pagine. Tale meccanismo genera un tipo di appartenenza che la stessa Apu, piano piano, sta formando radicandosi nel territorio anche a livello giovanile». —

MERCATO

Da Trieste arriva Tommaso Fantoma, ala, classe 2003

Tommaso Fantoma è un nuovo giocatore dell'Apu: ad annunciarlo la stessa società bianconera tramite un comunicato apparso ieri sui canali ufficiali del club. L'ala classe 2003 arriva dall'Allianz Trieste mediante la formula del prestito, modalità questa apprezzata, è già più volte impiegata, dalle due società regionali nel corso dell'ultimo biennio. Dopo Matteo Schina, Lodovico Deangeli (2020/21) e Marco Pieri (2021/22), ecco dunque un nuovo atleta di prospettiva approdare alla corte di coach Matteo Boniciolli. Di Pontedera, in provincia di Pisa, Fantoma misura 197 centimetri. Nella passata stagione ha collezionato quindici presenze fra Serie A e Supercoppa dividendosi poi fra Under 19 Eccellenza e Serie C Silver maschile. —

S.N.

QUI CIVIDALE

Travolgente come la marea Gesteco, scatta da domani la campagna abbonamenti

CIVIDALE

Travolgente, come la marea. Quella marea gialla che ha permesso, col suo sostegno, alle Eagles di librarsi in volo. Planando fino al campionato di Serie A2. È quindi con un omaggio al tifo ducale che la Gesteco Cividale ha lanciato la sua prima, storica campagna abbonamenti dedicata al torneo cadetto. "Travolgente" è il claim che certifica il legame instauratosi, lo scorso anno, fra pubblico e squadra. Un rapporto maturato, di gara in gara, sotto l'urlo del PalaGesteco, ed esploso in quella serata del 22 giugno, con la promozione raggiunta dai ragazzi di coach Pillastrini in gara 5 contro Vigevano.

La campagna abbonamenti scatterà domani pomeriggio alle 15: l'acquisto dei tagliandi potrà avvenire online, sul circuito VivaTicket, nonché nelle rivendite autorizzate del territorio. L'abbonamento comprenderà tutte le partite della regular season e della successiva, cervellotica, fase "a colori". Supercoppa in omaggio, eventuali play-off/play-out con diritto di prelazione sul posto. Diritto che invece non vige rispetto alla stagione scorsa, considerata la diversa capienza concessa dalle limitazioni anti-Covid dell'epoca.

I costi per il tesseramento variano dai 120 euro per un posto in Curva Passione Ducale – trasferitasi dalla balaustra della Tribuna numerata alla Curva – ai 350 per il Parterre Desio Flebus. Previste riduzioni per gli alunni delle scuole primarie e secondarie del Comune di Cividale, gli iscritti all'Università di Udine e i correntisti Civibank. Procedura di sottoscrizione e ulteriori vantaggi della campagna verranno descritti dal club, domani mattina, in una conferenza stampa appositamente dedicata all'argomento. —

S.N.

La locandina delle Eagles

TENNIS

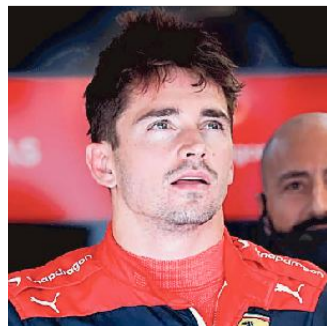
Berrettini in finale a Gstaad

Matteo Berrettini ha raggiunto la finale dello Swiss Open, a Gstaad, superando in due set l'austriaco Dominic Thiem. col punteggio di 6-1, 6-4. L'avversario del tennista romano sarà Casper Ruud, testa di serie numero 1 del torneo che ha superato 6-2, 6-0 lo spagnolo Albert Ramos.

FORMULA 1

In Francia la Ferrari di Leclerc centra la settima pole Ma Verstappen gli è a fianco

LE CASTELLET

Un gran lavoro di squadra e una Ferrari che si conferma la più forte in qualifica. Il tutto per la gioia di Charles Leclerc e dei cuori rossi che domani vedranno la monoposto numero 16 scattare davanti alle Red Bull di Max Verstappen e Sergio Perez nel Gran Premio di Formula 1 di Francia.

Charles Leclerc (Ferrari)

A rendere ancora più robante la prestazione del monegasco è il distacco di oltre tre decimi inflitto al leader del Mondiale con 38 punti di vantaggio proprio sul ferrarista. Partirà dalla diciannovesima posizione l'altro pilota della scuderia di Maranello, Carlos Sainz, penalizzato dal cambio motore, ma capace di aiutare il compagno e amico Leclerc concedendogli la scia nell'ultimo giro buono in Q3.

Non si ferma la risalita della Mercedes che vedrà Lewis Hamilton scattare dalla quarta piazza. Quella conquistata da Leclerc sul circuito Paul Ricard a Le Castellet è la settima pole position della stagione dopo quelle in Bahrain, Australia, Miami, Spagna, Monaco e Azerbaigian. «Questo è stato un gran giro – ha ammesso un raggiante Leclerc al termine delle qualifiche del Gp di Francia –. Ho faticato per tutto il weekend a mettere insieme un giro ma ci sono riuscito alla fine. Devo però ringraziare Carlos (Sainz, ndr) per il suo aiuto. Ha fatto un fantastico lavoro di squadra».

Parola a Verstappen che cercherà di rifarsi oggi in gara: « Ci è mancato qualcosa in termini di aderenza, ma nel complesso abbiamo comunque una buona macchina per la gara. Siamo veloci nei rettilinei e speriamo di poter sfruttare questa qualità a nostro vantaggio. Farà anche più caldo ma le Ferrari sono di nuovo molto veloci». —

IN BREVE

Ciclismo
Tour, crono a Van Aert oggi si chiude a Parigi

Wout Van Aert ha vinto la 20ª tappa del Tour de France 2022, la cronometro Lacapelle-Marival-Rocamadour di 40,7 chilometri. Il belga ha superato il compagno di squadra Jonas Vingegaard che ha chiuso al secondo posto con 19" di distacco blindando la maglia gialla. Terza posizione per lo sloveno Pogacar a 27". Il campione del mondo Filippo Ganna ha chiuso quinto con 42" di ritardo dal vincitore. Oggi ultima tappa con arrivo ai Campi Elisi.

Volley
Nations League: Italia ko la finale è Francia-Usa

Sarà Stati Uniti-Francia la finale della Nations League che si sta disputando a Bologna. Nella prima semifinale gli Usa hanno battuto 3-0 la Polonia (25-22 25-23 25-13 i parziali). Identico il risultato della seconda semifinale che ha visto i campioni olimpici della Francia allenati da Giani mettere sotto l'Italia 25-22, 25-20 e 25-15. Oggi alle 18 gli azzurri affronteranno la Polonia nella finale per il terzo posto, alle 21 la finalissima Usa-Francia.

CALCIO A 5 FEMMINILE

L'Orange is the new Jack campione d'Italia Uisp: è la prima volta in Fvg

La squadra udinese ha battuto in finale a Rimini il Ceresole
L'allenatrice Plet: «Siamo state brave a crederci sempre»

Francesco Tonizzo / UDINE

L'Orange is the new Jack Udine si è appena laureata squadra campione d'Italia Uisp di calcio a 5 femminile. Nella finalissima di Rimini la formazione friulana ha sconfitto per 5-3 il Ceresole, squadra che arriva dalla provincia di Torino. Una bella soddisfazione per il gruppo udinese, che gioca le sue partite casalinghe sui campi sintetici di via Capocasale. Contentezza doppia anche perché le ragazze udinesi sono giunte all'appuntamento tricolore partendo dalla seconda testa di serie in Friuli Venezia Giulia.

Il titolo dell'Orange is the new Jack è storico per il movimento Uisp regionale: è la prima volta che una squadra made in Fvg si laurea campione d'Italia. «Il gruppo storico è stato formato già una decina d'anni fa – racconta Annalia Plet, l'allenatrice della squadra – e giocavamo ad Alesso di Trasaghis. Di recente, abbiamo cambiato sede, arrivando in città e affiliandoci all'Udine United Rizzi Cormor e cambiando il nome al team. Sono arrivate nuove ragazze e abbiamo affrontato il campionato regionale Uisp, nel quale siamo arrivate seconde, un punto dietro al Basiliano, che ha vinto il titolo Fvg». Il Basiliano ha poi rinunciato a partecipare alle finali nazionali che si sono svolte a Rimini, dal 14 al 17 luglio scorsi: l'Orange is the New Jack ha preso il posto delle campionesse regionali nella rassegna tricolore ed è andata benissimo. «Nei primi due giorni – continua mister Plet – abbiamo vinto entrambe le sfide, garantendoci l'ammissione alla finalissima. Domenica mattina abbiamo affrontato il Ceresole. All'inizio ci è girato tutto storto, s'è infortunato anche il nostro portiere e l'abbiamo dovuta sostituire con una giocatrice di movimento. Nell'intervallo, sotto 0-2, abbiamo cambiato mentalità e, nel secondo tempo, abbiamo dominato, portandoci a casa il titolo». Quali le parole che hanno toccato le corde giuste delle giocatrici per cambiare passo nella ripresa? «Ho detto alle ragazze che io ci ho sempre creduto e che, nel calcio a 5, 25 a tempo sono tantissimi. Ho spiegato che il nostro gruppo è sempre stato compatto, coeso e che, aiutandoci in campo, potevamo farcela. Ho avuto ragione: in pochi minuti eravamo già sul 3-2 per noi e poi l'abbiamo gestita». —

Le ragazze dell'Orange is the new Jack neo campioni d'Italia di calcio a 5 femminile Uisp

VOLLEY

Cda e Itas, le iscrizioni sono ok In A2 presenti altre venti squadre

Sono state pubblicate le liste delle società ammesse alla A1 e A2 femminile di volley. In A2 ammesse sia Libertas Martignacco che Volley Talmassons, senza alcuna riserva. Oltre alle due friulane, le altre 20 società ammesse sono: Sant'Anna Messina (ME), Assitec Volleyball Sant'Elia (FR), Club Sportivo Alba Como (CO), Futura Volley Giovani Busto Arsizio (VA), Idea Volley Sassuolo (MO), LPM Pallavolo Mondovì (CN), Marsala Volley (TP), Montale Pallavolo Castelnuovo Rangone (MO), Pallavolo Lecco (LC), Pallavolo Perugia (PG), Polisportiva A. Consolini S.G. in Marignano (RN), Trentino Volley (TN), Unione Volley Montecchio Maggiore (VI), Esperia Volley 1961 Cremona (CR), Vicenza Volley (VI), Volleygroup Roma (RM), Volley Hermaea Olbia (SS), Volley Millenium Brescia (BS), Volley Offanengo 2011 (CR), Volley Soverato (CZ). —

M.T.

CARNICO

Troppo caldo, si gioca alle 18 Ostacolo Velox per il Cavazzo

Renato Damiani / TOLMEZZO

Andate agli archivi le gare d'andata delle semifinali di Coppa Carnia che hanno visto vincitrici la Viola (sul Villa) e la Folgore (in casa dell'Ovarese), torna il campionato con le alte temperature a imporre alla Delegazione tolmezzina della Figc di posticipare l'inizio delle partite alle 18.00. Gli incendi, in particolare nella zona di Resia e Resiutta, hanno costretto al rinvio a data da destinarsi della gara Bordano-Val Resia (all'andata per avvenuto accordo tra le due società i campi di gioco sono stati invertiti).

Nella prima di ritorno in Prima categoria la capolista Cavazzo sarà impegnata al "Nives Romano" di Paularo contro una Velox attualmente coinvolta nella lotta retrocessione e quindi bisognosa di punti mentre per i cavazzini il compito è quello di mantenere l'imbattibilità. All'inseguitrice Villa tocca tra le mura amiche la "rogna" Pontebbana formato esterno (2 successi e 1 pareggio nella cinque trasferte) mentre in zona rincalzo il Real Ic è atteso dal derby di "San Floreano" contro l'Illegiana e sarà match senza pronostico.

A quando il ritorno alla vittoria dei Mobilieri? Con il Sappada sarà la volta buona? Al momento solo il campo darà le risposte. Operazione riscatto per il Cercivento dopo il pesante ko con il Cedarchis, Folgore permettendo.

In Seconda categoria la partita clou della giornata è programmata a Cavazzo dove ci sarà lo scontro al vertice tra la capolista Amaro e la diretta inseguitrice (a un sol punto) Viola per una partita che si preannuncia ad alta tensione emotiva e tecnica. Interessata alla sfida sarà il Campagnola impegnato nell'insidiosa trasferta in casa del Lauco, mentre Ancora e Val del Lago nel loro confronto diretto hanno come obiettivo quello di restare incollati alla zone che contano. Derby della Val Calda tra Paluzza e Ravascletto quindi per il Fusca l'ipotetica possibilità di consegnare l'ultima piazza al Verzegnis ma solo in casa di vittoria.

In Terza categoria già conoscendo il risultato della Stella Azzurra e con il Bordano al riposo forzato, occasione per salire al secondo posto per Ardita e Moggese ma prima bisognerà risolvere il rebus Audax (per i fornesi) e Il Castello per i "canarini" di Forni Avoltri. Per La Delizia impegno casalingo con la Velox B. —

Un'immagine della gara d'andata tra Cavazzo e Velox FOTOCELLA

BOCCE

Camp formativo a Paularo per le giovani leve A Fagagna Final Eight U15

Giuliano Banelli / PAULARO

Lo scorso weekend, Paularo è stata la sede scelta dalla delegazione friulana delle bocce giovanili per organizzare il camp formativo delle nostre giovani leve. Tre giorni di ritiro dalla vita cittadina e dalla tecnologia per dedicarsi di più al contatto con la natura e alle bocce con sedute intensive tenute dagli istruttori Armando Dose e Raffaele Venturini affiancati da special guest come Davide Cumero, Caterina e Virginia Venturini. «Esperienza meravigliosa a detta dei ragazzi – parla il presidente regionale Giancarlo Blasig – per la location, per la compagnia e l'attività svolta tutti assieme. Sicuramente da ripetere il prossimo anno».

Nel campionato di prima categoria, titolo regionale per la Sacilese che in finale supera per 12-6 l'Alpino Manzanese, mentre in seconda categoria, si laurea campione regionale il Cussignacco, superando in finale per 12-6 la Fiumicellese.

Nel prossimo fine settimana, da venerdì a domenica, a Fagagna si svolgeranno i campionati italiani di società Under 15 con final eight. —

Erica Candolini (Quadrifoglio)

TRAIL RUNNING

La coppia Romanin-Finizio trionfa alla TransCivetta

Vincenzo Mazzei

Friulane protagoniste di alta classifica alla 40ª edizione della TransCivetta, ritornata dopo due anni di stop a causa dell'emergenza sanitaria sul tradizionale e spettacolare tracciato di 23 km che si snodano ai piedi della maestosa parete del Civetta con un dislivello positivo di 1.950 metri passando per i rifugi Capanna Trieste, Vazzoler, Tissi e Coldai. Una trail running con 700 coppie al via da Alleghe che Paola Romanin e Anna Finizio, duo affiatato da un'infinità di corse in montagna, hanno vinto in una giornata dl caldo rovente con il tempo di 3h 06'14". Al traguardo hanno preceduto di quasi 6' l'accoppiata bujese Martina Ottogalli e Anna Gubiani che al fotofinish hanno relegato al terzo posto quella carnica che era composta Alice Cescutti e Jaska Martin. Una terza piazza sicuramente onorevole per le due giovanissime "montagnine" che hanno conquistato anche i compagni Giuseppe Della Mea e Michele Sulli. I due carnici hanno completato il stesso percorso delle donne in 2h 19'14" ovvero 4' in più dei vincitori Enrico Bonati (polesano) e Gianpietro Barattin.(bellunese) con il tempo di 2h 15'08".

Altre due coppie carniche, Chiara Banelli con Alessia Colautti e Chantal Da Rios con Enrica Carlet hanno ben rappresentato il sodalizio carnico nella classifica delle formazioni miste. —

Scelti per voi

tvzap

Mi chiamo Francesco Totti
RAI 1, 21.25
Francesco Totti ripercorre tutta la sua vita. Immagini ed emozioni scorrono tra i momenti chiave della sua carriera, scene della sua vita privata e ricordi mai rivelati prima. Tratto dal libro "Un Capitano" scritto da Francesco Totti con Paolo Condò.

9-1-1
RAI 2, 21.05
La squadra accorre sul luogo di un incidente con omissione di soccorso e scopre che la vittima è Sue. Athena indaga sulla scomparsa di una ragazza, la cui sparizione non è stata ritenuta importante.

Kilimangiaro Estate
RAI 3, 21.25
Camila Raznovich ci conduce intorno al mondo con ospiti e filmati d'eccezione. Stasera andremo alla scoperta della Sierra Leone, dei Caraibi con un filmato di Francesco Malingri e in Alaska.

Caccia al tesoro
RETE 4, 21.25
Una famiglia bisognosa è in cerca di denaro per poter operare il nipotino di nove anni, gravemente malato. I parenti, allora, provano a chiedere un miracolo a San Gennaro, il quale risponde...

The Ride - Storia...
CANALE 5, 21.20
John, cresciuto con genitori violenti e anaffettivi, trova riscatto e amore in una nuova famiglia adottiva interrazziale, che saprà guidarlo alla scoperta di sé stesso e l'aiuterà a diventare un campione di BMX.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.15 A Sua Immagine
7.00 TG1 Attualità
7.05 Linea Blu Documentari
8.00 TG1 Attualità
8.20 Weekly Lifestyle
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Azzurro storie di mare
10.30 A Sua Immagine Attualità
12.20 Linea Verde Estate Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 La principessa Sissi Film Storico ('55).
15.55 Sogno E Son Desto Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Mi chiamo Francesco Totti Film Documentario ('20)
23.25 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
6.00 RaiNews24 Attualità
6.55 Arabian Inferno
8.00 Cucina ad alta quota
8.40 Radio2 Social Story
10.15 Tg 2 Dossier Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Shakespeare & Hathaway Serie Tv
12.05 TV Raider: le storie di Donnavventura Lifestyle
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Pomeriggio sportivo
14.35 Wild Italy Documentari
16.25 Squadra Speciale Stoccarda (1ª Tv)
17.15 21ª tappa: Parigi Le Défense - Parigi Champs-Elysées Ciclismo
19.30 Tour Replay Attualità
19.40 N.C.I.S. Los Angeles
20.30 Tg2 Attualità
21.05 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
21.50 911: Lone Star (1ª Tv)
22.40 The Blacklist (1ª Tv) Serie Tv

RAI 3
8.00 Protestantesimo
8.35 Sulla Via di Damasco
9.10 O anche no Documentari
9.40 Geo Documentari
10.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
11.10 Storie delle nostre città
11.55 Tg4 Telegiornale
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Il posto giusto Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Speciale Mezz'ora in più
16.15 Separati ma non troppo Film Commedia ('17)
17.55 Kilimangiaro Collection
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Sapiens Files, un solo pianeta Documentari
21.25 Kilimangiaro Estate Documentari
23.30 TG3 Attualità
23.45 Imperfetti sconosciuti Talk show

RETE 4
6.00 Le canzoni dell'estate
6.25 Tg4 Telegiornale
6.45 Controcorrente Attualità
7.35 Due mamme di troppo Film Commedia ('08)
10.10 Cascina Vianello Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Detective extralarge
14.30 Flikken - Coppia In Giallo
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.35 Alfred Hitchcock Presenta Serie Tv
17.00 La terra degli Apaches Film Avventura ('56)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 Caccia al tesoro Film Commedia ('17)
23.35 L'uomo che sapeva troppo Film Thriller ('56)
1.50 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 I viaggi del cuore
9.55 Magnifica Italia
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.20 Una Vita (1ª Tv)
15.00 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
16.30 Inga Lindström: Una blogger in cucina Film Tv Sentimentale ('17)
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 The Ride - Storia Di Un Campione Film Biografico ('18)
23.20 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.00 Black-Ish Serie Tv
7.20 Pixie e Dixie
7.35 I Flintstones
8.40 Pippi Calzelunghe
9.40 Una mamma per amica
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 E-Planet Automobilismo
14.15 L'A.S.S.O. nella manica Film Commedia ('15)
16.30 Z la formica Film Animazione ('98)
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le lene presentano: Paola Catanzaro, da mistico a showgirl Attualità
1.20 E-Planet Automobilismo
1.45 Rush Hour Serie Tv
2.30 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Uozzap Comic Attualità
10.35 Camera con vista
11.05 L'ingrediente perfetto
11.45 La7 Doc Documentari
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Bell'Italia in viaggio
15.15 Pacco, doppio pacco e contropaccotto Film Commedia ('93)
17.30 Come inguaiammo il cinema italiano. La vera storia di Franco e Ciccio Film Documentario ('04)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Miss Marple Serie Tv
22.15 Miss Marple Serie Tv
0.45 Tg La7 Attualità
0.55 In Onda Attualità
1.35 I Tudors Serie Tv

TV8
15.00 GP Francia
17.00 Post Gara Automobilismo
17.30 GP Francia Automobilismo
18.00 Italia's Got Talent Spettacolo
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Italia's Got Talent Spettacolo
23.30 Chi vuole sposare mia mamma? Lifestyle

NOVE
14.30 Reazione a catena Film Azione ('96)
16.25 La Leggenda di un Amore - Cinderella Film Commedia ('98)
18.35 Little Big Italy Lifestyle
21.35 Only Fun - Comico Show Spettacolo
23.25 Stars (1ª Tv) Lifestyle
1.35 Affari a quattro ruote: l'auto dei sogni Rubrica

20 (20)
14.40 Blindspot Serie Tv
19.00 Extraction Film Thriller ('15)
21.05 After the Sunset Film Azione ('04)
23.20 Senza nome e senza regole Film Azione ('98)
1.25 Taken Serie Tv
2.45 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
4.00 Show Reel Serie Rete 20 Attualità
4.40 Carabinieri Fiction
5.15 Taken Serie Tv

RAI 4 (21)
14.10 Il regno del fuoco Film Fantasy ('02)
16.00 Missions Serie Tv
17.30 Just for Laughs Spettacolo
17.40 Senza traccia Serie Tv
21.20 Infamous - Belli e dannati Film Thriller ('20)
23.05 Senza freni Film Azione ('12)
0.40 Face/Off - Due facce di un assassino Film Thriller ('97)

IRIS (22)
12.20 Getaway - Via di fuga Film Azione ('13)
14.15 The Prestige Film Drammatico ('06)
16.50 Note di cinema Attualità
17.00 Cellular Film Thriller ('04)
19.00 Ore 10: calma piatta Film Thriller ('88)
21.00 Un' Estranea Fra Noi Film Drammatico ('92)
23.20 The burning plain - Il confine della solitudine Film Drammatico ('08)

RAI 5 (23)
14.00 Mondi d'acqua
15.00 Cuccioli selvaggi
15.50 Elena Spettacolo
17.25 Apprendisti Stregoni Documentari
18.30 Rai News - Giorno Attualità
18.35 Opera - L'italiana in Algeri Spettacolo
20.45 Y'Africa Documentari
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05 Rebel in the rye Film Drammatico

RAI MOVIE (24)
15.40 Un viaggio a quattro zampe Film Avventura ('19)
17.20 Vento di terre lontane Film Western ('56)
19.10 La banda degli onesti Film Commedia ('56)
21.10 Una stagione da ricordare Film Drammatico ('18)
22.55 American Ultra Film Azione ('15)
0.35 Swimming Pool Film Drammatico ('03)

RAI PREMIUM (25)
15.10 Allora in onda Spettacolo
16.00 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
16.05 Dolci e delitti: Un doppio mistero per Hannah Film Giallo ('15)
17.35 Rosso San Valentino Serie Tv
21.20 Tali e Quali Spettacolo
24.00 La strada di casa Fiction
1.45 Diritto di difesa Serie Tv
3.40 Dolci e delitti: Un doppio mistero per Hannah Film Giallo ('15)

CIELO (26)
14.00 Dead Ant Film Horror ('17)
16.00 Air Collision Film Azione ('12)
17.45 Dark Storm Film Fantascienza ('06)
19.15 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia
21.15 Extortion Film Azione ('17)
23.15 Justine ovvero le disavventure della virtù Film Horror ('69)
1.30 La cultura del sesso Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.40 CHIPs Serie Tv
16.50 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Scuola di polizia 2: prima missione Film Commedia ('85)
23.10 Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni Film Commedia ('10)
1.05 Scoop Film Commedia ('06)
3.05 A-Team Serie Tv
4.25 Tgcom24 Attualità
4.30 CHIPs Serie Tv

TV2000 (28)
17.00 Finalmente domenica
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Soul Attualità
21.20 Parental Guidance Film Commedia ('12)
23.20 Dodici lo chiamano papà Film Commedia ('50)
0.50 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)
14.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Bell'Italia in viaggio Lifestyle
19.20 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 Rolling Stones - Shine a Light Film Musical ('08)
3.00 Il volo della farfalla Film Documentario ('21)
4.20 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
15.30 Marie Is On Fire - Una Vita Per Gli Altri Film Drammatico ('16)
17.20 Council Of Dads Serie Tv
19.05 L'Onore e il Rispetto - Ultimo Capitolo Fiction
21.10 L'altra donna del re Film Drammatico ('08)
23.25 Piccole Donne Miniserie
1.20 Council Of Dads Serie Tv
2.50 Segreti Mortali Film Thriller ('17)
4.10 L'Onore e il Rispetto - Ultimo Capitolo Fiction

REAL TIME (31)
8.00 Vite al limite: e poi
10.00 Cortesie per gli ospiti
13.15 Primo appuntamento crociera Lifestyle
14.45 Primo appuntamento
16.15 Il boss delle cerimonie
20.20 90 giorni per innamorarsi: lontano dagli Stati Uniti Lifestyle
22.10 90 giorni per innamorarsi: lontano dagli Stati Uniti (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.50 Tandem Serie Tv
13.00 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.00 Balthazar Serie Tv
17.10 Vera Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.10 Unforgettable Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Detective Monk Serie Tv
15.50 Evil Nanny - Una Famiglia In Pericolo Film Thriller ('16)
17.35 Il giudice Mastrangelo Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Colombo Serie Tv
22.55 Poirot: il pericolo senza nome Film Giallo ('90)
0.45 Il giudice Mastrangelo Serie Tv
2.30 Gone Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità

DMAX (52)
14.10 Life Below Zero: Canada Documentari
15.10 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle
17.00 Vado a vivere nel nulla Lifestyle
19.30 I pionieri dell'oro Documentari
21.25 Animal Security: Spagna (1ª Tv) Lifestyle
23.15 Cops Spagna (1ª Tv) Documentari
0.10 Cops Spagna Documentari

RAI SPORT HD (57)
18.00 Motocross. Mondiale MXGP delle Fiandre - Gara 1
18.45 Atletica. Mondiali Oregon 10a giornata
19.30 Tennis. Palermo Ladies Open: Finale
21.30 Tour di Sera. Tour di Sera Ciclismo
22.20 Atletica. Mondiali Oregon 10a giornata
0.10 Rally Show. Rally Show
0.40 Motocross. Mondiale MXGP delle Fiandre - Gara 2

RADIO 1

RADIO 1
14.05 Domenica Sport
19.20 Sulle strade del Tour
20.00 Radio1 Musica
23.35 Numeri primi
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
12.00 A Tutta Radio2
13.43 Tutti Nudi
16.00 Radio2 Estate in Musica
21.00 Rock and Roll Circus
24.00 Radio2 Hits

RADIO 3
18.00 Body and soul
19.00 Hollywood Party
20.12 Radio3 Suite - Panorama
21.00 Radio3 suite - Festival dei festival

DEEJAY
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Ciao Belli
14.00 Chicco Giuliani
17.00 Megajay
19.00 No Spoiler
20.00 Forty Forti

CAPITAL
10.00 Capital On Air con Beppe Denitto
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
14.00 Vittoria Hyde
17.00 M2o Chart
19.00 Deejay Time
20.00 One Two One Two
22.00 Discoball
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RAI3
09.15 La programmazione regionale propone "Ceghedaccio 2022" e il videofilm "Il suono di Pan - Caffe' di Dioniso".

RADIO 1
08.30 Gr FVG
08.50 Vita nei campi
09.15 "Quel sogno di un valzer" - l'operetta in 13 ritratti: Hortense Schneider" sceneggiato musicale di G. Gori, regia G. Pipolo. 4a puntata
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vue
08.30 Le peraule de domenie
08.45 Sportello pensionati
09.30 Messede che si tache
10.00 L'alpino
10.15 Le peraule de domenie
10.30 Santa Messa/Beker on tour
12.00 Effemotori
12.30 Telegiornale F.V.G. – D
12.45 Beker on tour
13.00 Maman
13.30 Telegiornale F.V.G.
13.45 Noi Dolomiti Unesco
14.00 Rugby magazine
14.15 Start / Elettroshock
15.30 Economy F.V.G.
16.30 Telefriuli Estate da Majano
18.00 L'alpino
18.15 Community F.V.G.
19.00 Telegiornale F.V.G. – D
19.30 Le peraule de domenie
19.45 Miss in onda
21.00 Mi chiamava Valerio, film
22.30 Telegiornale F.V.G.
23.00 Beker on tour
23.15 Settimana Friuli
23.45 Telegiornale F.V.G.

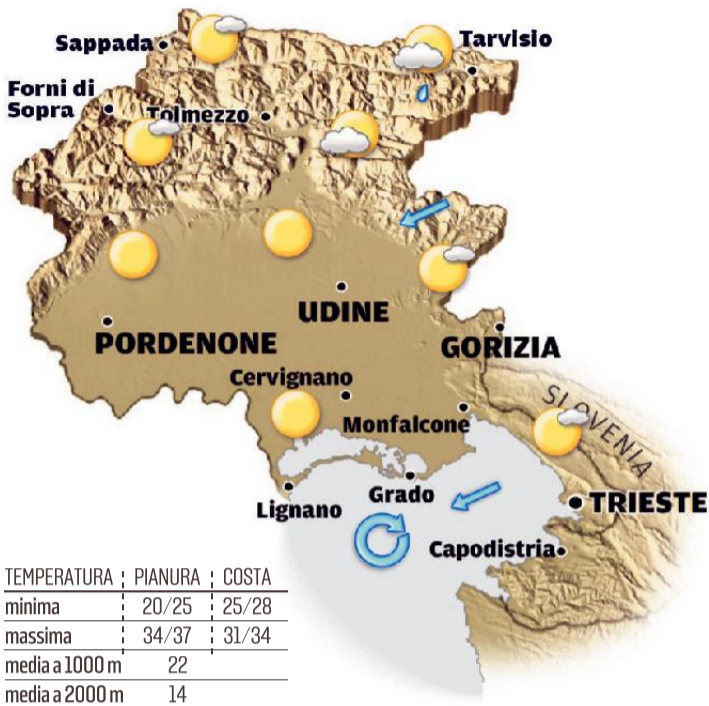
IL 13TV
04.00 Sky Magazine
04.30 Hard Treck
05.00 Buon Agricoltura
05.30 Mondo Crociera
06.00 IL13 Telegiornale
07.00 Gea informa
08.00 Io Yogo
08.30 Io mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Documentario
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di..Fnp Cisl
13.30 Beker in Tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 TG Speciale: L'addio di Draghi
20.00 Sanità allo Specchio: E' bollino rosso
21.00 Gea Informa
22.00 Telefilm: Fortier
23.00 Tg Speciale : L'addio di Draghi
01.00 Film

UDINESE TV
07.00 24 News - Rassegna - D
07.45 Salus TV
08.00 24 News - Rassegna
10.30 Case da Sogno
11.00 Speciale Tg Live Sportitalia
12.00 TG 24 News - D
12.30 Hard trek
13.00 TG 24 News
13.30 Sette in cronaca
14.00 Speciale Calciomercato
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News
16.55 Amichevole Udinese vs Qatar
19.15 TG 24 News - D
19.45 Ansa week
20.00 TG 24 News
21.00 Film: Caino Jack
22.30 TG 24 News - D

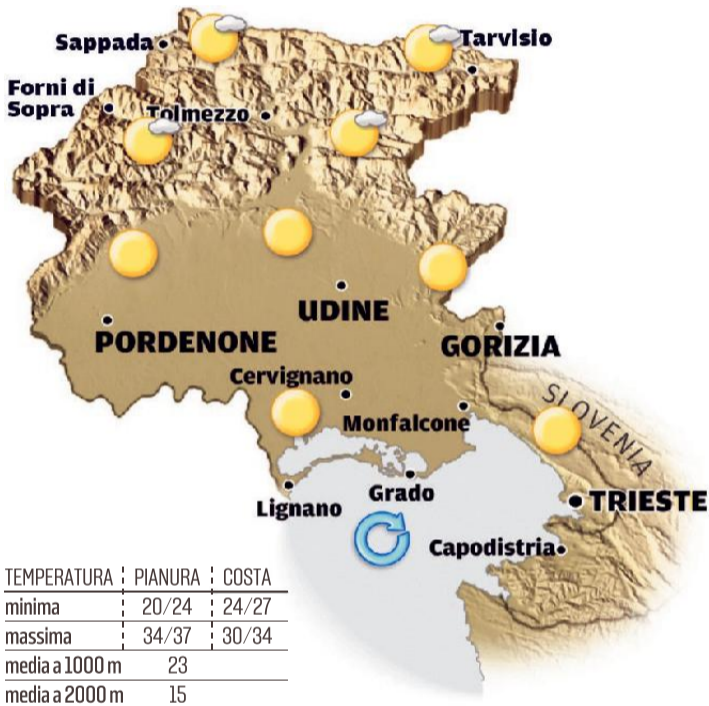
Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Nella notte e di primo mattino residue piogge e qualche temporale, specie sulle zone orientali; in giornata tempo nuovamente più stabile con cielo sereno o poco nuvoloso. Di pomeriggio variabilità sui monti e, localmente, sulla fascia orientale. Al mattino soffierà bora moderata su pianura e costa, in giornata venti a regime di brezza ma sul Carso e zone orientali potrebbe persistere borino. Farà ancora molto caldo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/25	25/28
massima	34/37	31/34
media a 1000 m	22	
media a 2000 m	14	

DOMANI IN FVG

Tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso, per temporanei annuvolamenti pomeridiani sui monti. Gran caldo specie di pomeriggio in pianura. Venti a regime di brezza, anche sostenuta in giornata.

Tendenza: martedì tempo instabile con rovesci e temporali sparsi, localmente anche forti, e caldo in temporanea attenuazione. Soffierà bora moderata in pianura, anche sostenuta sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/24	24/27
massima	34/37	30/34
media a 1000 m	23	
media a 2000 m	15	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	24,8	31,7	44 %	5 km/h
Monfalcone	22,0	36,0	32 %	11 km/h
Gorizia	19,5	37,4	19 %	10 km/h
Udine	19,7	36,8	26 %	12 km/h
Grado	25,1	31,6	72 %	16 km/h
Cervignano	21,0	38,0	32 %	14 km/h
Pordenone	21,4	36,9	22 %	5 km/h
Tarvisio	15,7	30,6	36 %	4 km/h
Lignano	26,8	33,8	41 %	15 km/h
Gemona	19,0	34,0	26 %	10 km/h
Tolmezzo	22,1	36,6	26 %	7 km/h
Forni di Sopra	16,8	28,1	50 %	3 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	26,5	0,12 m
Monfalcone	calmo	24,8	0,14 m
Grado	calmo	26,8	0,18 m
Lignano	calmo	27,2	0,08 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	23
Atene	26	36
Belgrado	23	42
Berlino	16	26
Bruxelles	13	27
Budapest	25	40
Copenaghen	14	19
Ginevra	16	29
Lisbona	16	32
Londra	16	27
Lubiana	17	37
Madrid	24	38
Mosca	16	28
Parigi	18	29
Praga	19	30
Varsavia	20	32
Vienna	23	37
Zagabria	21	39

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	14	31
Bari	23	33
Bologna	23	42
Bolzano	32	20
Cagliari	24	35
Firenze	22	39
Genova	26	31
L'Aquila	17	36
Milano	23	34
Napoli	24	33
Palermo	23	33
R. Calabria	24	34
Roma	22	39
Torino	19	34
Venezia	24	33

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con addensamenti al pomeriggio sulle zone di montagna con qualche locale fenomeno.
Centro: Sereno o poco nuvoloso con addensamenti cumuliformi in area appenninica.
Sud: Sole prevalente con addensamenti mattutini sulle coste tirreniche.

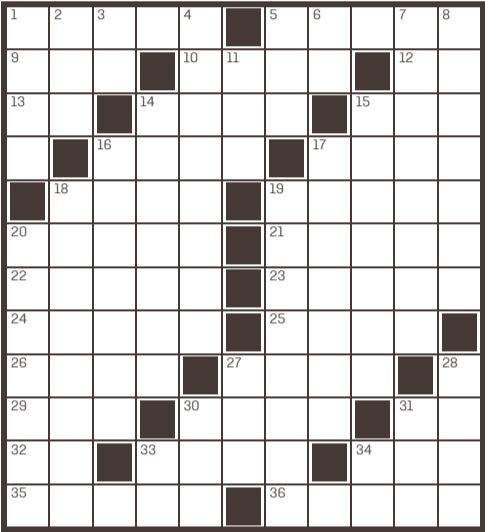
DOMANI

Nord: Cielo poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità serale su Alpi e Prealpi con acquazzoni e temporali in estensione alle alte pianure.
Centro: Cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti diurni in Appennino e locali rovesci.
Sud: Cielo sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Il gruppo di *Wonderwall* - **5** Così l'aria stagnante - **9** Macchina da cantieri - **10** Legumi sferici - **12** Anno Regni - **13** In fin di riga - **14** Elogio - **15** Le batte la pendola - **16** Lo indossano le indiane - **17** Vi si parla il farsi - **18** Sigla dei donatori di sangue - **19** Le icone di WhatsApp - **20** La Kelly attrice - **21** Ambito premio - **22** Matita - **23** Gustose all'ascolana - **24** A capo del monastero - **25** Assieme a te - **26** Pura e semplice - **27** La presenta il laureando - **29** Ardito - **30** Compagni in affari - **31** Figura in centro - **32** Prime lettere in ucraino - **33** Compose *L'arte della fuga* - **34** Esposizione di animali - **35** Rettili bitorzoluti - **36** Fuggiti dalla patria.

VERTICALI: 1 Il giorno in corso - **2** Variopinto pappagallo - **3** Esortazione a salire - **4** Martin che ha diretto *The Departed - Il bene e il male* - **5** Sigla per bevande vitaminiche - **6** Iniziali di Insinna - **7** Storica città della Bosnia - **8** Lido sabbioso - **11** L'aiutante di Archimede Pitagorico - **14** Condizione di estraneità al clero - **15** Così sono anche chiamati i Bergamaschi - **16** Fumare una sigaretta elettronica - **17** Ospitavano il Gran Premio di San Marino - **18** Ghirigoro artistico - **19** Negozi di vini pregiati - **20** Il fascino delle star - **27** Un colpetto alla porta - **28** Trainano il carro nei campi - **30** Abiti da monaci - **31** Si segna con un calcio - **33** L'attore Pitt (iniz.) - **34** Un po' di zucchero.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Poco favoriti gli spostamenti, dato che siete anche stanchi e di cattivo umore. In amore occorre essere più agguerriti, per tenere a bada certi sentimenti contrastanti.

TORO
21/4 - 20/5
Non lasciatevi troppo irritare dalle piccole questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti ed impegni, ma non lasciatevi intimidire o condizionare da nessuno. Seguite l'intuito.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Riuscirete a superare un momento di difficoltà con un'intuizione geniale. Approfittatene immediatamente. Non coinvolgete senza motivo il partner.

CANCRO
22/6 - 22/7
Il da fare è tanto e richiede una buona disciplina interiore e soprattutto fiducia in quel che si vuole raggiungere. Momenti felici per gli innamorati. Maggiore intraprendenza.

LEONE
23/7 - 23/8
Saprete disporre con idee molto chiare, buoni contatti con le persone vicine, accordi anche importanti. Saprete superare e chiarire bene alcuni dubbi. Nuove, valide amicizie.

VERGINE
24/8 - 22/9
Nell'ambiente familiare occorrono dei cambiamenti, cercate di modificare alcuni settori. Uno sguardo particolare meritano le finanze, non fate azzardi, accettate consigli.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Quando partite con una gran voglia di fare riuscite a combinare più del previsto. In amore mettete in conto anche una piccola delusione. Non prendetevela.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Lo spirito d'iniziativa e l'intraprendenza devono essere un pò frenati in questo periodo. Dovete dare una risposta precisa alla persona amata. Svago in serata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Certe speranze oggi potranno diventare realtà. Mantenete i rapporti sociali sul filo della correttezza. In amore ricordatevi di curare anche i dettagli. Incontri.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
La distrazione e la negligenza vi porteranno a commettere delle sviste e a sottovalutare dettagli importanti. Un nuovo amore potrebbe nascere e consolidarsi nel tempo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
I problemi da affrontare sono gli stessi di sempre, ma li potrete valutare da un'angolazione diversa, per cui vi sembreranno più semplici. Le circostanze sono diverse.

PESCI
20/2 - 20/3
Curate di più i rapporti interpersonali, in particolare con i vostri amici. Siete molto attivi ed intraprendenti, ma avete bisogno di sostegni per poter realizzare un progetto.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Omar Monestier
Condirettore: Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; Cronaca di Udine: Alberto Lauber; Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 – 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 – 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 23 luglio 2022 è stata di 35.881 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini